



## **REGIONE LOMBARDIA**

**DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE FORMAZIONE E LAVORO**

---

FSE (2007-2013)

**Programma Operativo Regionale - Obiettivo 2**

---

***Rapporto annuale di esecuzione (2010)***

**16 MAGGIO 2011**

## Indice generale

<b>NOTA SINTETICA.....</b>	<b>1</b>
<b>1 IDENTIFICAZIONE .....</b>	<b>3</b>
1.1 Programma Operativo .....	3
1.2 Rapporto Annuale di Esecuzione .....	3
1.3 Struttura del Programma Operativo .....	4
<b>2 QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO.....</b>	<b>5</b>
2.1 Risultati e analisi dei progressi .....	5
2.1.1 Informazioni sui progressi materiali del programma operativo.....	5
2.1.2 Informazioni finanziarie.....	9
2.1.3 Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi .....	11
2.1.4 Sostegno ripartito per gruppo di destinatari .....	17
2.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato .....	18
2.1.6 Beneficiari dei finanziamenti FSE .....	18
2.1.7 Analisi qualitativa .....	23
2.2 Informazioni sul rispetto del diritto comunitario .....	37
2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....	37
2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo .....	39
2.5 Modifiche sostanziali a norma dell'art. 57 del regolamento CE n. 1083/2006 .....	40
2.6 Complementarietà con altri strumenti.....	40
2.7 Sorveglianza e valutazione.....	40
<b>3 ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ.....</b>	<b>45</b>
3.1 Adattabilità .....	45
3.1.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	45
3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	51
3.2 Occupabilità .....	52
3.2.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	52
3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	58
3.3 Inclusione Sociale .....	58
3.3.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	58
3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	63
3.4 Capitale Umano .....	63
3.4.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	64
3.4.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	78
3.5 Transnazionalità e Interregionalità .....	78

3.5.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	79
3.5.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	79
3.6	Assistenza Tecnica .....	79
3.6.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	81
3.6.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	83
<b>4</b>	<b>COERENZA E CONCENTRAZIONE .....</b>	<b>84</b>
<b>5</b>	<b>ASSISTENZA TECNICA .....</b>	<b>86</b>
<b>6</b>	<b>ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ, INCLUSE LE SPECIFICHE AZIONI DI VALUTAZIONE ..</b>	<b>87</b>
6.1	Il Piano di Comunicazione .....	87
6.2	Principali azioni .....	87
6.3	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	90
6.4	Best Practices 2010.....	91
<b>7</b>	<b>ALLEGATI .....</b>	<b>93</b>
7.1	Focus 1: Fondo Jeremie .....	93
7.1.1	Introduzione .....	93
7.1.2	Valore aggiunto dell'iniziativa.....	93
7.1.3	Attività realizzate .....	93
7.1.4	Dati di monitoraggio .....	95
7.1.5	Principali risultati raggiunti .....	96
7.1.6	Eventuali criticità e azioni intraprese per superarle .....	96
7.2	Focus 2: Sovvenzione Globale Learning Week .....	97
7.2.1	introduzione .....	97
7.2.2	Valore aggiunto dell'iniziativa.....	97
7.2.3	Attività realizzate .....	98
7.2.4	Dati di monitoraggio .....	98
7.2.5	Principali risultati raggiunti .....	100
7.2.6	Eventuali criticità e azioni intraprese per superarle .....	102
7.3	Focus 3: Sovvenzione Globale Obiettivo Conciliazione .....	102
7.3.1	Introduzione .....	102
7.3.2	Valore aggiunto dell'iniziativa.....	103
7.3.3	Attività realizzate .....	103
7.3.4	Dati di monitoraggio .....	104
7.3.5	Principali risultati raggiunti .....	105
7.3.6	Eventuali criticità e azioni intraprese per superarle .....	105

## Nota sintetica

La parola chiave che riassume l'essenza del Rapporto Annuale di esecuzione del 2010 del POR FSE 2007/13 della Regione Lombardia è **consolidamento**.

Il 2009 ha visto la diffusione degli effetti della crisi e delle relative misure per contrastarla, con una conseguente concentrazione del POR sulle iniziative volte a sostenere i lavoratori in cassa integrazione e disoccupati e, in particolare, quelli senza alcuna tutela. Tale situazione ha portato l'Autorità di Gestione ad attivare interventi di politica attiva volti alla riqualificazione del capitale umano e all'inserimento lavorativo della popolazione colpita dalla crisi, concentrando le risorse (umane e finanziarie) a disposizione del Programma per la gestione di tali iniziative.

Nel corso del 2010 è proseguita l'attuazione delle iniziative avviate nel 2009 e sono stati avviati pochi nuovi interventi, in parte in continuità e complementarietà con quelli precedenti, in parte con nuovi obiettivi.

Più nello specifico, nel 2010 l'Autorità di Gestione ha avviato, tra gli interventi rivolti alle persone:

- la Sovvenzione Globale Obiettivo Conciliazione, finalizzata all'erogazione di voucher alle persone con caratteristiche specifiche che percepiscono ammortizzatori in deroga e necessitano di conciliare particolari esigenze di assistenza familiare con la partecipazione alle politiche attive, che ha integrato sinergicamente dote ammortizzatori sociali in deroga;
- interventi in continuità con interventi già finanziati rivolti a target specifici, con particolare riferimento agli allievi dei percorsi di quarta annualità e ai target svantaggiati, come i detenuti;
- interventi rivolti all'apprendistato in alta formazione, alle forze di polizia e ai tassisti, nell'ambito di un percorso di promozione della competitività regionale e di accompagnamento a Expo 2015, orientati al rilancio del tessuto socio-economico;
- un intervento di formazione continua dei lavoratori per l'aggiornamento e l'accrescimento delle competenze professionali e di servizi per l'imprenditore.

Per quanto riguarda quest'ultimo intervento, va sottolineato lo sforzo attuato dall'Autorità di Gestione per definire un modello di programmazione e finanziamento integrato, in cui hanno concorso anche i **fondi interprofessionali**.

Sono state al contempo sostenute iniziative di rafforzamento dei sistemi tra cui:

- iniziative interregionali e transnazionali finalizzate allo scambio tra le regioni europee delle buone prassi;
- azioni finalizzate al consolidamento del sistema degli operatori accreditati che erogano servizi di formazione e lavoro, con l'obiettivo di fornire loro gli strumenti per adeguare la propria offerta formativa e la propria struttura organizzativa alle esigenze di flessibilità e di efficacia tipiche del sistema dotale e di un contesto sempre più sensibile al repentino cambiamento. Allo stesso tempo, sono state avviate azioni di sistema volte al rafforzamento del sistema di istruzione, formazione e lavoro;
- la valutazione strategica, attraverso l'affidamento di un incarico finalizzato ad indagare sulle politiche di istruzione, formazione e lavoro e, nello specifico, sul contributo del Programma al raggiungimento degli obiettivi comunitari, nazionali e regionali e sulla consistenza della strategia del POR, anche alla luce delle modifiche del contesto socio-economico determinate dalla crisi. Tale incarico risponde alle previsioni regolamentari sull'efficacia del Programma, e in particolare all'art. 47 del Reg. (CE) 1083/2006.

Nell'insieme, tra gli interventi avviati nel 2009 e quelli avviati nel 2010, il Programma ha avuto un ulteriore decisivo **avanzamento finanziario**. Al 31/12/2010 il livello degli impegni è più

che raddoppiato rispetto al 2009, arrivando a 441,24 Meuro (pari al 55,29% della dotazione del POR); il livello della spesa sostenuta è quasi triplicato, arrivando a 208,88 Meuro (pari al 47,34% degli impegni), di cui il 79,33% è stato certificato alla Commissione Europea.

Il rallentamento della programmazione ha consentito all'Autorità di Gestione di concentrarsi sull'**affinamento degli strumenti di gestione e controllo**, con particolare riferimento alle aree di miglioramento rilevate nel corso del 2009, anche a partire dal confronto con l'Autorità di Audit e l'Autorità di Certificazione.

Nello specifico, il 2010 ha visto l'aggiornamento del sistema di gestione e controllo dell'O.I. della Sovvenzione Globale Learning Week, la revisione dell'assetto organizzativo del POR, la ridefinizione del sistema dei controlli dell'Autorità di Gestione sugli organismi intermedi, l'approvazione del manuale di rendicontazione a costi reali.

Inoltre, è proseguito l'affinamento degli strumenti necessari per l'adozione delle **opzioni di semplificazione**, con l'aggiornamento del quadro degli standard minimi e il confronto con la Commissione Europea sui costi indiretti dichiarati su base forfetaria, che a dicembre 2010 ha portato all'approvazione della metodologia definitiva.

Ancora, il perfezionamento del sistema informativo ha permesso l'implementazione dei controlli automatici sulle domande di liquidazione che ha snellito l'attività dell'Autorità di Gestione.

Infine, è stato avviato un proficuo percorso di collaborazione con INPS sulle modalità di condivisione delle informazioni relative agli ammortizzatori sociali erogati ai fini della certificazione della politica passiva ammissibile al FSE.

# 1 Identificazione

## 1.1 PROGRAMMA OPERATIVO

Titolo del Programma	<b>Programma Operativo Regionale della Lombardia Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" FSE 2007-2013</b>
Numero del Programma (numero CCI)	<b>2007IT052PO006</b>
Data di approvazione POR	<b>06.11.2007 - Decisione C(2007) n. 5465</b>
Periodo di programmazione	<b>2007-2013</b>
Inizio ammissibilità delle spese	<b>01.01.2007</b>
Zona ammissibile interessata	<b>Tutto il territorio della regione Lombardia</b>
Fondo strutturale	<b>Fondo Sociale Europeo</b>
Autorità responsabile	<b>Regione Lombardia</b>

## 1.2 RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE

Anno di riferimento	<b>2010</b>
Data dell'approvazione del rapporto annuale da parte del comitato di sorveglianza	<b>9 giugno 2011</b>

### 1.3 STRUTTURA DEL PROGRAMMA OPERATIVO

Assi	Obiettivo globale	Obiettivi specifici
ASSE I ADATTABILITÀ	OG 1. Promuovere e potenziare lo sviluppo di un'economia basata sulla conoscenza	<p>OS 1. Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori/trici</p> <p>OS 2. Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro</p> <p>OS 3. Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità</p>
ASSE II OCCUPABILITÀ	OG 2. Accompagnare le transizioni al lavoro e nel lavoro	<p>OS 4. Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro</p> <p>OS 5. Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese</p> <p>OS 6. Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere</p>
ASSE III INCLUSIONE SOCIALE	OG 3. Sostenere lo sviluppo di un sistema regionale integrato	OS 7. Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro
ASSE IV CAPITALE UMANO	OG 4. Sostenere lo sviluppo del capitale umano adeguato alle nuove sfide	<p>OS 8. Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento</p> <p>OS 9. Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza</p> <p>OS 10. Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione</p>
ASSE V TRANSNAZIONALITÀ E INTERREGIONALITÀ	OG 5. Lombardia Regione Europea	OS 11. Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche
ASSE VI ASSISTENZA TECNICA	OG 6. Garantire un'efficiente programmazione e gestione del Programma	OS 12. Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi Operativi attraverso azioni e strumenti di supporto

## 2 Quadro d'insieme dell'attuazione del Programma Operativo

### 2.1 RISULTATI E ANALISI DEI PROGRESSI

Nella presente sezione si intende fornire il quadro sintetico dell'attuazione del Programma, rinviando al successivo Capitolo 3 per il dettaglio per Asse, obiettivo specifico e iniziativa.

#### 2.1.1 INFORMAZIONI SUI PROGRESSI MATERIALI DEL PROGRAMMA OPERATIVO

Il 2010 rappresenta per il POR FSE un anno di consolidamento: sono proseguite le iniziative avviate nel 2010, con particolare riferimento agli interventi volti a contrastare la crisi, e sono state attivate nuove azioni volte a rafforzare il sistema oltre che a dare continuità agli obiettivi della Programmazione.

Pertanto, grazie agli interventi attuati e all'affinamento del sistema di monitoraggio si presenta un avanzamento generale degli indicatori previsti dal POR. Le tabelle riportate nel presente paragrafo riportano i valori obiettivo e di risultato raggiunti. Si fa presente che il valore degli indicatori ripartiti per genere (ove previsto) è sempre uguale o vicino al valore dell'indicatore totale, in quanto il numero di donne che hanno partecipato agli interventi mediamente è pari al 50%.

**Tabella 1. Indicatori di risultato**

#### Asse I - Adattabilità

		2007	2008	2009	2010
<b>Indicatore 1 (ob. specifico a)</b> <i>Tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua cofinanziati rispetto al totale degli occupati (media annua)</i>	Risultato	-	-	-	1,5%
	Obiettivo	0,42%	0,42%	0,42%	0,42%
	Linea di riferimento	0,59%	0,59%	0,59%	0,59%
<i>rispetto ad occupazione femminile</i>	Risultato	-	-	-	1,6%
	Obiettivo	0,44%	0,44%	0,44%	0,44%
	Linea di riferimento	0,61%	0,61%	0,61%	0,61%
<b>Indicatore 2 (ob. specifico b)</b> <i>Tasso di copertura delle imprese coinvolte nei progetti finalizzati ad incrementare la qualità del lavoro e i cambiamenti organizzativi sul totale delle imprese presenti nel territorio</i>	Risultato	-	-	-	0,0%
	Obiettivo	0,34%	0,34%	0,34%	0,34%
	Linea di riferimento	nd	nd	nd	nd
<b>Indicatore 3 (ob. specifico c)</b> <i>Numero di imprese che beneficiano di interventi finalizzati all'anticipazione e all'innovazione, sul totale delle imprese presenti nel territorio</i>	Risultato	-	-	-	2,8%
	Obiettivo	0,07%	0,07%	0,07%	0,07%
	Linea di riferimento	nd	nd	nd	nd
<b>Indicatore 4 (ob. specifico c)</b> <i>Numero di imprese coinvolte dagli interventi finalizzati all'imprenditorialità sul totale delle imprese presenti sul territorio</i>	Risultato	-	-	0,004%	0,04%
	Obiettivo	0,06%	0,06%	0,06%	0,06%
	Linea di riferimento	nd	nd	nd	nd



## Asse II - Occupabilità

		2007	2008	2009	2010
<b>Indicatore 5 (ob. specifico d)</b> <i>Numero di servizi avanzati rispetto al totale dei servizi di base realizzati dai servizi per l'impiego raggiunti dall'obiettivo</i>	Risultato	-	-	-	0,00%
	Obiettivo	> 40%	> 40%	> 40%	> 40%
	Linea di riferimento	nd	nd	nd	nd
<b>Indicatore 6 (ob. specifico e)</b> <i>Tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo (media annua)</i>	Risultato	-	-	6,25%	8,13%
	Obiettivo	13,65%	13,65%	13,65%	13,65%
	Linea di riferimento	11,8%	11,8%	11,8%	11,8%
<i>rispetto alla popolazione femminile</i>	Risultato	-	-	6,16%	7,96%
	Obiettivo	12,12%	12,12%	12,12%	12,12%
	Linea di riferimento	11,0%	11,0%	11,0%	11,0%
<b>Indicatore 7 (ob. specifico e)</b> <i>Tasso di incidenza degli interventi finalizzati al lavoro autonomo ed all'avvio di imprese sul totale di quelli realizzati dall'obiettivo</i>	Risultato	-	-	7,74%	17,50%
	Obiettivo	1,1%	1,1%	1,1%	1,1%
	Linea di riferimento	nd	nd	nd	nd
<b>Indicatore 8 (ob. specifico e)</b> <i>Tasso di inserimento occupazionale lordo dei destinatari di Fse per target group prioritari dell'obiettivo (immigrati, popolazione in età matura) declinato per tipologia di rapporto di lavoro</i>	Risultato	-	-	33%	34,6%
	Obiettivo	> 50%	> 50%	> 50%	> 50%
	Linea di riferimento	44,2%	44,2%	44,2%	44,2%
	8a Tasso complessivo uomini	n.a.	n.a.	n.a.	34,4%
	8a1 Tasso complessivo donne	n.a.	n.a.	n.a.	34,9%
	8a2 Tasso complessivo lavoratori dipendenti	n.a.	n.a.	n.a.	34,6%
	8a3 Tasso complessivo lavoratori autonomi	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
	8b Tasso immigrati uomini	n.a.	n.a.	n.a.	36,8%
	8b1 Tasso immigrati donne	n.a.	n.a.	n.a.	32,6%
	8b2 Tasso immigrati lavoratori dipendenti	n.a.	n.a.	n.a.	35,3%
	8b3 Tasso immigrati lavoratori autonomi	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
	8c Tasso popolazione 55-64 anni uomini	n.a.	n.a.	n.a.	20,0%
	8c1 Tasso popolazione 55-64 anni donne	n.a.	n.a.	n.a.	20,6%
	8c2 Tasso popolazione 55-64 anni lavoratori dipendenti	n.a.	n.a.	n.a.	20,0%
	8c3 Tasso popolazione 55-64 anni lavoratori autonomi	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
<b>Indicatore 9 (ob. specifico f)</b>	Risultato	-	-	0,72%	0,79%

		2007	2008	2009	2010
<i>Tasso di copertura della popolazione femminile raggiunta dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo (media annua)</i>	Obiettivo	1%	1%	1%	1%
	Linea di riferimento	1,9%	1,9%	1,9%	1,9%
<b>Indicatore 10 (ob. specifico f)</b> <i>Tasso di inserimento occupazionale lordo della popolazione femminile raggiunta dall'obiettivo, per età, cittadinanza, titolo di studio, condizione rispetto al mercato del lavoro, tipologia di rapporto di lavoro</i>	Risultato	-	-	23%	28,5%
	Obiettivo	> 60%	> 60%	> 60%	> 60%
	Linea di riferimento	60,5%	60,5%	60,5%	60,5%
	10f1 Tasso per fascia di età 15-24	n.a.	n.a.	n.a.	34,2%
	10f2 Tasso per fascia di età 25-54	n.a.	n.a.	n.a.	22,8%
	10f3 Tasso per fascia di età 55-64	n.a.	n.a.	n.a.	0,0%
	10f4 Tasso per nazionalità italiana	n.a.	n.a.	n.a.	34,2%
	10f5 Tasso per nazionalità non italiana	n.a.	n.a.	n.a.	18,7%
	10f6 Tasso di donne in cerca di I° occupazione	n.a.	n.a.	n.a.	34,2%
	10f7 Tasso di donne occupate	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
	10f8 Tasso donne disoccupate alla ricerca nuova occupazione	n.a.	n.a.	n.a.	34,2%
	10f9 Tasso donne studentesse	n.a.	n.a.	n.a.	28,2%
	10f10 Tasso donne inattive non studentesse	n.a.	n.a.	n.a.	28,2%
	10f11 Tasso donne lavoratrici dipendenti	n.a.	n.a.	n.a.	30,4%
	10f12 Tasso donne lavoratrici autonome	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

### Asse III – Inclusione Sociale

		2007	2008	2009	2010
<b>Indicatore 11 (ob. specifico g)</b> <i>Tasso di incidenza dei percorsi di integrazione, di inserimento o reinserimento lavorativo sul totale degli interventi rivolti ai destinatari dell'obiettivo</i>	Risultato	-	-	100%	100%
	Obiettivo	100%	100%	100%	100%
	Linea di riferimento	100%	100%	100%	100%
<b>Indicatore 12 (ob. specifico g)</b> <i>Tasso di copertura dei soggetti svantaggiati potenzialmente interessati all'attuazione dell'obiettivo (media annua)</i>	Risultato	-	-	0,18%	0,45%
	Obiettivo	nd	nd	nd	Nd
	Linea di riferimento	nd	nd	nd	Nd

### Asse IV – Capitale Umano

		2007	2008	2009	2010
<b>Indicatore 13 (ob. specifico h)</b> <i>Numero di azioni di sistema finalizzate all'orientamento sul totale degli interventi implementati dall'obiettivo</i>	Risultato	-	-	100%	100%
	Obiettivo	8%	8%	8%	8%
	Linea di riferimento	nd	nd	nd	nd
<b>Indicatore 14 (ob. specifico h)</b> <i>Numero di azioni di sistema che prevedono la certificazione delle competenze sul totale degli interventi realizzati nell'obiettivo</i>	Risultato	-	-	20%	20%
	Obiettivo	8%	8%	8%	8%
	Linea di riferimento	nd	nd	nd	nd
<b>Indicatore 15 (ob. specifico i)</b> <i>Tasso di copertura dei destinatari degli interventi Fse di formazione permanente sul totale della popolazione in età compresa tra i 25 e i 64 anni (media annua)</i>	Risultato	-	-	0,16%	0,35%
	Obiettivo	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
	Linea di riferimento	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%
<i>rispetto alla popolazione femminile</i>	Risultato	-	-	0,16%	0,31%
	Obiettivo	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
	Linea di riferimento	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%
<b>Indicatore 16 (ob. specifico l)</b> <i>Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento della attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle imprese sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo</i>	Risultato	-	-	-	0,0%
	Obiettivo	almeno 2	almeno 2	almeno 2	almeno 2
	Linea di riferimento	nd	nd	nd	nd
<b>Indicatore 17 (ob. specifico l)</b> <i>Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento della attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle università e nei centri di ricerca sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo<sup>1</sup></i>	Risultato	-	-	100%	100%
	Obiettivo	almeno 2	almeno 2	almeno 2	almeno 2
	Linea di riferimento	nd	nd	nd	nd

### Asse V – Transnazionalità e interregionalità

		2007	2008	2009	2010
<b>Indicatore 18 (ob. specifico m)</b> <i>N. di progetti transnazionali per l'attuazione di reti per le buone prassi sul totale dei progetti realizzati dall'obiettivo</i>	Risultato	-	-	100%	100%
	Obiettivo	30%	30%	30%	30%
	Linea di riferimento	nd	nd	nd	nd

Gli interventi nel corso del 2010 hanno permesso di raggiungere una parte degli obiettivi definiti per la programmazione 2007-2013. Si segnala in particolare il buon andamento dell'Asse I – Adattabilità, all'interno del quale i tassi di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua, così come il tasso di copertura delle imprese coinvolte nei progetti finalizzati ad incrementare la qualità del lavoro e i cambiamenti organizzativi, hanno superato di gran lunga il valore atteso. Gli indicatori degli Assi II – Occupabilità e III – Inclusione Sociale mostrano un trend in crescita rispetto ai risultati dell'anno precedente. Similmente, i livelli obiettivo dell'Asse IV – Capitale Umano e dell'Asse V – Transnazionalità e interregionalità risultano essere stati quasi tutti raggiunti.

<sup>1</sup> Si specifica che l'indicatore è stato calcolato con riferimento agli impegni, come stabilito dal documento ISFOL "Schede tecniche per il calcolo degli indicatori comuni di risultato presenti nei PO FSE 2007-13"

## 2.1.2 INFORMAZIONI FINANZIARIE

La tabella che segue illustra per Asse la situazione finanziaria al 31/12/2010.

La spesa sostenuta dai beneficiari e oggetto di domanda di rimborso ammonta al 47,3% degli impegni di Regione Lombardia (pari ad euro 441.241.984). Il 79,33% della spesa dichiarata dai beneficiari, inoltre, risulta certificata alla CE. I pagamenti ricevuti dalla CE corrispondono al 28,26% dell'importo comunitario programmato complessivo, pari ad euro 338.017.613.

Gli indicatori di efficienza finanziaria riportati nella Tabella 3 denotano un notevole avanzamento finanziario del Programma, che confrontato con il 2009 consiste in una capacità di impegno e di spesa più che raddoppiate, con particolare riguardo agli Assi I e II, in cui sono concentrati gli interventi anticrisi.

**Tabella 2. Informazioni finanziarie del Programma Operativo per asse prioritario**

	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione	Contributo pubblico corrispondente	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione
	a	b	c	d
<b>Asse I – Adattabilità</b>				
Spese rientranti nell'ambito del FSE	36.786.711,97	36.786.711,97	27.351.585,26	18.535.185,39
Spese rientranti nell'ambito del FESR				
<b>Asse II – Occupabilità</b>				
Spese rientranti nell'ambito del FSE	71.431.018,07	71.431.018,07	64.566.482,29	28.594.534,63
Spese rientranti nell'ambito del FESR				
<b>Asse III - Inclusione sociale</b>				
Spese rientranti nell'ambito del FSE	25.791.365,26	25.791.365,26	23.690.990,86	12.620.906,58
Spese rientranti nell'ambito del FESR				
<b>Asse IV - Capitale Umano</b>				
Spese rientranti nell'ambito del FSE	61.894.152,90	61.894.152,90	52.293.368,64	29.827.656,00
Spese rientranti nell'ambito del FESR				
<b>Asse V - Transnazionalità e interregionalità</b>				
Spese rientranti nell'ambito del FSE	1.330.017,22	1.330.017,22	1.330.017,22	1.235.074,69
Spese rientranti nell'ambito del FESR				
<b>Asse VI - Assistenza tecnica</b>				
Spese rientranti nell'ambito del FSE	11.649.795,76	11.649.795,76	11.649.795,76	4.725.935,71
Spese rientranti nell'ambito del FESR				
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>208.883.061,18</b>	<b>208.883.061,18</b>	<b>180.882.240,03</b>	<b>95.539.293,00</b>

**Tabella 3. Esecuzione finanziaria cumulata del Programma Operativo**

	Programmazione totale	Impegni	Pagamenti	Spese totali certificate	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	A	B	C	D	B/A	C/A	D/A
<b>Asse I - Adattabilità</b>	199.500.000	98.807.095	36.786.712	28.795.805	49,53%	18,44%	14,43%
<b>Asse II - Occupabilità</b>	199.500.000	144.253.237	71.431.018	52.544.156	72,31%	35,81%	26,34%
<b>Asse III - Inclusione sociale</b>	79.800.000	34.293.624	25.791.365	23.810.736	42,97%	32,32%	29,84%
<b>Asse IV - Capitale Umano</b>	255.360.000	137.125.247	61.894.153	51.265.838	53,70%	24,24%	20,08%
<b>Asse V - Transnazionalità e interregionalità</b>	31.920.000	5.212.108	1.330.017	521.794	16,33%	4,17%	1,63%
<b>Asse VI - Assistenza tecnica</b>	31.920.000	21.550.673	11.649.796	8.763.101	67,51%	36,50%	27,45%
<b>TOTALE</b>	<b>798.000.000</b>	<b>441.241.984</b>	<b>208.883.061</b>	<b>165.701.430</b>	<b>55,29%</b>	<b>26,18%</b>	<b>20,76%</b>

### 2.1.3 INFORMAZIONI SULLA RIPARTIZIONE RELATIVA ALL'USO DEI FONDI

Nel presente paragrafo si riportano le tabelle relative agli impegni dell'Autorità di Gestione sul POR FSE al 31/12/2010, ripartite per categorie di codici conformi alle parti A (Codificazione per dimensione) e C (Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario per i rapporti annuali e finali di esecuzione) dell'allegato II del Regolamento 1828/2006. In particolare, la Parte A contiene le codifiche per 5 dimensioni (Temi prioritari; Forme di finanziamento; Territorio; Attività economica; Ubicazione), la Parte C la combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5.

Con riferimento ai temi prioritari (dimensione 1), pare opportuno sottolineare che gli impegni si concentrano sulle seguenti categorie di spesa:

- il 22% sulla 64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche: su tale categoria, infatti, si concentrano gli interventi volti a sostenere i lavoratori in cassa integrazione in deroga;
- il 21% sulla 66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro: a valere di tale categoria, infatti, sono finanziati i percorsi volti a sostenere i lavoratori disoccupati con lo strumento della dote lavoro;
- il 17% sulla 73 - Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità: su tale categoria è finanziata la quasi totalità dei percorsi formativi dell'asse IV volti alla specializzazione e alla formazione permanente.

**Tabella 4. Dimensione 1 - Temi prioritari**

Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori volti a migliorare la loro capacità di adattamento ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	624.828,79	1.475.044,35
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	1.613.916,00	3.810.000,00
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	41.229.856,74	97.332.050,84
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	5.423.231,02	12.802.717,24
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	39.339.784,91	92.870.124,91
67 - Misure volte a promuovere l'invecchiamento attivo e a prolungare la vita lavorativa	14.562.761,77	34.378.568,86
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	-	-
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre le discriminazioni di genere sul mercato del lavoro e per conciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	1.779.893,66	4.201.826,39
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	-	-

Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	14.526.779,27	34.293.624,34
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare la capacità di inserimento professionale rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, ai fini dell'innovazione e di un'economia basata sulla conoscenza	12.571.028,84	29.676.649,76
73 - Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	32.041.478,99	75.640.885,24
74 - Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	13.272.451,99	31.332.511,79
80 - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	593.932,95	1.402.108,00
85 - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	6.388.928,60	15.082.456,56
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	2.941.231,02	6.943.416,00
<b>TOTALE</b>	<b>186.910.104,54</b>	<b>441.241.984,28</b>

**Tabella 5. Dimensione 2 - Forme di finanziamento**

Codice	Importo FSE	Importo totale
<b>01</b> - Aiuto non rimborsabile		
<b>02</b> - Aiuto ( <i>mutuo</i> , abbuono di <i>interessi</i> , <i>garanzie</i> )		
<b>03</b> - Capitali di rischio ( <i>partecipazione</i> , <i>fondo di capitali di rischio</i> )		
<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	186.910.104,54	441.241.984,28
<b>TOTALE</b>	<b>186.910.104,54</b>	<b>441.241.984,28</b>

**Tabella 6. Dimensione 2 - Territorio**

Codice	Importo FSE	Importo totale
<b>01</b> - Agglomerato urbano		
<b>02</b> - Zona di montagna		
<b>03</b> - Isole		
<b>04</b> - Zone a bassa e bassissima densità demografica		
<b>05</b> - Zone rurali ( <i>diverse dalle zone di montagna, dalle isole e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica</i> )		
<b>06</b> - Precedenti frontiere esterne dell'UE ( <i>dopo il 30.04.2004</i> )		
<b>07</b> - Regioni ultraperiferiche		
<b>08</b> - Zone di cooperazione transfrontaliera		
<b>09</b> - Zone di cooperazione transnazionale		
<b>10</b> - Zone di cooperazione interregionale		
<b>00</b> - Non pertinente	186.910.104,54	441.241.984,28
<b>TOTALE</b>	<b>186.910.104,54</b>	<b>441.241.984,28</b>

**Tabella 7. Dimensione 4 - Attività economica**

Codice	Importo FSE	Importo totale
<b>01</b> - Agricoltura, caccia e silvicoltura		
<b>02</b> - Pesca		
<b>03</b> - Industrie alimentari e delle bevande		
<b>04</b> - Industrie tessili e dell'abbigliamento		
<b>05</b> - Fabbricazione di mezzi di trasporto		
<b>06</b> - Industrie manifatturiere non specificate		
<b>07</b> - Estrazione di minerali energetici		
<b>08</b> - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda		
<b>09</b> - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua		
<b>10</b> - Poste e telecomunicazioni		
<b>11</b> - Trasporti		
<b>12</b> - Costruzioni		
<b>13</b> - Commercio all'ingrosso e al dettaglio		
<b>15</b> - Intermediazione finanziaria		
<b>16</b> - Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese		
<b>17</b> - Amministrazioni pubbliche		
<b>18</b> - Istruzione		
<b>19</b> - Attività dei servizi sanitari		
<b>20</b> - Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali		
<b>21</b> - Attività connesse all'ambiente		
<b>22</b> - Altri servizi non specificati		
<b>00</b> - Non pertinente	186.910.104,54	441.241.984,28
<b>TOTALE</b>	<b>186.910.104,54</b>	<b>441.241.984,28</b>

**Tabella 8. Dimensione 5 – Ubicazione**

Codice della regione o della zona in cui è ubicata o effettuata l'operazione (livello NUTS o altro, se pertinente, per esempio transfrontaliero, transnazionale, interregionale)	Importo FSE	Importo totale
itc4 Lombardia	186.910.104,54	441.241.984,28
<b>TOTALE</b>	<b>186.910.104,54</b>	<b>441.241.984,28</b>



**Tabella 9. Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5**

<b>Codice Dimensione 1 Temi prioritari</b>	<b>Codice Dimensione 2 Forme di finanziamento</b>	<b>Codice Dimensione 3 Territorio</b>	<b>Codice Dimensione 4 Attività economica</b>	<b>Codice Dimensione 5 Ubicazione</b>	<b>Importo FSE</b>	<b>Importo totale</b>
<b>62</b> - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori volti a migliorare la loro capacità di adattamento ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	itc4 Lombardia	624.828,79	1.475.044,35
<b>63</b> - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	itc4 Lombardia	1.613.916,00	3.810.000,00
<b>64</b> - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	itc4 Lombardia	41.229.856,74	97.332.050,84
<b>65</b> - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	itc4 Lombardia	5.423.231,02	12.802.717,24
<b>66</b> - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	itc4 Lombardia	39.339.784,91	92.870.124,91
<b>67</b> - Misure volte a promuovere l'invecchiamento attivo e a prolungare la vita lavorativa	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	itc4 Lombardia	14.562.761,77	34.378.568,86
<b>68</b> - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	itc4 Lombardia	-	-

Codice Dimensione 1 Temi prioritari	Codice Dimensione 2 Forme di finanziamento	Codice Dimensione 3 Territorio	Codice Dimensione 4 Attività economica	Codice Dimensione 5 Ubicazione	Importo FSE	Importo totale
<b>69</b> - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la discriminazioni di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	itc4 Lombardia	1.779.893,66	4.201.826,39
<b>70</b> - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	itc4 Lombardia	-	-
<b>71</b> - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	itc4 Lombardia	14.526.779,27	34.293.624,34
<b>72</b> - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare la capacità di inserimento professionale, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, ai fini dell'innovazione e di un'economia basata sulla conoscenza	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	itc4 Lombardia	12.571.028,84	29.676.649,76

Codice Dimensione 1 Temi prioritari	Codice Dimensione 2 Forme di finanziamento	Codice Dimensione 3 Territorio	Codice Dimensione 4 Attività economica	Codice Dimensione 5 Ubicazione	Importo FSE	Importo totale
<b>73</b> - Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie e ad aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità.	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	itc4 Lombardia	32.041.478,99	75.640.885,24
<b>74</b> - Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	itc4 Lombardia	13.272.451,99	31.332.511,79
<b>80</b> - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	itc4 Lombardia	593.932,95	1.402.108,00
<b>85</b> - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	itc4 Lombardia	6.388.928,60	15.082.456,56
<b>86</b> - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	itc4 Lombardia	2.941.231,02	6.943.416,00
<b>TOTALE</b>					<b>186.910.104,54</b>	<b>441.241.984,28</b>

#### 2.1.4 SOSTEGNO RIPARTITO PER GRUPPO DI DESTINATARI

Nel 2010 i destinatari dei progetti avviati hanno visto quasi raddoppiare il proprio numero rispetto al 2009, arrivando ad essere 150.663.

**Tabella 10. Totale partecipanti**

	2007	2008	2009	2010
<b>n. partecipanti</b>	-	2.731	80.495	150.663
<b>in entrata</b>	-	2.731	77.005	156.617
<b>in uscita (sia ritirati sia formati)</b>	-	0	25.557	123.148

La classificazione dei partecipanti per genere evidenzia una leggera predominanza maschile (52,88%) rispetto alla partecipazione femminile.

**Tabella 11. Ripartizione partecipanti per genere**

<b>n. partecipanti</b>	2007	2008	2009	2010
<b>Donne</b>	-	1.196	40.492	70.994
<b>Uomini</b>	-	1.535	40.003	79.669

Il confronto dei dati attuali con quelli dell'anno precedente, oltre a dimostrare un aumento della partecipazione, rivela importanti cambiamenti rispetto alla composizione dei destinatari per posizione sul mercato del lavoro. Rispetto al 2009 il numero delle persone attive è quasi triplicato, diventando la categoria prevalente (dal 40,42% al 53,99% dei destinatari) a scapito della categoria dei disoccupati (dal 37,46% al 24,55% dei destinatari). Tale andamento è giustificato dall'aumento dei lavoratori cassaintegrati che hanno avuto accesso alla dote ammortizzatori sociali in deroga. Anche il numero delle persone inattive è aumentato considerevolmente, in ragione del fatto che l'Autorità di Gestione ha proseguito le iniziative volte al rafforzamento del capitale umano a partire dai corsi di formazione professionale dei giovani.

**Tabella 12. Ripartizione dei partecipanti in base alla posizione sul mercato del lavoro**

<b>n. partecipanti</b>	2007	2008	2009	2010
Attivi <sup>2</sup>	-	-	32.540	81.338
Lavoratori autonomi	-	-	6	5.127
Disoccupati <sup>3</sup>	-	228	30.157	36.989
Disoccupati di lunga durata	-	-	4.093	4.597
Persone inattive <sup>4</sup>	-	2.503	17.314	31.566
Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	-	2.105	17.199	30.399

<sup>2</sup> Totale dei partecipanti attivi, compresi i lavoratori autonomi.

<sup>3</sup> Totale dei disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata.

<sup>4</sup> Totale delle persone inattive, compresi coloro che frequentano corsi di istruzione e formazione, i pensionati, le persone che hanno cessato l'attività, coloro che soffrono di un'invalidità permanente, i lavoratori casalinghi, altri.

Per quanto riguarda la classificazione per fasce d'età, i destinatari appartenenti alla fascia più giovane (15-24 anni) rappresentano il 31,57%, mentre i destinatari anziani (55-64 anni) sono solo il 4,10%.

**Tabella 13. Ripartizione dei partecipanti per età**

n. partecipanti	2007	2008	2009	2010
Giovani (15-24 anni)	-	2.508	28.420	47.567
Lavoratori anziani (55-64 anni)	-	-	2.101	6.171

Se si analizzano i dati della classificazione per gruppi di vulnerabili, si evince una netta predominanza dei migranti come principali destinatari degli interventi (13,17% dei destinatari) rispetto alle altre categorie svantaggiate.

**Tabella 14. Ripartizione dei partecipanti per gruppi vulnerabili, conformemente alla normativa nazionale**

n. partecipanti	2007	2008	2009	2010
Minoranze	-	-	52	142
Migranti	-	-	12.390	19.849
Persone disabili	-	102	783	1.757
Altri soggetti svantaggiati	-	-	1.883	4.122

I destinatari degli interventi distinti per livelli di istruzione nel 2010 si sono attestati su livelli simili rispetto all'anno precedente; ha infatti un grado d'istruzione non superiore all'ISCED 3 circa l'88% dei destinatari.

**Tabella 15. Ripartizione dei partecipanti per grado d'istruzione**

n. partecipanti	2007	2008	2009	2010
Istruzione primaria e secondaria inferiore (ISCED 1 e 2)	-	448	38.913	75.169
Istruzione secondaria superiore (ISCED 3)	-	2.076	32.091	57.687
Istruzione post-secondaria non universitaria (ISCED 4)	-	-	302	380
Istruzione universitaria (ISCED 5 e 6)	-	200	6.255	10.441

#### 2.1.5 SOSTEGNO RESTITUITO O RIUTILIZZATO

Nel 2010 non è avvenuta alcuna restituzione o riutilizzo del sostegno.

#### 2.1.6 BENEFICIARI DEI FINANZIAMENTI FSE

Ai sensi del Reg. 1828/2006, che dispone la pubblicazione dell'elenco dei beneficiari, si riportano le seguenti tabelle, contenenti rispettivamente:

- i 20 maggiori beneficiari di finanziamento per valori di impegni, con indicazione delle relative azioni, degli impegni assegnati, dei pagamenti ricevuti e delle relative percentuali rispetto agli importi totali impegnati e pagati dall'AdG nell'anno 2010<sup>5</sup>;
- i 5 appalti di servizi più consistenti in termini di importo assegnato per l'anno 2010.

**Tabella 16. I maggiori beneficiari di finanziamento**

Beneficiario / Bando	Importo assegnato	% assegnato su totale	Importo pagato	% pagato su totale
<b>FONDAZIONE ENAIP LOMBARDIA</b>	<b>6.716.078,85</b>	<b>2,76%</b>	<b>4.668.842,83</b>	<b>3,44%</b>
Dote per percorsi di quarta annualità IFP - IV anno 2009/10	291.000,00	-	263.420,30	-
Dote soggetti deboli	873.186,78	-	197.317,00	-
Dote successo formativo 2008	-	-	153.019,00	-
Dote Successo Formativo 2009	611.331,24	-	-	-
Dote Lavoro - 60%	16.414,64	-	1.884.432,59	-
Dote Lavoro - 40%	220.882,41	-	503.106,51	-
Dote Lavoro - Lavoratori in somministrazione	2.486,00	-	3.649,86	-
Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali	4.700.777,78	-	1.663.897,57	-
<b>OBIETTIVO LAVORO SPA - AGENZIA PER IL LAVORO</b>	<b>5.333.476,21</b>	<b>2,19%</b>	<b>3.454.243,64</b>	<b>2,55%</b>
Dote Lavoro - 60%	5.756,40	-	768.885,91	-
Dote Lavoro - 40%	446.143,50	-	843.424,23	-
Dote Lavoro - Lavoratori in somministrazione	234.254,23	-	128.467,58	-
Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali	4.647.322,08	-	1.713.465,92	-
<b>ISTITUTO ADDESTRAMENTO LAVORATORI (IAL) - CISL LOMBARDIA</b>	<b>2.989.804,61</b>	<b>1,23%</b>	<b>4.155.309,25</b>	<b>3,07%</b>
Dote soggetti deboli	6.338,40	-	-	-
Dote per percorsi di formazione linguistica per titolari di licenza taxi 2010	50.960,00	-	42.479,99	-
Dote Successo Formativo 2009	62.161,80	-	22.389,32	-
Dote Lavoro - 60%	11.732,00	-	1.818.743,95	-
Dote Lavoro - 40%	289.743,13	-	614.083,19	-
Dote Lavoro - Lavoratori in somministrazione	27.152,00	-	37.188,94	-
Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali	2.541.717,28	-	1.531.548,81	-
Dote per percorsi di quarta annualità IFP - IV anno 2009/10	-	-	67.500,00	-
Dote percorsi personalizzati per allievi con disabilità - anno formativo 2009/2010	-	-	21.375,05	-
<b>UMANA SPA</b>	<b>2.329.869,88</b>	<b>0,96%</b>	<b>1.301.132,34</b>	<b>0,96%</b>
Dote Lavoro - 60%	2.962,00	-	127.645,18	-
Dote Lavoro - 40%	182.789,20	-	265.566,06	-
Dote Lavoro - Lavoratori in somministrazione	471.370,20	-	220.419,10	-
Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali	1.672.748,48	-	687.502,00	-
<b>AZIENDA BERGAMASCA FORMAZIONE</b>	<b>2.213.599,34</b>	<b>0,91%</b>	<b>2.567.581,04</b>	<b>1,89%</b>
Dote per percorsi di quarta annualità IFP - IV anno 2009/10	30.500,00	-	225.256,75	-

<sup>5</sup> Per le azioni attivate in annualità precedenti, l'importo pagato può essere superiore all'assegnato in quanto riferito ai progetti finanziati in data antecedente al 01/01/2010.

Beneficiario / Bando	Importo assegnato	% assegnato su totale	Importo pagato	% pagato su totale
Dote soggetti deboli	107.720,00	-	38.267,00	-
Dote Successo Formativo 2009	422.212,34	-	-	-
Dote Lavoro - 60%	16.840,00	-	976.570,00	-
Dote Lavoro - 40%	54.886,96	-	241.293,92	-
Dote Lavoro - Lavoratori in somministrazione	16.774,00	-	25.256,00	-
Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali	1.564.666,04	-	1.004.516,37	-
Dote percorsi personalizzati per allievi con disabilità - anno formativo 2009/2010	-	-	56.421,00	-
<b>CE.SVI.P. LOMBARDIA - CENTRO SVILUPPO PICCOLA E MEDIA IMPRESA</b>	<b>2.086.605,23</b>	<b>0,86%</b>	<b>2.981.367,56</b>	<b>2,20%</b>
Dote soggetti deboli	25.479,20	-	-	-
Dote operatori delle Forze di Polizia	162.556,08	-	800,40	-
Dote per percorsi di formazione linguistica per titolari di licenza taxi 2010	4.800,00	-	4.481,04	-
Dote Lavoro - 60%	12.035,48	-	1.207.641,96	-
Dote Lavoro - 40%	522.077,83	-	809.568,29	-
Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali	1.359.656,64	-	958.875,87	-
<b>GI GROUP SPA</b>	<b>1.680.942,05</b>	<b>0,69%</b>	<b>486.104,61</b>	<b>0,36%</b>
Dote Lavoro - 60%	-	-	109.034,97	-
Dote Lavoro - 40%	72.506,16	-	82.283,64	-
Dote Lavoro - Lavoratori in somministrazione	122.422,36	-	32.728,00	-
Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali	1.486.013,53	-	262.058,00	-
<b>ADECCO ITALIA SPA</b>	<b>1.643.115,95</b>	<b>0,67%</b>	<b>372.573,88</b>	<b>0,27%</b>
Dote Lavoro - 60%	7.033,88	-	151.694,60	-
Dote Lavoro - 40%	59.828,56	-	32.964,94	-
Dote Lavoro - Lavoratori in somministrazione	234.655,15	-	162.858,34	-
Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali	1.341.598,36	-	25.056,00	-
<b>FONDAZIONE LUIGI CLERICI</b>	<b>1.623.916,98</b>	<b>0,67%</b>	<b>2.475.727,95</b>	<b>1,83%</b>
Dote per percorsi di quarta annualità IFP - IV anno 2009/10	78.000,00	-	178.500,00	-
Dote successo formativo 2008	1.022,00	-	9.094,00	-
Dote Successo Formativo 2009	186.134,98	-	27.115,43	-
Dote Lavoro - 60%	18.442,80	-	1.669.312,72	-
Dote Lavoro - 40%	66.253,46	-	169.802,52	-
Dote Lavoro - Lavoratori in somministrazione	1.024,00	-	-	-
Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali	1.273.039,74	-	421.903,28	-
<b>MESTIERI - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI</b>	<b>1.579.141,41</b>	<b>0,65%</b>	<b>613.507,12</b>	<b>0,45%</b>
Dote soggetti deboli	407.788,92	-	39.232,00	-
Dote Lavoro - 60%	2.268,00	-	232.187,81	-
Dote Lavoro - 40%	15.256,90	-	47.825,31	-
Dote Lavoro - Lavoratori in somministrazione	2.600,00	-	-	-
Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali	1.151.227,59	-	294.262,00	-
<b>AGENZIA PER LA FORMAZIONE, L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO DELLA PROVINCIA DI MILANO</b>	<b>1.215.586,44</b>	<b>0,50%</b>	<b>1.918.431,25</b>	<b>1,42%</b>

Beneficiario / Bando	Importo assegnato	% assegnato su totale	Importo pagato	% pagato su totale
Dote per percorsi di quarta annualità IFP - IV anno 2009/10	41.000,00	-	107.945,67	-
Dote soggetti deboli	75.480,00	-	40.976,00	-
Dote Successo Formativo 2009	104.980,87	-	49.313,33	-
Dote Lavoro - 60%	6.509,74	-	963.223,53	-
Dote Lavoro - 40%	34.122,36	-	178.159,44	-
Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali	953.493,47	-	576.945,68	-
Dote Lavoro - Lavoratori in somministrazione	-	-	1.867,60	-
<b>AGENZIA PER LA FORMAZIONE, L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO SUD MILANO</b>	<b>1.047.969,45</b>	<b>0,43%</b>	<b>1.132.444,79</b>	<b>0,84%</b>
Dote per percorsi di quarta annualità IFP - IV anno 2009/10	36.000,00	-	349.500,00	-
Dote Successo Formativo 2009	233.586,24	-	113.061,42	-
Dote Lavoro - 60%	24.831,00	-	341.714,95	-
Dote Lavoro - 40%	-	-	5.234,00	-
Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali	753.552,21	-	322.934,42	-
<b>GALDUS SOCIETA' COOPERATIVA</b>	<b>1.037.311,17</b>	<b>0,43%</b>	<b>871.494,55</b>	<b>0,64%</b>
Dote per percorsi di quarta annualità IFP - IV anno 2009/10	54.000,00	-	72.171,93	-
Dote operatori delle Forze di Polizia	90.531,23	-	12.179,42	-
Dote Successo Formativo 2009	576.532,08	-	-	-
Dote Lavoro - 60%	13.966,50	-	437.787,37	-
Dote Lavoro - 40%	240.533,96	-	293.401,17	-
Dote Lavoro - Lavoratori in somministrazione	1.460,00	-	900,00	-
Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali	60.287,40	-	55.054,66	-
<b>E.C.FO.P. ENTE CATTOLICO FORMAZIONE PROFESSIONALE MONZA E BRIANZA</b>	<b>989.330,80</b>	<b>0,41%</b>	<b>810.766,43</b>	<b>0,60%</b>
Dote quarto anno sperimentale di IFP - 2008/2009	4.500,00	-	-	-
Dote per percorsi di quarta annualità IFP - IV anno 2009/10	196.500,00	-	286.790,90	-
Dote Successo Formativo 2009	565.711,80	-	-	-
Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali	222.619,00	-	258.564,80	-
Dote Lavoro - 60%	-	-	180.128,47	-
Dote Lavoro - 40%	-	-	85.282,26	-
<b>PROGETTO DI ESPRESSIONE E SVILUPPO TERRITORIALE (PRODEST) SCARL</b>	<b>946.113,35</b>	<b>0,39%</b>	<b>2.113.065,28</b>	<b>1,56%</b>
Dote soggetti deboli	222.748,00	-	62.921,00	-
Dote Lavoro - 60%	-	-	1.184.664,30	-
Dote Lavoro - 40%	599.740,11	-	801.961,98	-
Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali	123.625,24	-	63.518,00	-
<b>AGENZIA FORMATIVA DELLA PROVINCIA DI VARESE</b>	<b>892.313,98</b>	<b>0,37%</b>	<b>799.881,64</b>	<b>0,59%</b>
Dote per percorsi di quarta annualità IFP - IV anno 2009/10	214.500,00	-	30.000,00	-
Dote soggetti deboli	31.800,00	-	-	-
Dote Successo Formativo 2009	37.770,90	-	6.662,66	-
Dote Lavoro - 60%	-	-	32.324,84	-
Dote Lavoro - 40%	9.717,40	-	15.335,62	-
Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali	598.525,68	-	701.224,94	-



Beneficiario / Bando	Importo assegnato	% assegnato su totale	Importo pagato	% pagato su totale
Dote percorsi personalizzati per allievi con disabilità - anno formativo 2009/2010	-	-	14.333,58	-
<b>EUROLAVORO SCARL</b>	<b>875.201,55</b>	<b>0,36%</b>	<b>293.960,14</b>	<b>0,22%</b>
Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali	875.201,55	-	277.011,42	-
Dote Lavoro - 60%	-	-	16.948,72	-
<b>CENTRO INTERAZIENDALE PER LA FORMAZIONE E INNOVAZIONE SOCIETA' (C.I.F.I.) SCARL</b>	<b>821.519,57</b>	<b>0,34%</b>	<b>824.763,20</b>	<b>0,61%</b>
Dote Lavoro - 60%	14.691,00	-	262.848,31	-
Dote Lavoro - 40%	236.600,41	-	142.928,89	-
Dote Lavoro - Lavoratori in somministrazione	9.228,00	-	8.928,00	-
Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali	561.000,16	-	410.058,00	-
<b>FONDAZIONE IKAROS</b>	<b>788.358,32</b>	<b>0,32%</b>	<b>1.533.733,78</b>	<b>1,13%</b>
Dote per percorsi di quarta annualità IFP - IV anno 2009/10	36.000,00	-	-	-
Dote Successo Formativo 2009	106.076,00	-	45.756,25	-
Dote Lavoro - 60%	-	-	471.363,94	-
Dote Lavoro - 40%	8.985,60	-	457.010,76	-
Dote Lavoro - Lavoratori in somministrazione	6.200,40	-	9.049,34	-
Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali	631.096,32	-	550.553,49	-
<b>PROVINCIA DI LECCO</b>	<b>722.988,72</b>	<b>0,30%</b>	<b>267.486,97</b>	<b>0,20%</b>
Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali	722.988,72	-	249.637,70	-
Dote per percorsi di Specializzazione finalizzati all'inserimento lavorativo	-	-	2.750,00	-
Dote Lavoro - 60%	-	-	15.099,27	-
<b>Totale</b>	<b>37.533.243,86</b>	<b>15,41%</b>	<b>33.633.493,62</b>	<b>24,81%</b>
<b>TOTALE 2010</b>	<b>243.606.675,10</b>		<b>135.562.177,78</b>	

**Tabella 17. Gli appalti di servizi più consistenti**

Appaltatore	Operazione	Importo assegnato (IVA inclusa)
R.T.I. ASSOCIAZIONE IDEA - BJMASTER SNC DI BONGIOVANNI GABRIELE & C. - CITTA' STUDI S.P.A.	Contratto di appalto per i servizi volti all'implementazione di un nuovo modello di formazione continua da sperimentare nei settori spettacolo, cine-audiovisivo, comunicazione e terziario avanzato in regione Lombardia	€ 1.692.000,00
R.T.I. ESSEPI CONSULTING S.R.L. - PFV CONSULTING S.R.L. - ELITE DIVISION S.R.L.	Servizi a supporto del processo di consolidamento del Sistema Dote e dello sviluppo di strumenti volti all'implementazione dei modelli organizzativi e gestionali degli operatori accreditati	€ 1.321.500,00
R.T.I. NOVITER S.R.L. - FONDAZIONE POLITECNICO DI MILANO - ESSEPI CONSULTING S.R.L.	Servizi complementari a supporto dello sviluppo e del consolidamento del sistema educativo di istruzione e formazione lombardo	€ 1.068.000,00
R.T.I. ISTITUTO PER LA RICERCA SOCIALE (IRS) - FONDAZIONE G. BRODOLINI - GRUPPO CLAS S.R.L.	Servizi a supporto della valutazione strategica del Programma Operativo "Competitività e Occupazione" della Regione Lombardia	€ 960.000,00
R.T.I. EDENRED - DELOITTE CONSULTING S.P.A.	Individuazione dell'Organismo Intermedio per la gestione della Sovvenzione Globale Servizi di Conciliazione	€ 948.800,00
<b>Totale appaltatori</b>		<b>€ 5.990.300,00</b>

## 2.1.7 ANALISI QUALITATIVA

---

### **a) Analisi qualitativa sui progressi compiuti in rapporto agli obiettivi definiti**

Il sistema socio-economico europeo e nazionale è stato investito negli scorsi anni da una forte crisi i cui effetti si sono risentiti con forza ancora nel 2010, in maniera diffusa seppur fortemente differenziata in funzione del territorio locale considerato. In Lombardia il periodo di recessione ha indubbiamente influito sulla produttività del mercato e sul tasso di occupazione, che è sceso da 67% del 2008 al 65%, pur registrando effetti percentualmente ridotti rispetto ad altri territori italiani.

Per far fronte all'emergenza del sistema economico, produttivo ed occupazionale si è reso necessario far convergere numerosi strumenti e riconvertirne alcuni sia a livello nazionale sia a livello locale, ritarando – o, meglio, focalizzando – anche l'intervento del PO FSE, per rispondere tempestivamente ai mutati bisogni della popolazione e degli attori del sistema socio-economico.

L'efficacia degli interventi ha fatto sì che, pur nella congiuntura sfavorevole, i tassi di disoccupazione della Lombardia si siano mantenuti al di sotto della media europea, al 5,6% di media nel 2010.

Gli interventi cofinanziati dal programma hanno perseguito pertanto un duplice obiettivo: da un lato supportare i soggetti colpiti dalla crisi, dall'altro porre le basi per sostenere la ripresa economica. La Dote, quale strumento personalizzabile in funzione delle esigenze reali delle persone, ha interessato 150.663 destinatari, sostenendo la partecipazione a percorsi formativi e lavorativi flessibili, ed è stata impiegata per migliorare le chance di occupazione ed occupabilità sia in funzione dell'inserimento nel mercato del lavoro sia, in particolar modo, per la permanenza e il reinserimento sul mercato o per la conversione del profilo professionale quale opportunità di cambiamento e ripresa.

La Dote Lavoro, la Dote Formazione, la dote Ammortizzatori sociali, rivolta anche a lavoratori in somministrazione, e la più recente Dote Apprendistato hanno contribuito a fornire strumenti operativi e finanziari ed opportunità di ripresa alle persone e conseguentemente al sistema imprenditoriale in cui erano o sono state inserite. Gli interventi per i lavoratori colpiti dalla crisi sono stati inoltre integrati con servizi specifici volti a conciliare la fruizione delle politiche attive con le necessità di vita familiare e lavorativa attraverso l'attribuzione di Voucher. L'insieme degli interventi ha contribuito al perseguimento degli obiettivi previsti dagli assi Adattabilità e Occupabilità, attraverso da un lato l'incremento del tasso di copertura degli interventi di formazione continua sul totale degli occupati e sul totale di donne, pari all'1,5% (non presente nel 2009) e dall'altro, con il contributo della componente di auto imprenditorialità prevista dalla dote, l'incremento del tasso di incidenza degli interventi finalizzati a lavoro autonomo ed avvio di imprese - sul totale degli interventi realizzati dall'obiettivo e) - pari al 17.50%. Infine, alcune componenti della Dote e dei servizi accessori ad essa connessi (conciliazione) hanno implementato la copertura, da parte dell'obiettivo e) Asse II, sia della popolazione femminile raggiunta dalle politiche attive e preventive sia dei soggetti svantaggiati potenzialmente interessati dall'attuazione dell'obiettivo g) Asse III.

Il successo degli interventi è stato agevolato, a livello programmatico e strategico, dall'azione dei corpi intermedi e della società civile, sostenuta sussidiariamente anche dall'intervento di Regione Lombardia, ed ha consentito al tessuto produttivo, ed in particolare alle PMI, di non essere costretti a disperdere il patrimonio di capitale umano da essi posseduto, ma anzi, in alcuni casi, di cogliere l'opportunità per rafforzare ed aggiornare le competenze a disposizione al fine di una più rapida ripresa.

In particolare, il sistema regionale ha potuto contare anche su di un sistema di servizi al lavoro sempre più integrato con il sistema educativo e di istruzione e formazione professionale, fortemente incentrati sulla libertà di scelta della persona e sulla compartecipazione di soggetti pubblici e privati.

A partire dalla loro proattività si è sviluppato un insieme di interventi incentrati sia sul rafforzamento del sistema e delle reti territoriali di cui gli attori del sistema fanno parte per

stimolare la ripresa economica e occupazionale sia sull'investimento in iniziative innovative, di ricerca ed imprenditoriali, quale stimolo al cambiamento.

L'attenzione all'obiettivo h), relativo al miglioramento dell'integrazione fra i sistemi per lo sviluppo dell'occupabilità, è dimostrato dagli indicatori di risultato, con particolare riferimento al numero di azioni di sistema finalizzate all'orientamento.

Anche l'avanzamento finanziario dà evidenza del fatto che è proseguita nel 2010 la forte spinta di accelerazione dell'avanzamento finanziario, influenzato dalla crisi. Fortemente implementati, a riguardo, sono stati gli Assi Adattabilità, Occupabilità e Capitale Umano, ai cui obiettivi contribuiscono gli interventi supportati dalla Dote.

Pur rispondendo prevalente ad una situazione contingente, gli interventi attivati nel 2010 hanno interessato quasi totalmente le categorie di spesa che concorrono all'earmarking della strategia di Lisbona, proseguendo il percorso programmatico iniziato negli anni precedenti. In particolare gli interventi hanno contribuito al perseguimento degli obiettivi relativi ai seguenti target specifici:

- abbandono scolastico e formativo, attraverso il consolidamento degli interventi supportati dalla dote successo formativo e lotta alla dispersione scolastica;
- a completamento dei percorsi indirizzati ai ragazzi e giovani, sono stati finanziati ed avviati anche interventi finalizzati al consolidamento del sistema di istruzione attraverso strumenti volti a favorire investimenti infrastrutturali e laboratoriali delle istituzioni scolastiche e formative che erogano i precorsi di istruzione e formazione per l'assolvimento del diritto e dovere di istruzione e formazione e l'obbligo di istruzione;
- innalzamento del livello di istruzione, in particolare attraverso Dote IV anno, gli interventi sperimentali del V anno e i residuali percorsi di specializzazione;
- apprendimento lungo tutto l'arco della vita, attraverso tutte le iniziative Dote rivolte agli adulti, che hanno incluso al loro interno percorsi formativi, anche con iniziative rivolti a target mirati (dote formazione Tassisti e Forze di Polizia).

Gli interventi attivati nel 2010 hanno contribuito al mantenimento del tasso di copertura dei destinatari degli interventi Fse di formazione permanente, previsti dall'Asse IV Capitale Umano, ob. i), sia sul totale della popolazione 25-64 anni sia sul totale di donne, attestandosi rispettivamente allo 0,35% e 0, 31%.

- tasso di occupazione, attraverso in particolare Dote Lavoro e Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali in deroga;
- tasso di occupazione femminile, trasversalmente a tutti gli interventi ed attraverso i voucher conciliazione.

Gli interventi realizzati hanno contribuito sensibilmente anche agli obiettivi di crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva di Europa 2020 ed in particolare di:

- aumentare l'occupazione nella fascia di età compresa tra 20 e 64 anni (Dote lavoro e formazione, Dote apprendistato);
- riduzione del tasso di abbandono scolastico e di aumento della percentuale di 40% dei giovani che possiede una laurea o un diploma (attraverso le sopracitate iniziative di sistema e Dote);
- di riduzione delle persone a rischio di povertà (Voucher Conciliazione).

Alcuni interventi, seppur in maniera residuale hanno contribuito agli obiettivi finalizzati in particolare alla ricerca e sviluppo ed alla valorizzazione dell'innovazione dei progetti e nei processi, quali la Dote ricerca e la Dote ricerca applicata.

## **b) Promozione delle pari opportunità**

Nonostante la complessiva **tenuta occupazionale**, anche durante la crisi, della componente femminile dell'occupazione regionale, nell'ambito dell'economia lombarda permane e aumenta lo **squilibrio** tra donne e uomini, soprattutto in termini di possibilità di raggiungere posizioni di

vertice (cosiddetto "tetto di cristallo")<sup>6</sup>. Questo dato merita una particolare attenzione perché purtroppo conferma una segregazione verticale spesso dovuta:

- al periodo della maternità, che pesa sulla carriera delle donne;
- al carico del lavoro di cura, che grava ancora prevalentemente sulle stesse;
- alla difficoltà di conciliare famiglia e lavoro, che spesso induce le donne a penalizzare quest'ultimo.

Gli interventi volti a favorire l'ingresso e il mantenimento delle donne nel mondo del lavoro, per risultare efficaci, devono quindi essere finalizzati alla promozione di una diversa organizzazione del lavoro e, nel complesso, dei tempi di vita nella società contemporanea.

La **Conciliazione Lavoro-Famiglia**, dunque, è un obiettivo trasversale del programma della Regione per questa legislatura e ha visto l'impegno diretto della Presidenza, che ha istituito il Tavolo strategico "Conciliazione famiglia-lavoro", composto dalle realtà più rappresentative del settore. L'istituzione di questo Tavolo rappresenta un rilevante risultato nel processo di miglioramento dell'accesso delle donne all'occupazione e di ridurre le disparità di genere. La Consigliera regionale di parità infatti ha partecipato a tutti i tavoli in cui venivano discusse le politiche attive per il lavoro e quelle familiari, compreso l'Accordo Quadro per gli ammortizzatori sociali in deroga 2010.

In tale contesto, inoltre Regione Lombardia ha avviato un'iniziativa sperimentale per rispondere alle reali esigenze delle famiglie e sostenere le lavoratrici e i lavoratori destinatari di dote ammortizzatori sociali in deroga nei periodi di formazione connessi alla propria attività lavorativa: il **Voucher per servizi di conciliazione**, finanziato nell'ambito della Sovvenzione Globale Obiettivo Conciliazione (per ulteriori dettagli, si rimanda al paragrafo 7.3). Tale iniziativa ha coinvolto 1.100 donne, pari al 53% dei destinatari complessivi.

Infine, con la D.g.r. n. 381 del 5 agosto 2010, Regione Lombardia ha recepito e previsto l'attuazione di un Piano per la conciliazione sul territorio regionale, nell'ambito dell'intesa sottoscritta il 29 aprile 2010 tra Governo, Regioni, Province autonome, ANCI, UPI e UNCEM per favorire la **conciliazione dei tempi di vita e lavoro**. Al Piano sarà data attuazione nel corso del 2011, anche con il contributo delle risorse del POR FSE 2007/2013, con particolare riferimento al tema del sostegno alla **conciliazione nei luoghi di lavoro**.

Infine, dagli indicatori illustrati nel Rapporto, emerge un **progressivo raggiungimento dei risultati**, con riferimento sia alla copertura tra la popolazione femminile degli interventi attuati sia al tema dell'inserimento occupazionale (vedasi obiettivi 8 e 10).

### c) Partenariato

Nel corso del 2010 l'impegno di Regione Lombardia negli interventi anticrisi si è concretizzato anche mediante il consolidamento del partenariato con gli attori del territorio interessati.

La Sottocommissione Permanente Mobilità/Ammortizzatori sociali in deroga delegata dalla Commissione Regionale per le Politiche del Lavoro e della Formazione (C.R.P.L.F.) all'approvazione delle liste di mobilità e allo svolgimento delle competenze relative agli ammortizzatori sociali in deroga ha avuto anche nel 2010 un ruolo rilevante.

In particolare, attraverso tale Organismo, è stata garantita l'iscrizione nelle liste di mobilità - la cui funzione è quella di ricollocare i lavoratori e assicurare loro un sostegno economico per un certo periodo - a 54.202 lavoratori licenziati a seguito di procedure collettive o per giustificato motivo oggettivo.

Riguardo agli ammortizzatori sociali in deroga il confronto con il citato Organismo ha permesso di assicurare una continuità di protezione sociale ai lavoratori colpiti da sospensioni e cessazioni dell'attività produttiva attraverso la modifica o l'adeguamento dei contenuti dell'Accordo Quadro per gli ammortizzatori in deroga 2009-2010 rimodulati sulla base delle esigenze delle aziende. Inoltre è stata svolta una costante attività di monitoraggio delle politiche attive per valutare l'efficacia degli strumenti messi in campo nel 2009 finalizzati alla

---

<sup>6</sup> Fonte: Rapporto biennale 2008/2009 sull'occupazione femminile e maschile in Lombardia

riqualificazione/aggiornamento delle competenze dei lavoratori e al loro reinserimento nel mercato del lavoro.

A livello istituzionale, è proseguito il confronto anche con il Comitato Istituzionale di Coordinamento (C.I.C.) e con il Tavolo Interventi Sociali – Cabina di Regia.

Quest'ultimo, al fine di rendere gli strumenti regolatori sempre più aderenti ad una realtà in evoluzione, in data 27 gennaio 2010 ha sottoscritto la modifica e l'integrazione dell'Accordo Quadro per gli ammortizzatori sociali in deroga 2009-2010 e l'Integrazione del "Patto Politiche Attive" del 16 giugno 2009. Inoltre il 30 luglio ha sottoscritto una nuova modifica e integrazione del citato Accordo Quadro.

La strategia regionale, per quanto riguarda gli interventi di politica attiva collegati ai trattamenti in deroga, ha previsto un impianto ed una regia centralizzata a livello regionale, ma che nel contempo ha valorizzato le Amministrazioni provinciali per la loro conoscenza e prossimità con le dinamiche produttive a livello territoriale.

La realizzazione delle politiche attive, attraverso la messa a regime della Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali, ha richiesto inoltre una incisiva e massiccia mobilitazione della rete degli operatori accreditati per adeguare la capacità di risposta sia alla domanda del singolo che ai progetti di riqualificazione concordati tra singola impresa e Parti sociali a livello territoriale.

Al contempo, Regione Lombardia con la d.g.r. 565/10 ha avviato un tavolo di confronto e collaborazione anche con i **Fondi paritetici interprofessionali** (FON.TER, FA.PI, Formazienda), promuovendo la realizzazione di interventi integrati, volti alla formazione continua dei lavoratori per l'aggiornamento e l'accrescimento delle competenze professionali e ad attività/servizi per l'imprenditore (formazione, consulenza per il core business e le attività di impresa, servizi di conciliazione).

#### **d) Azioni rivolte all'inclusione sociale**

Il POR FSE 2007-2013 promuove lo sviluppo di percorsi di integrazione per migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati e combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro. Tali soggetti fanno riferimento, in particolare, alle seguenti categorie:

- Migranti;
- Minoranze;
- Persone diversamente abili;
- Persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale.

Occorre ricordare che Regione Lombardia attua le proprie politiche di formazione e lavoro destinate agli individui principalmente con lo strumento della dote.

La dote presuppone un modello di intervento che prevede l'approvazione di avvisi pubblici rivolti alle persone per il finanziamento di azioni volte alla riqualificazione del capitale umano e all'occupazione. Gli avvisi definiscono il target che può accedere alla dote a partire dai bisogni e dalle caratteristiche del territorio e della popolazione. È poi la **domanda** ad attivarsi autonomamente e liberamente in base alle proprie esigenze.

Regione Lombardia attraverso i propri strumenti di monitoraggio verifica comunque il raggiungimento degli obiettivi definiti dal POR sulla copertura dei singoli target.

#### *Inclusione sociale dei migranti*

A valere sul POR FSE 2007-2013, nel corso del 2010 non sono stati avviati avvisi specifici dedicati all'inclusione dei migranti. Tuttavia, i soggetti appartenenti a tale categoria hanno potuto beneficiare delle diverse iniziative che sono proseguite o sono state attivate durante l'anno. Se si considerano complessivamente gli interventi che sono stati finanziati tramite risorse FSE, la percentuale di beneficiari migranti, definiti come individui domiciliati in Lombardia con cittadinanza extra UE, è pari al 13,49%. Nello specifico, la grande maggioranza (81,78%) degli appartenenti a questa categoria hanno scelto di usufruire di servizi mirati a fornire sostegno nei rispettivi percorsi lavorativi, quali Dote Lavoro e Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali.

Facendo riferimento agli indicatori previsti dal POR e riportati in tabella al paragrafo 2.1.1 (in particolare, l'indicatore 8 per l'obiettivo specifico e), riportante il tasso di inserimento occupazionale lordo dei destinatari FSE per target group prioritari dell'obiettivo, tra i quali sono compresi gli immigrati), si evidenzia un risultato sostanzialmente positivo: per i lavoratori dipendenti immigrati, infatti, il tasso di inserimento occupazionale è leggermente superiore al dato medio dei lavoratori dipendenti. Nello specifico, il tasso di inserimento per gli immigrati uomini supera di 2,4 punti percentuali il tasso di inserimento maschile complessivo. Al contrario, le donne immigrate risultano penalizzate da un tasso di inserimento inferiore di 2,3 punti percentuali rispetto al tasso di inserimento femminile complessivo. Tale dato è confermato dai risultati dell'indicatore 10 per l'obiettivo specifico f), riportante il tasso di inserimento occupazionale lordo della popolazione femminile raggiunta dall'obiettivo raggruppata per diverse variabili, compresa la cittadinanza; mentre per le donne di nazionalità italiana il valore di questo indicatore è pari a 34,2%, per le donne di nazionalità non italiana si riduce drasticamente, scendendo a 18,7%.

#### *Inclusione sociale delle minoranze*

A valere sul POR FSE 2007-2013, nel corso del 2010 non sono stati avviati avvisi specifici dedicati all'inclusione delle minoranze. Tuttavia, i soggetti appartenenti a tale categoria hanno potuto beneficiare delle diverse iniziative che sono proseguite o sono state attivate durante l'anno. Se si considerano complessivamente gli interventi che sono stati finanziati tramite risorse FSE, la percentuale di beneficiari membri di una minoranza riconosciuta a livello europeo è pari al 0,1%. Tale dato è giustificato dal fatto che Regione Lombardia è priva di minoranze autoctone.

#### *Inclusione sociale di persone diversamente abili*

Se si considerano complessivamente gli interventi che sono stati finanziati tramite risorse FSE, la percentuale di beneficiari diversamente abili è pari al 1,06%. Il 50,77% ha scelto di usufruire di servizi mirati a fornire sostegno nei rispettivi percorsi lavorativi, quali Dote Lavoro e Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali, mentre le attività promosse nell'ambito del Fondo Jeremie e della Sovvenzione Globale Learning Week hanno coinvolto il 5,33% e il 10,67% degli appartenenti a questa categoria.

Inoltre, a valere sul POR FSE 2007-2013, nel corso del 2010 sono stati realizzati interventi dedicati all'inclusione di persone diversamente abili nell'ambito delle seguenti iniziative specifiche:

- Percorsi di istruzione e formazione professionale (IFP) IV anno;
- Dote Percorsi Personalizzati per allievi con disabilità.

Nell'ambito dei Percorsi di istruzione e formazione professionale (IFP) IV anno (anno formativo 2009-2010 e 2010-2011) è stata prevista una componente aggiuntiva per i servizi di sostegno agli allievi disabili certificati. L'iniziativa ha coinvolto il 19,21% dei beneficiari diversamente abili complessivamente considerati.

È inoltre proseguita la Dote Percorsi Personalizzati per allievi con disabilità - anno formativo 2009-2010, finalizzata a sostenere la scelta dei giovani con disabilità certificata che desiderano partecipare a percorsi formativi personalizzati di durata compresa tra uno e tre anni. Tale iniziativa ha in particolare l'obiettivo di favorire lo sviluppo delle competenze professionali e l'incremento delle possibilità di inserimento socio-lavorativo dei giovani con disabilità certificata, residenti o domiciliati in Lombardia e di età inferiore a 21 anni, che hanno concluso il primo ciclo di studi, anche senza aver conseguito il relativo titolo. I percorsi formativi prevedono diverse modalità di erogazione (formazione individuale, collettiva e stage), tra loro anche integrabili. L'iniziativa ha coinvolto il 8,49% dei beneficiari diversamente abili complessivamente considerati.

Infine si segnala che, in aggiunta agli interventi a valere sul POR FSE 2007-2013 illustrati, durante l'anno Regione Lombardia ha messo in capo delle politiche integrative volte a favorire l'inclusione sociale di persone diversamente abili finanziate tramite risorse proprie.



### *Inclusione sociale di persone a misure restrittive della libertà personale*

Per quanto riguarda l'inclusione delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, sono proseguite le iniziative avviate nell'annualità precedente:

- Dote Soggetti Deboli, rivolta espressamente alle persone soggette a restrizione della libertà personale presso gli istituti di pena lombardi, al fine di migliorarne le possibilità di accesso, reinserimento e integrazione nel mercato del lavoro e nella società, grazie alla fruizione di servizi formativi e di accompagnamento all'inserimento lavorativo; l'iniziativa, avviata nel 2008, è stata rifinanziata nel corso dell'anno, con D.D.U.O. n. 725/2010.
- Dote Successo Formativo, rivolta in parte ai giovani di età compresa tra i 16 e i 21 anni compiuti e sottoposti a procedimenti penali presso l'istituto penale minorile C. Beccaria di Milano, con l'obiettivo di accompagnarli attraverso azioni formative alla reintegrazione nei percorsi di istruzione e formazione professionale.

In particolare, nell'ambito di Dote Soggetti Deboli è stata effettuata un'attività di monitoraggio presso gli operatori degli interventi conclusi al fine di ricevere importanti feedback sulle attività svolte, attività di cui riportiamo sinteticamente i principali risultati. Il 97% dei percorsi avviati ha riguardato la sola formazione, lasciando al restante 3% la possibilità di effettuare stage e ricevere borse lavoro finali, essendo la quasi totalità dei destinatari interessati dal questionario di controllo non sottoposti alle misure alternative alla detenzione interna previste dalla Legge 354/75. La motivazione principale che ha spinto i soggetti interessati ad aderire alle attività è stata la volontà di sopperire alla mancanza di una professionalità che potesse accrescere la possibilità di accedere e integrarsi nel mercato del lavoro e nella società in generale (73% dei destinatari totali); in particolare, la maggior parte di questi ha voluto sviluppare competenze che rispondessero a propri interessi personali. Questa motivazione di base ha permesso di ottenere positivi riscontri a livello di partecipazione dei soggetti ai percorsi avviati (500 di loro hanno partecipato attivamente) e di far conseguire alla loro quasi totalità competenze certificate (47,69%) e non (51,62%) alla conclusione del percorso formativo intrapreso.

### **e) Attività innovative**

Come si è visto nel corso del 2010 è stata avviata la Sovvenzione Globale Obiettivo Conciliazione. Nell'ambito di questa iniziativa è stata costruita una "piattaforma", ossia un network di Operatori di servizi che hanno anche funzione conciliativa.

L'Organismo intermedio si è attivato direttamente con i potenziali operatori presenti sul territorio (es. enti comunali, cooperative, uffici di piano) per promuovere l'adesione al progetto. Sono state svolte attività formative (es. formazione agli operatori delle scuole attraverso appositi incontri tenuti con i loro rappresentanti territoriali) e sono stati tenuti incontri cui hanno partecipato referenti di consorzi rappresentanti più di 400 cooperative lombarde a Milano, Bergamo, Mantova. Inoltre, sono stati svolti incontri con i Patronati per l'illustrazione delle due tipologie di compiti degli Sportelli Conciliazione (supporto alla richiesta e consegna mensile dei Buoni Servizi) e la definizione delle modalità di supporto da parte dei Patronati.

Per raggiungere l'obiettivo di una rete sempre più diffusa, l'Organismo Intermedio ha seguito anche un approccio bottom-up, in base al quale i cittadini stessi hanno segnalato i potenziali soggetti di loro interesse per l'erogazione dei servizi e che sono stati successivamente contattati per proporre il convenzionamento.

La creazione della piattaforma ha permesso di raggiungere in maniera capillare i destinatari dei voucher e di rendere efficace il servizio e costituisce un elemento di attuazione innovativa del progetto, che costituirà una risorsa relazionale e informativa anche per ulteriori iniziative promosse da Regione nell'ambito delle sue politiche di sostegno alla persona.

### **f) Azioni transazionali/interregionali**

Il POR FSE 2007-2013 prevede, tra i suoi obiettivi specifici, la promozione della realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare

attenzione allo scambio delle buone pratiche. Nel 2010 sono stati realizzati interventi nell'ambito delle seguenti iniziative:

- Progetto per la riorganizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione delle risorse degli Uffici Giudiziari;
- FOR.TE PLUS Sviluppo di nuove figure professionali nell'area del benessere e del termalismo;
- FSE CoNet European Social Fund Cooperation Network;
- Verso la costruzione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze;
- Learning for Change: "A better future for the social economy";
- Rete Gender Policies;
- Inclusione socio lavorativa dei soggetti in esecuzione penale;
- Il FSE a sostegno della Ricerca e dell'Innovazione;
- Net@work – una rete per il lavoro.

#### Progetto per la riorganizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione delle risorse degli Uffici Giudiziari

Come segnalato nel RAE 2009, in data 22 dicembre 2009 è stato firmato il contratto relativo all'incarico avente ad oggetto l'analisi e l'individuazione di buone pratiche per la riorganizzazione e l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse negli Uffici Giudiziari.

L'intervento è volto a sostenere gli uffici giudiziari nei processi di miglioramento organizzativo, secondo le indicazioni del new public management, in modo tale da qualificare la relazione con i cittadini, i diversi utenti e i portatori di interesse, puntando all'eccellenza in ogni settore in cui l'amministrazione giudiziaria si trova ad operare. L'obiettivo è duplice: da un lato, rendere trasparenti e semplificare i processi organizzativi interni, riducendo i tempi di lavoro ed i livelli di spesa e, contestualmente, aumentando stabilmente la qualità delle prestazioni di servizio, siano esse rivolte ad utenti interni (servizi, giudici, altri uffici giudiziari), siano esse rivolte ad utenti esterni (cittadini, imprese, legali ed altre categorie professionali); dall'altro, avvicinare gli uffici al cittadino, migliorando la qualità dei servizi e l'immagine pubblica del sistema giustizia.

Il progetto coinvolge numerosi uffici giudiziari, distribuiti in diversi "cantieri" provinciali:

- Provincia di Milano (Tribunale e Corte d'Appello);
- Provincia di Monza e Brianza (Tribunale e Procura della Repubblica);
- Provincia di Varese (Tribunale);
- Provincia di Brescia (Tribunale);
- Provincia di Cremona (Tribunale);
- Provincia di Crema (Tribunale e Procura della Repubblica).

Le attività, avviate a gennaio 2010, si sono concretizzate in 6 linee di intervento:

1. Analisi e riorganizzazione dell'ufficio giudiziario al fine di migliorarne l'efficienza operativa e l'efficacia delle prestazioni rivolte agli utenti interni ed esterni;
2. Analisi dell'utilizzo delle tecnologie, adozione ed utilizzazione delle stesse per il miglioramento organizzativo;
3. Costruzione della Carta dei servizi;
4. Accompagnamento alla certificazione di Qualità ISO 9001:2000;
5. Costruzione del Bilancio Sociale;
6. Comunicazione con la cittadinanza e comunicazione istituzionale (realizzazione e gestione sito Web, rapporti con i media e organizzazione convegno finale con pubblicazione dei risultati del progetto).

In particolare, nell'ambito della Linea 6, si è tenuto in data 3 dicembre 2010 il Convegno "Innovagiustizia - L'innovazione a servizio del cittadino", finalizzato alla presentazione dei risultati intermedi conseguiti, alla diffusione di best practice tra gli uffici giudiziari e alla



riflessione sulle attività realizzate e sui potenziali ambiti di miglioramento per gli interventi ancora da effettuare.

Per raggiungere gli obiettivi del Convegno, sono stati individuati 34 relatori, provenienti da diverse realtà istituzionali, particolarmente significativi in termini di innovazione, propensi a riconoscere ed accogliere i cambiamenti organizzativi che portano ad un'evoluzione positiva dei servizi offerti al cittadino e portatori di competenze ed esperienze acquisite sul campo nell'implementare effettivamente dei processi di change management. Tale composizione ha stimolato il confronto e il dibattito tra le diverse realtà intervenute.

L'organizzazione dei lavori nel corso della giornata si è articolata in diverse sessioni: una sessione mattutina, che ha evidenziato i principali risultati degli interventi realizzati ed ha costituito un momento di scambio di esperienze, dando voce in particolare ai referenti del progetto interregionale e dei principali uffici giudiziari interessati; tre sessioni pomeridiane, svoltesi in parallelo, che hanno consentito ai partecipanti di approfondire tematiche di innovazione particolarmente rilevanti (i rapporti con il cittadino e gli utenti, l'organizzazione interna e il rapporto con le altre istituzioni e gli stakeholder).

La partecipazione all'evento è stata ampia e qualificata: vi hanno preso parte i rappresentanti di varie categorie istituzionali, per un totale di 170 partecipanti. L'evento, inoltre, ha avuto risonanza mediatica a seguito della libera partecipazione di testate giornalistiche nazionali, canali televisivi e web TV.

#### FOR.TE PLUS Sviluppo di nuove figure professionali nell'area del benessere e del termalismo

Nel Luglio 2010 Regione Lombardia in collaborazione con le regioni Toscana, Umbria, Veneto, Campania, Valle d'Aosta e Provincia Autonoma di Trento, nonché le Autorità di Gestione FSE di Slovenia, Romania, Ungheria e Malta, anche sulla base degli obiettivi strategici individuati dal Consiglio Europeo di Lisbona del 2000 e di Barcellona del 2002, ha avviato il Progetto FOR.TE PLUS con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo e la formazione del capitale umano nel settore termale e del benessere, perseguendo logiche di sostenibilità dirette a contribuire alla crescita economica con nuovi e migliori posti di lavoro.

Nell'incontro dello scorso Novembre ad Abano Terme, promosso da Regione Veneto, si è concordato un piano di lavoro comune che prevede come prima attività la rilevazione delle esperienze regionali che saranno successivamente analizzate e sistematizzate all'interno di una pubblicazione che individuerà le buone prassi da sviluppare e scambiare nell'ambito del network.

#### FSE CoNet European Social Fund Cooperation Network

A seguito del Protocollo sottoscritto il 20 febbraio 2008 a Vienna tra Autorità di Gestione, Organismi Intermedi e Autorità centrali operanti nel Fondo Sociale europeo, denominato ESF Co.Net, l'attività nel 2010, che ha impegnato i 19 partecipanti al network, si è concentrata sul tema "Misure per contrastare gli effetti della crisi sul mercato del lavoro". Così come previsto nel Protocollo, nell'incontro annuale della rete tenutosi a Toledo a Settembre 2010, si è proceduto allo scambio multilaterale di esperienze, conoscenze, analisi e valutazioni, al fine dell'identificazione e scambio di buone pratiche con la presentazione del documento "Rassegna delle Misure straordinarie" attuate nei diversi territori europei dai partner per contrastare la crisi occupazionale.

Tra le best practice identificate dalla rete Co.Net ve ne sono due riguardanti la Regione Lombardia:

- Dote Lavoro 2009 (Asse I-II Obiettivo specifico b-e)
- Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali (Asse I-II-III Obiettivo specifico c-e-g)

#### Verso la costruzione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze

Nel corso del 2010 Regione Lombardia ha partecipato ad un'ulteriore iniziativa, avviata nel settembre 2009 con la sottoscrizione dell'Accordo relativo al nuovo Progetto Interregionale "Verso la costruzione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze", promosso dalla Regione Piemonte e in collaborazione con le Regioni Emilia Romagna, Toscana e la P.A. di

Trento. Tale Progetto, che avrà validità per l'intera durata della programmazione, è in continuità con il percorso tracciato dalle stesse Regioni e P.A. nel Progetto Interregionale "Descrizione e certificazione per competenze e famiglie professionali", costituito nella programmazione 2000-2006.

In particolare, i partner hanno individuato una struttura minima condivisa in grado di favorire il dialogo tra sistemi di istruzione, formazione e lavoro attraverso:

- la costruzione del sistema nazionale di standard minimi professionali di certificazione e formativi;
- la definizione di una proposta regionale di standard minimo di certificazione delle competenze e di glossario condiviso di termini e procedure;
- la costruzione e manutenzione del Repertorio nazionale delle figure professionali in uscita dai percorsi di IeFP e dei relativi standard formativi minimi delle competenze tecnico-professionali;
- l'attivazione del lavoro sul libretto formativo del cittadino.

#### Learning for Change: "A better future for the social economy"

Un'ulteriore attività che ha visto coinvolta Regione Lombardia a livello transnazionale è rappresentata dal network europeo, nato a fine 2008 e composto da Autorità di Gestione FSE, che persegue l'obiettivo di analizzare l'economia delle imprese sociali in termini di creazione di posti di lavoro, integrazione dei gruppi svantaggiati, promozione della coesione e della crescita sociale.

Nell'incontro dello Steering Committee, tenutosi a Varsavia nel Giugno 2010, si sono condivise le finalità principali del progetto:

- accrescere l'efficacia, la qualità e la trasparenza delle misure per l'inclusione sociale;
- accrescere le competenze e le conoscenze riguardanti il ruolo e il funzionamento dell'economia sociale.

Lo *strand* affidato a Regione Lombardia riguarda lo studio e l'individuazione di strumenti e metodologie riferite al raggiungimento della prima finalità. L'attività iniziata nel 2010 da Regione Lombardia riguarda l'analisi sulle modalità di misurazione, attualmente presenti in Italia e in Europa, del valore sociale aggiunto delle imprese che operano esclusivamente in tale settore.

#### Rete Gender Policies

Nell'ambito della rete Gender Policies nel corso del 2010 Regione Lombardia ha ospitato un workshop internazionale dal titolo "La crisi economica e i suoi impatti sulle Politiche di Pari opportunità". Il workshop, che si è svolto a Milano il 25 febbraio 2010, ha trattato il tema delle Politiche di genere in tempo di crisi, mettendo altresì in evidenza gli impatti della crisi sul mercato del lavoro femminile.

#### Interventi per il miglioramento dei servizi per l'inclusione socio lavorativa dei soggetti in esecuzione penale

Nel corso del 2010 è stato avviato il progetto interregionale "Interventi per il miglioramento dei servizi per l'inclusione socio lavorativa dei soggetti in esecuzione penale", promosso dal Ministero della Giustizia italiano e coordinato dalla Regione Lombardia. Al progetto aderiscono, oltre alla Lombardia, altre 11 regioni italiane (Abruzzo, Basilicata, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia) e le Province Autonome di Trento e Bolzano. Il Ministero della Giustizia e le Amministrazioni aderenti hanno definito un accordo per la realizzazione del progetto, aperto alla firma in data 17 febbraio 2010.

Il progetto è finalizzato al rafforzamento delle politiche di inclusione per contrastare fenomeni di discriminazione sociale e lavorativa e governare l'inserimento sociale formativo e lavorativo delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, promuovendo

l'intervento integrato e socialmente responsabile di imprese, cooperative sociali, agenzie e presidi territoriali.

A seguito della definizione dell'accordo, è stata avviata la prima fase del progetto, che ha previsto un'attività di ricognizione e analisi sullo stato della programmazione degli interventi di inclusione nei territori delle Amministrazioni aderenti. Nello specifico, sono stati raccolti contributi relativi ai modelli di intervento adottati, in ciascun territorio, in relazione agli interventi a favore di soggetti in esecuzione penale promossi nell'ambito del FSE. In tale contesto, Regione Lombardia ha portato, quale buona prassi, il modello della Dote Lavoro Soggetti Deboli.

Dall'analisi e dalla valutazione partecipata della ricognizione effettuata, sono emersi alcuni elementi utili per la definizione di uno o più modelli incentrati sulla programmazione partecipata degli interventi per il reinserimento socio-lavorativo dei soggetti in esecuzione penale.

#### Il FSE a sostegno della Ricerca e dell'Innovazione

Il progetto interregionale "Il FSE a sostegno della Ricerca e dell'Innovazione" è un progetto promosso da Regione Umbria, cui aderiscono 11 regioni italiane e finalizzato al rafforzamento, mediante lo scambio di buone prassi, delle politiche di sostegno alla ricerca e promozione dell'innovazione. Nello svolgimento di questo progetto, Regione Lombardia ha coordinato un gruppo di lavoro dedicato alla tematica del "capitale umano".

A tale proposito, nel corso del 2010, ha condotto un'attività di ricognizione e analisi sulle azioni a sostegno della ricerca finanziate dal FSE durante il precedente periodo di programmazione 2000-2006. Tale attività si è concretizzata nella raccolta delle schede degli interventi regionali e nella sistematizzazione delle stesse all'interno di un'apposita pubblicazione ("Progetto interregionale-transnazionale "Il FSE a sostegno della Ricerca e dell'Innovazione" - Pubblicazione Supplemento al n. 39 dei Quaderni di Tecnostruttura), presentata a Milano in data 24 novembre 2010, all'interno del salone multisettoriale "Matching 2010". Il convegno, organizzato da Regione Lombardia e intitolato "Ricerca, innovazione e mercato del lavoro: iniziative e strumenti", ha visto la partecipazione di diversi attori regionali attivi sul tema della ricerca (istituzioni, università, imprese) nonché la presentazione delle esperienze di altre regioni italiane (Lazio e Puglia).

Nell'ambito del progetto, Regione Lombardia ha inoltre partecipato, il 2 dicembre 2010, al seminario organizzato a Bari dalla Regione Puglia nell'ambito della Fiera dell'Innovazione, presentando l'esperienza in corso della Dote Ricercatori – Dote Ricerca applicata, iniziativa avviata in attuazione dell'Accordo Quadro di collaborazione tra la Regione e le Università e dell'Accordo per lo sviluppo del capitale umano nel sistema universitario lombardo, sottoscritti da Regione Lombardia, dalle 12 Università lombarde e dall'Istituto Universitario di Studi Superiori di Pavia rispettivamente il 1 luglio 2009 e 20 ottobre 2009.

#### Net@work – una rete per il lavoro

Nel corso del 2010 sono stati avviati i lavori della rete di apprendimento transnazionale Net@work, (Transnational Learning Network) promossa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali italiano con il supporto della Commissione Europea. Obiettivo prioritario della rete è quello di diffondere la conoscenza di soluzioni efficaci e nel trasferire strumenti e strategie sperimentali atte a migliorare l'occupazione e la coesione sociale, in vista delle riforme strutturali da avviare nel periodo post-crisi e con particolare riferimento all'utilizzo dei fondi FSE.

L'Autorità di Gestione ha formalizzato l'adesione alla rete in data 14 dicembre 2010, tramite sottoscrizione di una lettera di impegno.

#### **g) Buone prassi**

Si segnala in questa sede l'iniziativa JEREMIE (Joint European Resources for Micro to Medium Enterprises). La gestione del Fondo JEREMIE è affidata a Finlombarda S.p.A., che provvede

all'assegnazione di lotti di risorse a diversi intermediari bancari, i quali si occupano dell'effettiva erogazione dei finanziamenti.

Le politiche di investimento del Fondo, definite dal Comitato di Indirizzo dello stesso, prevedevano inizialmente due linee di intervento:

- una linea d'intervento per il consolidamento e lo sviluppo del sistema competitivo delle cooperative sociali della Lombardia, che è stata immediatamente avviata;
- una linea a supporto delle nuova imprenditoria da parte di soggetti svantaggiati, con particolare riferimento all'universo femminile.

In ragione del positivo riscontro rispetto alla prima linea d'intervento e preso atto della possibile sovrapposizione della misura di supporto all'imprenditoria femminile con altre iniziative promosse da Regione Lombardia, il Comitato di Indirizzo ha deciso di procedere al rifinanziamento della linea di intervento in corso (si veda il verbale del Comitato di Indirizzo del 4 agosto 2010).

L'intervento si realizza attraverso l'incentivo alla ricapitalizzazione delle cooperative sociali della Lombardia. Nello specifico, si propone di co-finanziare, attraverso istituti di credito selezionati con procedura di evidenza pubblica dall'organismo gestore Finlombarda Spa, operazioni di ricapitalizzazione di cooperative sociali e di produzione e lavoro operanti in Lombardia e che occupano soggetti disabili e svantaggiati.

Gli istituti di credito selezionati si impegnano a impiegare risorse proprie aggiuntive per un importo pressoché equivalente a quello aggiudicato tramite la gara, generando in tal modo un effetto moltiplicatore dell'investimento regionale a vantaggio del sistema cooperativo.

La forma tecnica di intervento consiste nella concessione di un micro-finanziamento di importo fisso (4.000 euro) a persone fisiche che si impegnino a capitalizzare la cooperativa presso cui prestano o presteranno attività quale socio cooperatore.

Il finanziamento è concesso per il 50% dell'importo a valere sulle risorse del Fondo Jeremie FSE (componente *bullet* a tasso zero): limitatamente a tale quota, si prevede la sua possibile trasformazione in contributo in caso di permanenza del socio cooperatore presso la cooperativa di riferimento per l'intera durata dell'intervento (5 anni). Il residuo 50% del finanziamento (componente *amortizing*) insiste sulle risorse proprie dell'intermediario bancario selezionato e viene a questo restituito ad un tasso convenzionato.

L'intermediario finanziario avrà una parte della dotazione finanziaria vincolata a garanzia di eventuali mancati rimborsi relativi alla componente *amortizing*.

I beneficiari sono persone fisiche che si impegnano a capitalizzare la cooperativa presso cui prestano o presteranno attività lavorativa come soci.

Le cooperative capitalizzate dai soci beneficiari devono avere le seguenti caratteristiche:

- cooperative sociali costituite ai sensi dell'art. 1 lettera a. (gestione di servizi socio-sanitari ed educativi) e b. (svolgimento di attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate) della legge n. 381/91 ("Disciplina delle cooperative sociali");
- cooperative di produzione e lavoro, a condizione che la forza lavoro rappresentata da Soggetti Svantaggiati corrisponda ad almeno il 30% (trenta per cento) della residua forza lavoro.

L'iniziativa, così concepita:

- consente l'accesso e si facilita la permanenza nel mercato del lavoro a soggetti svantaggiati o appartenenti ad aree del disagio sociale;
- consente di consolidare le attività di organismi no profit e operatori del privato sociale, tramite la maggiore capitalizzazione e garantendo loro una maggiore capacità potenziale di accesso al mercato del credito;
- permette agli intermediari finanziari coinvolti di effettuare più facilmente un'analisi di merito creditizio in capo alla cooperativa, potendo intervenire con modi e tempi più rapidi;

- individua modalità innovative che favoriscano l'aggregazione o il consolidamento di aggregazioni di più soggetti per il raggiungimento di obiettivi inerenti l'inclusione sociale.

Il valore aggiunto dello strumento di ingegneria impiegato si riflette nel grande successo ottenuto dall'iniziativa in termini di risposta positiva e propositiva da parte delle cooperative. Esauritasi rapidamente la prima tranche di risorse assegnate (2 lotti da € 2.500.000), nel corso del 2010 è stata assegnata, tramite procedura negoziata che ha coinvolto gli intermediari finanziari aggiudicatari dei lotti, una seconda tranche con la medesima configurazione prevista per la prima. Inoltre, è stata avviata la procedura per l'assegnazione tramite selezione pubblica di una terza tranche di risorse (3 lotti da € 3.000.000).

Per quanto riguarda i dettagli dell'attività, si rimanda al paragrafo 7.1 del presente Rapporto.

#### **h) Formazione professionale e servizi per il lavoro**

Nel corso del 2010 è proseguito il processo di riforma del sistema di accreditamento introdotto dalla d.g.r. del 21/12/2007 n. VIII/6273 e dalla successiva d.g.r. del 23/12/2009 n. VIII/10882, con l'obiettivo di garantire i principi di centralità della persona e libertà di scelta nelle politiche di istruzione, formazione e lavoro e, al contempo, l'allineamento con le Linee guida nazionali.

L'attuazione della d.g.r. del 23 dicembre 2009 n. VIII/10882 è avvenuta con il d.d.u.o. del 8/06/2010 n. 5808: una prima importante novità è rappresentata dall'aver unificato in un unico atto i provvedimenti attuativi, che precedentemente facevano riferimento a due diversi decreti. Le principali innovazioni introdotte da tale provvedimento sono di seguito illustrate.

In primo luogo, come previsto dalla delibera di giunta, il decreto attuativo ha definito le modalità di attuazione del d.lgs. dell'8 Giugno 2001 n. 231, a garanzia della trasparenza e dell'efficienza dell'operato sia della regione sia dell'ente accreditato, con lo scopo di migliorarne l'organizzazione e l'efficacia di funzionamento. In particolare, il decreto ha disposto l'obbligo di adeguamento al d. lgs. 231/01 entro il 31 marzo 2011; pertanto, gli operatori che non saranno in grado di rispondere a tale requisito, dovranno rinunciare all'accREDITAMENTO, a vantaggio della qualità del sistema dell'offerta di servizi erogati dagli enti accreditati.

Il decreto ha previsto, poi, standard più elevati per le risorse umane che costituiscono la dotazione organizzativa dell'ente, con particolare riferimento alle aree di attività. Ad esempio, la figura del direttore degli enti accreditati per l'erogazione dei servizi di formazione è preposta a compiti maggiormente strategici.

Inoltre si deve annoverare l'obbligo per l'operatore di assicurare un sistema di contabilità separata quale rilevazione extracontabile ai fini della tracciabilità per consentire l'individuazione delle entrate e delle spese riferite ai servizi e alle attività gestiti per mezzo di risorse pubbliche diverse per fonti di finanziamento.

Un'altra novità prevista nel decreto attuativo riguarda l'obbligo per l'operatore di documentare, nel biennio successivo all'inserimento nell'Albo regionale, l'attività svolta di servizi al lavoro; diametralmente la Regione potrà effettuare delle proprie verifiche sulle stesse attività svolte al fine di accertare l'interesse dell'operatore alla permanenza nell'Albo.

La d.g.r. del 23/12/2009 n. VIII/10882, con l'obiettivo di salvaguardare l'interesse degli utenti finali, ha previsto un potenziamento degli strumenti sanzionatori, graduando la risposta rispetto alla gravità delle violazioni riscontrate con l'utilizzo di differenti provvedimenti in materia di accreditamento: la diffida obbliga l'operatore a sanare le irregolarità entro il termine presente nella comunicazione, la sospensione comporta l'immediato divieto per l'operatore di avviare l'erogazione di nuovi servizi ma lo obbliga a terminare quelli già avviati, la revoca dispone la cancellazione dell'operatore dall'Albo dei soggetti accreditati.

Merita un approfondimento più in dettaglio il tema sui controlli. Nel 2010 gli operatori verificati rispetto ai requisiti di accreditamento sono in totale 215, con 41 esiti con requisiti non conformi per la Formazione (5 diffide, 1 avvio di revoca e 35 richieste di integrazioni) e 33 per il Lavoro (8 diffide, 2 revoche, 3 rinunce, 20 richieste di integrazione e di ulteriori documenti).

Un'altra novità da sottolineare, in merito alla semplificazione amministrativa, è l'unificazione, a partire dal 16 Marzo 2010, della procedura di accreditamento all'interno di un'unica piattaforma gestita da GEFO, che va a sostituire il vecchio sistema MonitorWeb in funzione per il periodo di programmazione 2000/2006.

Si riportano di seguito i dati relativi ai soggetti accreditati che effettuano servizi di istruzione e formazione professionale e servizi per il lavoro aggiornati al 31 dicembre 2010.

**Tabella 18. Soggetti iscritti all'albo regionale per la formazione - dati al 31.12.10**

TIPOLOGIA DOMANDE	OPERATORI	UNITA' ORGANIZZATIVE
Sezione A	165	335
Sezione B	427	491
<b>TOTALE</b>	<b>592</b>	<b>826</b>

**Tabella 19. Unità Organizzative accreditate alla Formazione - dati al 31.12.10**

PROVINCIA	Sezione A	Sezione B	Totale
BERGAMO	36	33	69
BRESCIA	45	66	111
COMO	23	19	42
CREMONA	14	16	30
LECCO	14	13	27
LODI	7	5	12
MANTOVA	8	16	24
MILANO	107	231	338
MONZA E BRIANZA	24	37	61
PAVIA	18	16	34
SONDRIO	8	9	17
VARESE	31	30	61
<b>TOTALE</b>	<b>335</b>	<b>491</b>	<b>826</b>

Rispetto al 2009 il numero degli operatori accreditati è aumentato di 30 unità (+5,34%); la stessa percentuale di crescita si è verificata per le unità organizzative, aumentate di 42 sedi. Tale andamento positivo dimostra l'interesse dei nuovi operatori ad accreditarsi e ad aprire nuove sedi.

Se l'analisi, però, tiene in considerazione le due differenti sezioni, si evince una chiara evoluzione positiva nella sezione A che vede aumentare gli operatori del 9,27% e le unità organizzative del 16,32%; la sezione B, invece, registra un'evoluzione positiva nel numero degli operatori accreditati (3,89%), mentre diminuisce, anche se lievemente, il numero delle unità organizzative (-1%).

La distribuzione territoriale conferma sostanzialmente i dati dell'anno precedente, con la provincia di Milano che concentra il maggior numero di operatori (+25,89%) e di sedi, nonostante una significativa diminuzione di quest'ultime; seguono le province di Brescia e Bergamo. La quasi totalità degli operatori, inoltre, preferisce insediarsi all'interno di uno specifico contesto provinciale (93,19% degli operatori è localizzato in una sola provincia).

**Tabella 20. Soggetti iscritti all'albo regionale per i servizi al lavoro - dati al 31.12.10**

OPERATORI	UNITÀ ORGANIZZATIVE
190	696



**Tabella 21. Divisione per Provincia delle Unità Organizzative accreditate per i servizi al lavoro - dati al 31.12.10**

PROVINCIA	UNITÀ ORGANIZZATIVE
BERGAMO	81
BRESCIA	101
COMO	45
CREMONA	28
LECCO	25
LODI	18
MANTOVA	34
MILANO	191
MONZA E BRIANZA	58
PAVIA	29
SONDRIO	13
VARESE	73
<b>TOTALE</b>	<b>696</b>

Per quanto riguarda l'Albo degli accreditati al Lavoro si registra un aumento del 7% di operatori e del 16% di nuove unità organizzative rispetto al 2009.

Anche in questo caso la distribuzione territoriale delle sedi si concentra nella Provincia di Milano e, a seguire, Brescia e Bergamo, con un significativo aumento del numero delle unità organizzative nella provincia di Monza e Brianza (38,10%).

Un'ulteriore novità che ha caratterizzato il 2010 nell'ambito del sistema di istruzione e formazione professionale, è la d.g.r. del 4 luglio 2010 n. IX/239, che approva l'avviso per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione delle fondazioni e alla realizzazione degli interventi di istruzione tecnica superiore (ITS) ai sensi del DPCM 25 gennaio 2008.

L'offerta ITS è finalizzata a garantire la formazione di tecnici superiori a livello post – secondario in relazione a figure professionali che rispondono alla domanda proveniente dal mondo del lavoro pubblico e privato, con riferimento alle seguenti sei aree tecnologiche: efficienza energetica, mobilità sostenibile, tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nuove tecnologie della vita, nuove tecnologie per il made in Italy tecnologie innovative per i beni e le attività culturali.

Con decreto dirigenziale n. 7526 del 29 luglio 2010, a seguito della valutazione da parte di un apposito nucleo regionale, sono state dichiarate ammissibili le proposte progettuali di 8 partenariati, composti da un Istituto tecnico o professionale, un Ente di formazione professionale, accreditato da nella Sezione "A" dell'Albo regionale, un' Impresa del settore produttivo cui si riferisce l'Istituto Tecnico Superiore, un Dipartimento universitario o altro organismo appartenente al sistema della ricerca scientifica e tecnologica e un Ente Locale. A seguito della rinuncia del partenariato guidato dall'ITIS "Badoni" di Lecco, 7 partenariati si sono successivamente costituiti in Fondazioni di partecipazione.

La DG Istruzione Formazione e Lavoro, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, ha accompagnato il percorso di costituzione delle Fondazioni di partecipazione. Nel 2010, sono nati pertanto 7 nuovi soggetti con il compito di realizzare interventi di formazione superiore su aree tecniche e scientifiche che risultano strategiche per lo sviluppo economico della Regione:

- Istituto Tecnico Superiore "Angelo Rizzoli" per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (capofila ITPP "Pavoniano Artigianelli") di Milano;
- Istituto Tecnico Superiore per la filiera dei trasporti e della logistica intermodale (capofila ISIS "A. Ponti" - Gallarate - Varese);
- Fondazione Minoprio - Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie per la vita (capofila IPAA "Dell'Amore" - Vertemate con Minoprio - Como);

- Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie per il "Made in Italy" (capofila ITPCG "L. Einaudi"- Grumello del Monte - Bergamo);
- Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie per la vita (capofila ITIS "Natta" - Bergamo);
- Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy "Machina Lonati" (capofila IPP "Maddalena di Canossa"- Brescia);
- Istituto Tecnico Superiore Pavia "Città della Formazione" (capofila l'ITIS "G. Cardano").

La d.g.r. del 4 luglio 2010 n. IX/239, inoltre, definisce le modalità per la realizzazione degli interventi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS). L'offerta IFTS si colloca nell'ambito di un più ampio processo di programmazione regionale delle politiche integrate di istruzione, formazione e lavoro e si pone in un'ottica di continuità con la sperimentazione regionale dei Poli formativi 2006/2008 e di cui mantiene le seguenti priorità di azione:

- integrazione territoriale e/o settoriale - Progetti finalizzati a fornire, nell'insieme coordinato delle azioni programmate, una specifica risposta ad esigenze espresse da realtà economico-produttive integrate a livello territoriale interprovinciale e/o di filiera produttiva e/o di settore/comparto;
- innovazione strategica e diversificazione - Progetti finalizzati a supportare, nell'insieme coordinato delle azioni programmate, l'innovazione strategica e la diversificazione degli assetti socio-economici territoriali, favorendo ed anticipando le tendenze della domanda espressa dal mercato del lavoro a livello territoriale;
- compiuta stabilità all'offerta nel panorama complessivo dei percorsi formativi lombardi.

Le azioni saranno realizzate nel corso del 2011.

## 2.2 INFORMAZIONI SUL RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO

---

Non vi è nulla da rilevare rispetto a quanto già evidenziato nei precedenti Rapporti annuali d'esecuzione.

## 2.3 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI

---

Nel 2010 l'Autorità di Gestione ha proseguito la realizzazione delle politiche intraprese nel 2009, ma allo stesso tempo si è concentrata sull'affinamento degli strumenti di gestione e controllo, con riferimento alle aree di miglioramento rilevate nel corso del 2009, anche a partire dalle raccomandazioni espresse dall'Autorità di Audit e dall'Autorità di Certificazione, con cui l'Autorità di Gestione ha collaborato per risolvere gli ambiti di criticità rilevati.

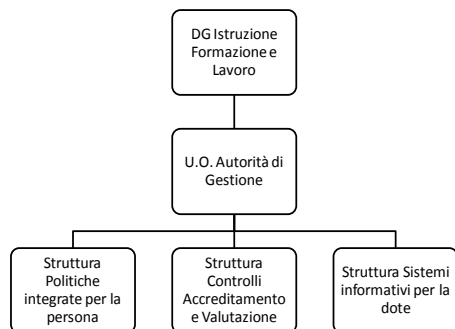
Con riferimento alle osservazioni emerse dal **system audit** dell'Autorità di Audit, l'Autorità di Gestione si è focalizzata in particolare sugli aspetti di seguito riportati, che hanno portato alla chiusura positiva del Rapporto annuale di controllo 2010, come sottolineato dalla Commissione con nota del 18 febbraio 2011.

Con riferimento agli Organismi Intermedi, sono stati approvati l'aggiornamento del **sistema di gestione e controllo** dell'O.I. della Sovvenzione Globale Learning Week e la metodologia di calcolo dei relativi costi standard (d.d.u.o n. 7699 del 03/08/2010).

Con riferimento all'**assetto organizzativo** del POR, il II Provvedimento Organizzativo 2010 (d.g.r. del 26 maggio 2010 n. IX/48) ha avuto impatto anche sull'assetto della DG Istruzione Formazione e Lavoro in quanto ha determinato il passaggio da una compagine gerarchica, in cui le strutture che partecipavano alla gestione e al controllo del POR erano governate da una unità organizzativa rappresentata dall'Autorità di Gestione, ad un assetto composto da quattro unità organizzative, di cui una relativa all'Autorità di Gestione, due preposte alla gestione e una preposta ai controlli (vedasi figure sottostanti).



**Figura 1. Assetto precedente**



**Figura 2. Assetto attuale**



Alla luce del nuovo assetto l'Autorità di Gestione, oltre a ridefinire le competenze nell'ambito del POR in capo alle singole unità organizzative, ha formalizzato i meccanismi di raccordo tra l'Autorità di Gestione e le unità organizzative (d.d.u.o. del 29 luglio 2010 n. 7539).

Con riferimento alle procedure, infine:

- è stato ridefinito il **sistema dei controlli** dell'Autorità di Gestione sugli organismi intermedi, con riferimento alle verifiche di primo livello sulle operazioni a regia e sull'audit di sistema (d.d.u.o. del 3 agosto 2010 n. 7744).
- È stato avviato il processo di formalizzazione nel sistema informativo degli esiti dei **controlli in loco**.
- È stato avviato un percorso di collaborazione con **INPS** sulle modalità di condivisione delle informazioni relative agli ammortizzatori sociali erogati, con l'obiettivo di verificare l'ammissibilità al FSE della quota a carico di Regione ai sensi dell'Accordo e di certificarli alla Commissione come indennità di partecipazione fino a concorrenza del valore della politica attiva fruita da ciascun destinatario.
- È stata disciplinata la **delega**, prevedendo che in via eccezionale e per le sole attività di docenza, nel caso in cui un operatore accreditato non disponga delle professionalità necessarie ad una completa ed efficace erogazione di un servizio formativo altamente specialistico, lo stesso possa ricorrere all'acquisizione di tali professionalità presso persone giuridiche non accreditate, inviando preventiva dichiarazione a Regione, in cui motiva la necessità di professionalità specialistiche e indica l'importo dell'acquisizione, e ponendosi comunque come unico responsabile nei confronti di Regione del servizio reso.

L'Autorità di Audit, inoltre, ha avviato il servizio di **audit dei sistemi informativi** di gestione e controllo (vedasi il par. 3.6.1 per ulteriori dettagli sull'incarico).

Tra gli ulteriori ambiti di miglioramento, individuati in questo caso direttamente dall'Autorità di Gestione con l'obiettivo di rendere più efficace ed efficiente il sistema di gestione e controllo del Programma, si segnalano i seguenti aspetti.

Una delle principali azioni è riconducibile al fatto che il modello dote, che costituisce lo strumento principale di attuazione del POR, pur avendo portato una forte componente di innovazione e di semplificazione nella gestione delle operazioni cofinanziate, ha comportato nel corso del 2009 un notevole incremento del carico di lavoro, soprattutto in fase di verifica delle operazioni. L'Autorità di Gestione, pertanto, ha avviato un percorso di semplificazione che ha portato insieme a Lombardia Informatica all'attivazione di **controlli automatici** sulle domande di liquidazione presentate dagli operatori e dalle persone, dato che le stesse sono presentate attraverso il sistema informativo. In particolare, con il d.d.u.o. del 8 febbraio 2010 n. 954 l'Autorità di Gestione ha dato atto della corretta funzionalità del sistema informativo nell'effettuare i controlli in modo automatizzato, stabilendo che gli stessi non siano effettuati manualmente dai funzionari addetti alle verifiche amministrative documentali.

Al contempo, l'attivazione seppur residuale di progetti rendicontati a **costi reali** ha portato all'approvazione del relativo manuale (d.d.u.o. del 30 giugno 2011 n. 6500).

È proseguita, inoltre, l'attività di affinamento degli strumenti necessari per l'adozione delle **opzioni di semplificazione**.

Per quanto concerne i costi standard, il quadro degli standard minimi è stato ulteriormente arricchito con un nuovo servizio al lavoro, il "tutoring e accompagnamento al training on the job", finalizzato ad assistere i lavoratori in Cassa Integrazione Guadagni nella realizzazione di periodi di esperienza lavorativa/formativa di durata massima pari al periodo di sospensione dal lavoro, da svolgersi presso soggetti identificati secondo criteri condivisi con Regione Lombardia, come gli Uffici Giudiziari (d.d.u.o. del 18 febbraio 2010 n. 1410). ). A tale fine è stato sottoscritto un Protocollo di intesa sottoscritto con le Corti di Appello di Milano e Brescia l'8 febbraio 2010 per permettere ai lavoratori in cassa integrazione di effettuare esperienze lavorative presso gli Uffici Giudiziari.

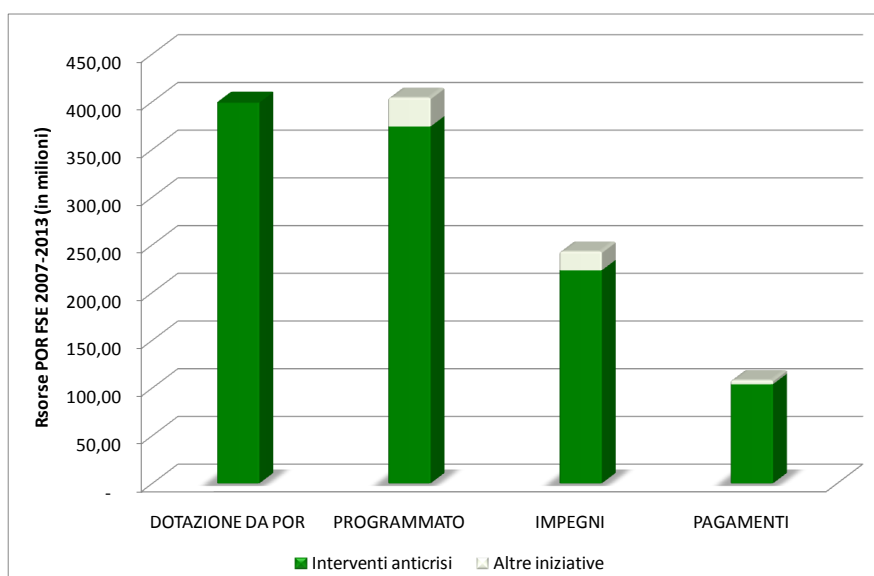
Per quanto riguarda i costi indiretti dichiarati su base forfetaria, invece, l'Autorità di Gestione ha proseguito il confronto con la Commissione Europea, che ha portato all'approvazione di due aggiornamenti della metodologia inizialmente definita. In particolare, l'Autorità di Gestione si è premurata, su indicazione della Commissione, di specificare l'elenco dei costi indiretti su cui applicare il tasso forfetario e l'applicazione differenziata del tasso forfetario per il progetti di formazione continua (pari al 9%). La metodologia così corretta (d.d.u.o. del 1 dicembre 2010 n. 12451) è stata approvata dalla Commissione con nota del 15 febbraio 2011.

Infine, l'Autorità di Gestione ha definito con gli **Organismi Intermedi** le modalità di raccordo informativo. Le sovvenzioni globali, infatti, sono gestite in piattaforme informatiche che costituiscono con Gefo il sistema informativo del POR e, pertanto, sono accessibili alle Autorità del Programma, oltre che dagli Organismi intermedi che le presidiano. Allo stesso tempo il sistema Gefo è predisposto per la trasmissione da parte degli OI delle informazioni di sintesi necessarie agli adempimenti di monitoraggio e certificazione in capo all'Autorità di Gestione.

## 2.4 MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

Tra i fattori che hanno un impatto diretto sull'attuazione del Programma, va specificata la prosecuzione delle iniziative avviate nel 2009 per contrastare gli effetti della crisi, principalmente a valere sugli Assi I e II del Programma. Nello specifico, la dote lavoro (112 Meuro) e l'accordo per le politiche anticrisi (262 Meuro), hanno avuto un rilevante impatto sull'attuazione del PO con riferimento agli assi sopra citati (circa il 94% della dotazione finanziaria). Il grafico sottostante illustra il peso di tali politiche sul Programma.

**Figura 3. Avanzamento finanziario degli Assi I e II**



Dal quadro sopra illustrato emerge che le misure messe in campo per far fronte agli effetti della crisi stanno determinando, a metà del ciclo programmatico, uno sfioramento della dotazione del Programma.

## **2.5 MODIFICHE SOSTANZIALI A NORMA DELL'ART. 57 DEL REGOLAMENTO CE N. 1083/2006**

---

Nell'anno di riferimento del presente documento non ci sono state modifiche sostanziali a norma dell'art. 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, così come modificato dal Regolamento (CE) n. 539/2010.

## **2.6 COMPLEMENTARIETÀ CON ALTRI STRUMENTI**

---

L'applicazione operativa del principio di complementarità tra i diversi Fondi Strutturali costituisce un riferimento forte nel Programma, sia a livello generale che nella sua declinazione per Assi prioritari.

A tal fine l'Autorità di Gestione del POR FSE partecipa assieme alle Autorità di Gestione del Piano Operativo Regionale del FESR, del Piano di Sviluppo Rurale del FEASR e del Piano Operativo di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Svizzera agli incontri periodici promossi dall'Autorità Centrale di Coordinamento e di Programmazione (ACCP), con obiettivi di coordinamento e di programmazione integrata delle politiche.

Inoltre, anche nel 2010 l'Autorità di Gestione del POR FSE ha partecipato ai Comitati di Sorveglianza degli altri Programmi. Le Autorità di Gestione di tali Programmi a loro volta hanno partecipato al Comitato di Sorveglianza del POR FSE in data 9 giugno 2010.

## **2.7 SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE**

---

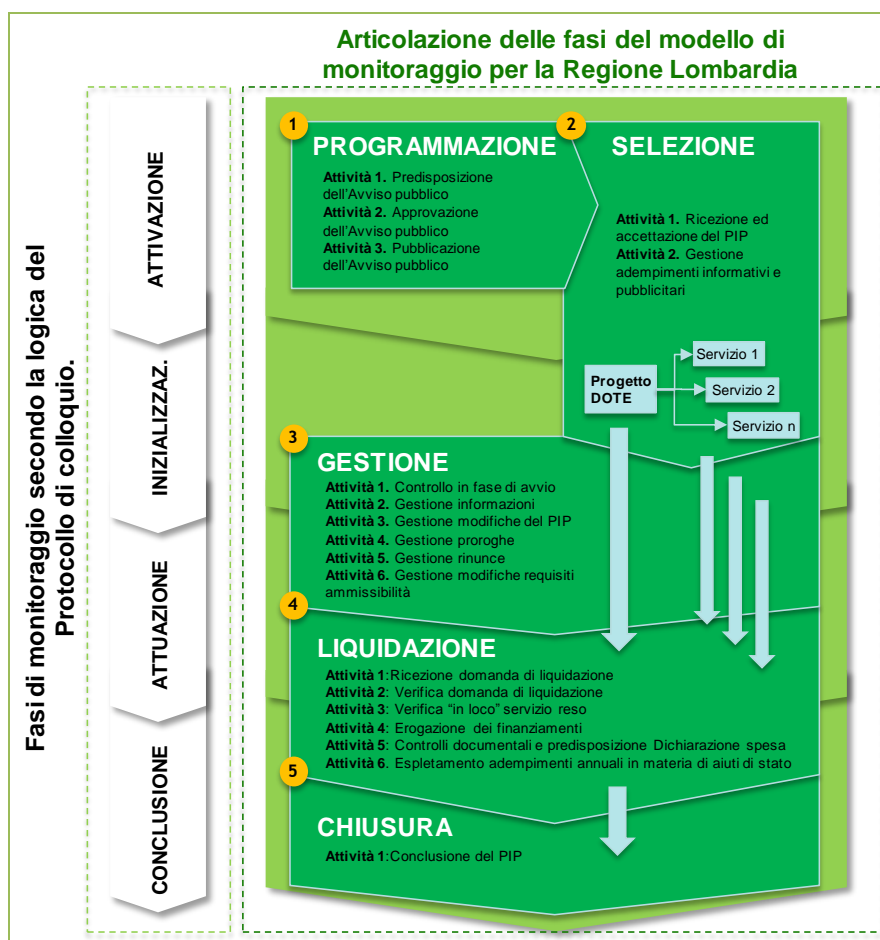
### **Il sistema di monitoraggio**

Il processo di monitoraggio muove dalla fase iniziale di attivazione delle risorse che conduce all'individuazione del beneficiario e del progetto e prosegue con le fasi del ciclo di vita del progetto, che vengono concettualmente suddivise in inizializzazione, attuazione e conclusione. Allo scopo di fornire una rappresentazione concettuale sintetica di tale processo, nello schema seguente è evidenziata la relazione logica tra le singole fasi, le entità oggetto di osservazione, le dimensioni interessate dalla rilevazione e le sezioni informative secondo la logica del Protocollo di colloquio. Tale logica consente la trasmissione delle informazioni e dei progetti che la Regione attiva, direttamente al Ministero che può in questo modo realizzare un processo di monitoraggio su scala nazionale (QSN 2007-2013).

La Regione Lombardia, pur seguendo puntualmente tutte le fasi del processo di monitoraggio nella logica del Protocollo di colloquio, ha articolato e focalizzato maggiormente l'approccio di analisi per consentire un efficace adattamento delle necessità del sistema di monitoraggio alle logiche del concetto Dote.

La figura seguente rappresenta come si configura il sistema di monitoraggio nella specificità del sistema dotale. Vale a dire come si passa da una fase di attivazione, che vede la programmazione dell'intervento e la selezione dei progetti di dote, ad una fase di inizializzazione, con la definizione dei servizi e la costruzione dei progetti dote e con l'inizio della gestione del processo, ad una fase di attuazione con la conclusione del processo di gestione e con la fase di liquidazione del progetto dote; il processo si conclude con la fase di conclusione che determina la chiusura della dote.

**Figura 4. Modello di monitoraggio.**



Per la gestione della programmazione comunitaria 2007/2013 è in uso l'applicativo Gestione Fondi (Cfr. Regione Lombardia - DG IFL, POR FSE 2007-2013, RAE 2008), che risponde alle prescrizioni degli artt. 66 e 76 del Regolamento (CE) 1083/2006, che prevedono l'istituzione di un Sistema Informatico destinato allo scambio di tutti i dati relativi al Programma Operativo. Gli obiettivi del Sistema Informativo sono confermati nel:

- supportare le attività di gestione, controllo e monitoraggio connesse all'attuazione del P.O. e delle operazioni finanziate in un'ottica di semplificazione prevista da normative nazionali e regionali;
- costituire l'interfaccia per lo scambio di informazioni con i destinatari/beneficiari delle operazioni;
- garantire il flusso dei dati di monitoraggio verso il sistema nazionale
- garantire il flusso di informazioni che consente la compilazione dei Rapporti annuali di esecuzione
- garantire il flusso dei dati di monitoraggio, delle certificazioni di spesa e delle domande di pagamento verso il sistema SFC2007.

Il consolidamento delle attività si è orientato al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del PO, attraverso la previsione di strumenti e azioni che ne sostengano l'esecuzione nelle fasi di preparazione, gestione, sorveglianza e controllo. Le attività svolte per il monitoraggio e lo sviluppo integrato dei sistemi sono:

- la definizione e l'implementazione del sistema di monitoraggio del programma e delle operazioni, basato sulla gestione integrata dei sistemi informativi regionali;

- l'inserimento a sistema di tutti gli avvisi e le operazioni attivate dall'Autorità di Gestione e dagli organismi intermedi nell'implementazione del PO;
- la ricognizione e il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento fisico e finanziario degli interventi, attraverso lo sviluppo di un "cruscotto" informatizzato e l'elaborazione di report automatizzati settimanali;
- analisi, misurazione e monitoraggio congiunto dei programmi di politica attiva e passiva previsti e pianificati;
- l'orientamento e la gestione dei flussi informativi rispetto ai diversi interlocutori nazionali, regionali e comunitari;
- l'attività di analisi, verifica e controllo delle operazioni cofinanziate e gestione degli esiti;
- l'attivazione di relazioni e sinergie finalizzate alla analisi e al monitoraggio con gli organismi intermedi e con i soggetti a vario titolo coinvolti nell'attuazione degli interventi;
- ottimizzazione delle interconnessioni tra gli adempimenti di carattere amministrativo-contabile e la loro ricaduta sul sistema informativo, necessario a sostenere la gestione del PO.

Nell'anno 2010 sono proseguiti gli interventi mirati al potenziamento del Sistema Informativo e alla messa a regime delle procedure per il suo consolidamento, che hanno:

- fornito agli utilizzatori del Sistema, la possibilità di accedere ai servizi trasversali aggiuntivi (quali, ad esempio, il Protocollo informatico e la Posta Elettronica Certificata);
- favorito lo scambio di informazioni tra i soggetti del sistema di gestione e controllo che, in quanto utenti di un ambiente informatico unico ed integrato, possono accedere in ogni momento a tutti i dati loro necessari (secondo i diversi livelli di profilazione assegnati a ciascuno di essi).

Il potenziamento del Sistema Informatico, già inserito in un percorso di revisione dei sistemi in direzione di un sistema unico e integrato a livello regionale, ha consentito di aumentare la visibilità e le potenzialità a disposizione dell'Autorità di Gestione, nonché il patrimonio di informazioni a disposizione del programmatore.

Allo stato attuale, per tutto l'arco del 2010, la Regione è riuscita a trasmettere i dati di monitoraggio alle scadenze stabilite superando anche alcuni casi di segnalazione di errori, procedendo all'allineamento e alla conseguente risoluzione dei campi interessati.

Grazie agli interventi di potenziamento del sistema informativo, la Regione oggi è in grado di monitorare settimanalmente l'avanzamento fisico degli interventi attivati, fornendo delle indicazioni specifiche circa i destinatari degli interventi e la capacità di attivazione di nuovi progetti.

Vengono periodicamente attivate verifiche trasversali su differenti categorie di beneficiari, particolarmente critiche (posizioni svantaggiate nel mercato del lavoro, minoranze, ecc), su tutti i progetti attivati dalla Regione Lombardia, al fine di individuare gli effettivi risultati dei programmi.

Il processo di monitoraggio si completa, inoltre, attraverso una puntuale lettura del "percorso occupazionale" dei singoli destinatari a seguito della chiusura del programma di riqualificazione attivato attraverso lo strumento dote. In particolare, viene periodicamente monitorata l'efficacia in termini occupazionali dei percorsi, soprattutto rivolti all'occupabilità, conclusi dalla Regione Lombardia.

### **Il comitato di sorveglianza**

In data 9 giugno 2010 si è svolto il Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Ob. 2 FSE 2007-2013, con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione dell'ordine del giorno;
2. Approvazione verbale seduta del 25 giugno 2009;

3. Presentazione e approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione 2009;
4. Informativa sullo stato di avanzamento del Programma Operativo 2007-2013:
  - Principali iniziative avviate nel 2010 (es. voucher conciliativi);
  - Spesa sostenuta e previsioni per il 2010 e 2011 e crono programma di spesa;
5. Punti specifici del PO:
  - Sistema dotale;
  - Costi standard;
6. Monitoraggio del programma di interventi di sostegno al reddito e iniziative intraprese in relazione alla crisi economica;
7. Sinergia PON Ministero del Lavoro – POR:
  - Quadro regionale degli standard professionali;
  - Certificazione delle competenze;
8. Presentazione di una buona pratica: percorsi di learning week;
9. Informativa sulle attività di valutazione;
10. Rapporto Annuale di Valutazione;
11. Informativa sulle attività di Comunicazione;
12. Informativa sulla chiusura della programmazione FSE ob. 3 2000/2006;
13. Varie ed eventuali: contratti di disponibilità nel settore scuola al di fuori del POR.

Durante il Comitato è stato presentato il Rapporto Annuale di Esecuzione Anno 2009, attraverso l'illustrazione delle attività realizzate. Il Comitato ha approvato il Rapporto Annuale di Esecuzione 2009 senza modifiche.

Al fine di illustrare lo stato di avanzamento del Programma Operativo 2007-2013, sono stati presentati i dati e le informazioni riguardanti le azioni più significative intraprese nel corso del 2010. L'attenzione è stata posta soprattutto sulla spesa sostenuta e sul differenziale tra la il budget attivato e quello assegnato e, anche, sulle previsioni di spesa per il 2010-2011.

Durante il CdS si sono presentate, poi, le possibili evoluzioni future della Dote Ricercatori e Dote Ricerca Applicata, alla luce del momento storico caratterizzato da una difficoltà di ordine finanziario del sistema universitario a sostenere l'attività di ricerca; si è presentato, inoltre, il processo di consolidamento dei costi standard avvenuto durante il 2009, che si è distinto per diversi aspetti: semplificazione delle procedure, applicazione per processo e non per risultato, trasferibilità agli ammortizzatori sociali in deroga e creazione di una rete di operatori in un rapporto concessorio.

Nel corso del CdS si è inoltre discusso sull'impatto della crisi economica sulle attività, in particolar modo in riferimento alle iniziative intraprese tramite la Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali e la Dote Formazione e Lavoro, delle quali è stato presentato lo stato dell'arte insieme alle possibili soluzioni future per migliorarne l'implementazione e i loro effetti.

E' stata presentata anche la Sovvenzione Globale "Learning Week" andando ad esaminare alcuni progetti presentati durante il periodo, per cercare di capire la metodologia che si è provato ad applicare nel concreto.

Nell'ambito della discussione sull'attività di valutazione, sono state presentate le caratteristiche principali dei tre Valutatori presenti all'interno del sistema di Valutazione, di cui uno (Valutatore Strategico) era ancora in fase di progettazione. Per approfondimenti sul tema, vedasi il paragrafo successivo.

Il CdS si è concluso con la presentazione delle due informative in materia di informazione e comunicazione ai potenziali beneficiari e destinatari sulle potenzialità del PO, e sulla situazione inerente la chiusura della Programmazione FSE 2000-2006.

### **Sistema di Valutazione**

Nell'ambito del Piano di Valutazione, istituito con Decreto del Direttore Generale n. 9710 del 29 settembre 2009 e focalizzato sulle valutazioni operative e strategiche "verticali" delle politiche



della DG Istruzione Formazione e Lavoro, per l'annualità 2010 sono proseguite le attività del Valutatore del POR Obiettivo 2 FSE 2007/2013.

Inoltre, è stato affidato l'incarico per la valutazione strategica del Programma Operativo "Competitività e Occupazione" della Regione Lombardia Ob 2 FSE 2007-2013.

Il Valutatore del POR FSE 2007-2013 ha un ruolo di sostegno alla sorveglianza del Programma e si occupa della valutazione afferente alle risorse del FSE; inoltre deve:

- fornire una visione delle esperienze del PO al fine di definire indicazioni e raccomandazioni per l'eventuale ri-programmazione;
- fornire gli elementi di conoscenza relativi alle procedure e ai flussi di attuazione del PO;
- elaborare proposte migliorative dell'operatività del programma stesso.

Nell'ambito delle attività svolte nel 2010 sono stati presentati due rapporti tematici:

- "L'efficacia della Dote Formazione e Lavoro"; tale rapporto, a differenza di quello dell'anno precedente che effettuava un'analisi esplorativa dei meccanismi di funzionamento del sistema Dote Formazione e Lavoro, analizza gli effetti dello strumento Dote Formazione e Lavoro. L'indagine si è concentrata sui destinatari degli interventi e su un gruppo di controllo formato da soggetti che avevano fatto richiesta ma che non hanno ricevuto i benefici dell'intervento della Dote. I risultati derivanti dallo studio ed esposti in maniera dettagliata nel Rapporto evidenziano un impatto positivo del Sistema Dote in termini di inserimento occupazionale e di soddisfazione degli utenti.
- "Learning Week: Rapporto tematico di valutazione"; tale rapporto presenta la valutazione di medio periodo dei risultati delle iniziative realizzate con il programma "Learning Week". L'indagine di valutazione presentata nel Rapporto è stata condotta attraverso strumenti qualitativi e quantitativi sull'intera popolazione di 17.210 studenti frequentanti un istituto di istruzione secondaria di secondo grado (pubblico o privato), negli anni scolastici 2008/2009 e 2009/2010, che hanno ricevuto Doti per la partecipazione a uno dei 630 diversi percorsi "Learning Week".

In linea con il Piano di Valutazione, il valutatore strategico sarà chiamato a concentrarsi sul contributo del Programma al raggiungimento degli obiettivi delle politiche comunitarie, nazionali e regionali in materia di occupazione, nonché a indagare sulla rilevanza e consistenza della strategia anche con riferimento alla sua adeguatezza rispetto al mutato contesto. Inoltre, sarà di competenza del Valutatore strategico elaborare un giudizio circa l'impatto macro-economico e i risultati del Programma, il grado di integrazione delle politiche e di cooperazione interistituzionale e altre tematiche rilevanti (es. inclusione sociale, non discriminazione e pari opportunità).

Con riferimento, infine, alla sperimentazione di un modello di valutazione delle performance degli operatori accreditati ai sensi della l.r. n. 22/06 e della l.r. 19/07, essa ha portato alla stesura di un Rapporto finale all'interno del quale:

- sono presentati tre modelli statistici per la costruzione di un rating degli operatori accreditati (modello ad effetti casuali, modello di analisi della frontiera di efficienza, metodo basato sul confronto tra la situazione lavorativa dei beneficiari presi in carico dall'operatore nel tempo);
- è offerta un'articolata analisi del processo di ricostruzione, verifica e raccolta dei dati disponibili per effettuare la valutazione ed il ranking degli operatori;
- si delinea un possibile profilo istituzionale del Valutatore Indipendente dei servizi al lavoro, all'istruzione e alla formazione professionale;
- è riportato un approfondimento sulla customer satisfaction;
- si propone un contributo sull'Osservatorio del mercato del Lavoro, in quanto luogo principe di raccolta dei dati e degli elementi utili ad un follow up degli interventi, necessari per supportare la valutazione vera e propria.
- è riportata una proposta per la costituzione di una autorità per la valutazione indipendente che contestualizzi funzioni, attività e obiettivi del valutatore indipendente al fine di proporre una road-map con le fasi da seguire per la creazione della funzione.

### 3 Attuazione in base alle priorità

In questa sezione sono analizzati i dati di realizzazione relativi ai singoli assi e obiettivi specifici. Per gli indicatori di risultato si rinvia alla sezione 2.

#### 3.1 ADATTABILITÀ

L'Asse I – Adattabilità ha raggiunto nel 2010 un importo di impegni pari a 98,81 Meuro, corrispondenti ad una capacità di impegno del 49,53%. Sull'Asse inoltre risulta una spesa sostenuta per 36,79 Meuro, cui corrisponde una efficienza realizzativa del 18,44%.

A valere su tali risorse al 31/12/2010 risultano realizzati interventi nell'ambito delle seguenti iniziative:

N. BANDO	RIFERIMENTO NORMATIVO	AVVISO	OB. SPECIFICO
291	DDUO n 3300/2009 e DDUO n 11604/2009	Dote Lavoro – 60%	b)
309	DDUO n 6712/2009	Dote Lavoro ammortizzatori sociali	c)
360	DDUO n 14204/2009	Dote operatori delle Forze di Polizia	c)

#### 3.1.1 CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI E ANALISI DEI PROGRESSI

##### Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse												
	2007			2008			2009			2010		
	App	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.
Progetti							26.377	31.646	4.741	105.206	104.983	79.270
Destinatari							26.173	30.535	4.708	66.354	66.206	52.565

A fine 2010 risultano avviati 104.983 progetti, una quantità due volte superiore rispetto all'anno precedente; tale proporzione si ripete anche per quanto riguarda i progetti approvati, 105.206 al 31 dicembre, di cui 79.270 conclusi (75,35%).

Il numero dei destinatari delle iniziative finanziate è più che raddoppiato rispetto al dato del 2009, ma è inferiore al numero di progetti in ragione del fatto che per dote ammortizzatori sociali in deroga un destinatario può presentare più domande di dote.

La composizione dei Destinatari dei progetti avviati a valere sull'Asse I è rappresentata nella seguente tabella.

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse									
		2007		2008		2009		2010	
Destinatari avviati		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Genere	M					16.983	-	37.583	-
	F					13.552	13.552	28.623	28.623
Posizione nel	Attivi					30.529	13.548	66.200	28.619
	Lavoratori autonomi					2	1	2	1



Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse									
		2007		2008		2009		2010	
Destinatari avviati		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
<b>mercato del lavoro</b>	Disoccupati					6	4	6	4
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>					-	-	-	-
	Persone inattive					-	-	-	-
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>					-	-	-	-
<b>Età</b>	15-24 anni					3.262	979	5.963	1.725
	55-64 anni					4	-	30	8
<b>Gruppi vulnerabili</b>	Minoranze					21	1	54	6
	Migranti					3.633	798	7.699	1.645
	<i>di cui ROM</i>					-	-	-	-
	Persone disabili					212	91	595	239
	Altri soggetti svantaggiati					50	22	142	54
<b>Grado di istruzione</b>	ISCED 1 e 2					16.226	7.227	34.079	14.416
	ISCED 3					12.599	5.634	28.043	12.624
	ISCED 4					8	7	8	7
	ISCED 5 e 6					1.151	597	3.034	1.567

Si evidenzia un leggero aumento del divario tra la maggior partecipazione maschile (56,77%) rispetto a quella femminile (43,23%), che riflette la diversa distribuzione delle donne e degli uomini nel mercato del lavoro.

La quasi totalità dei destinatari risulta avere una posizione attiva sul mercato del lavoro e appartiene alla fascia centrale di età (91%). Si rileva, inoltre, che una buona parte delle iniziative è rivolta a migranti (11,63%) e che il 93,83% dei destinatari risulta in possesso di un grado d'istruzione non superiore all'ISCED 3.

Di seguito si riporta l'analisi per singolo obiettivo specifico.

**Ob. specifico b)**  
Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro

**INDICATORI DI REALIZZAZIONE**

Progetti												
	2007			2008			2009			2010		
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
291							575	573	98	577	573	522

Destinatari												
	2007			2008			2009			2010		
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
291	-	TOT -	-	-	TOT -	-	575	TOT 573	98	576	TOT 573	522
		FEM -			FEM -			FEM 265			FEM 265	

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico										
		2007		2008		2009		2010		
Destinatari avviati		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE	
Genere	M					308	-	308	-	
	F					265	265	265	265	
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi					567	261	567	261	
	Lavoratori autonomi					2	1	2	1	
	Disoccupati					6	4	6	4	
	Disoccupati di lunga durata					-	-	-	-	
	Persone inattive					-	-	-	-	
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione					-	-	-	-	
Età	15-24 anni					10	6	10	6	
	55-64 anni					4	-	4	-	
Gruppi vulnerabili	Minoranze					-	-	-	-	
	Migranti					37	12	37	12	
	di cui ROM					nd	nd	-	-	
	Persone disabili					-	-	-	-	
	Altri soggetti svantaggiati					-	-	-	-	

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico									
		2007		2008		2009		2010	
Destinatari avviati		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
<b>Grado di istruzione</b>	ISCED 1 e 2					267	134	267	134
	ISCED 3					265	109	265	109
	ISCED 4					8	7	8	7
	ISCED 5 e 6					23	11	23	11

Per l'obiettivo specifico b) i destinatari sono per lo più di sesso maschile (53,75%), hanno una posizione attiva sul mercato del lavoro (98,95%), appartengono ad una fascia centrale di età (97,56%) e sono in possesso di un titolo di studio medio-basso (92,84%).

**Ob. specifico c)**  
Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità

**INDICATORI DI REALIZZAZIONE**

Progetti												
	2007			2008			2009			2010		
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
309							25.802	31.073	4.643	102.454	102.400	77.783
360										2.175	2.010	965

Destinatari												
	2007			2008			2009			2010		
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
309	-	TOT -	-	-	TOT -	-	25.598	TOT 29.962	4.610	63.603	TOT 63.623	51.078
		FEM -			FEM -			FEM 13.287			FEM 28.053	
360	-	TOT -	-	-	TOT -	-		TOT		2.175	TOT 2.010	965
		FEM -			FEM -			FEM			FEM 305	

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico									
		2007		2008		2009		2010	
Destinatari avviati		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Genere	M					16.675	-	37.275	-
	F					13.287	13.287	28.358	28.358
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi					29.962	13.287	65.633	28.358
	Lavoratori autonomi					-	-	-	-
	Disoccupati					-	-	-	-
	Disoccupati di lunga durata					-	-	-	-
	Persone inattive					-	-	-	-
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione					-	-	-	-
Età	15-24 anni					3.252	973	5.953	1.719
	55-64 anni					-	-	26	8
Gruppi	Minoranze					21	1	54	6

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico									
		2007		2008		2009		2010	
Destinatari avviati		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
vulnerabili	Migranti					3.596	786	7.662	1.633
	di cui ROM					-	-	-	-
	Persone disabili					212	91	595	239
	Altri soggetti svantaggiati					50	22	142	54
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2					15.959	7.093	33.812	14.282
	ISCED 3					12.334	5.525	27.778	12.515
	ISCED 4					-	-	-	-
	ISCED 5 e 6					1.128	586	3.011	1.556

Anche per l'obiettivo specifico c) i destinatari sono per lo più di sesso maschile (56,79%), hanno tutti una posizione attiva sul mercato del lavoro (trattandosi per lo più di cassaintegrati del bando 309 e residualmente degli operatori delle forze di polizia), appartengono ad una fascia centrale di età (90,89%) e sono in possesso di un titolo di studio medio-basso (93,84%). L'11,67% dei destinatari, inoltre, appartiene alla categoria migranti.

N° imprese associate agli interventi				
	2007	2008	2009	2010
309			n.d.	11.141

Le imprese considerate fanno riferimento alle aziende che hanno presentato domanda di cassa integrazione in deroga i cui lavoratori sospesi sono destinatari della dote ammortizzatori.

### Analisi qualitativa

In aggiunta all'analisi degli indicatori di realizzazione sopra illustrata, si dà di seguito evidenza degli obiettivi e delle azioni delle iniziative intraprese dall'Autorità di Gestione, con particolare riferimento ai nuovi interventi attivati nell'ambito dell'Asse.

Nel corso del 2010, infatti, sono proseguite le iniziative avviate nelle passate annualità e sono stati pubblicati avvisi relativi alle seguenti iniziative:

- Dote apprendistato in alta formazione 2010-2013;
- Programma di formazione continua in attuazione dell'intesa tra Regione Lombardia e Formazienda.

#### Dote apprendistato in alta formazione 2010-2013

Tramite D.D.U.O. n. 10395 del 14 ottobre 2010 è stato approvato l'Avviso per la sperimentazione di Master e Dottorati di ricerca rivolti ad apprendisti assunti ai sensi dell'art. 50 del D.lgs. 276/03 per il periodo 2010-2013.

L'intervento si propone di sostenere la formazione in apprendistato per l'acquisizione di uno dei seguenti titoli di "alta formazione":

- Master Universitario di I o II livello;
- Dottorato di ricerca.

La dotazione finanziaria complessiva per la realizzazione dei percorsi di apprendistato in alta formazione è di € 2.000.000,00 a valere sull'obiettivo specifico a). Tale dotazione è così ripartita tra le due tipologie d'interventi:

- percorsi di Master Universitario di I o II livello, € 1.500.000,00;
- percorsi di Dottorato di ricerca, € 500.000,00.

Tali percorsi sono rivolti a persone residenti o domiciliate in Lombardia, in possesso dei titoli di studio previsti dalle norme e dagli ordinamenti universitari per l'ammissione ai Master e ai Dottorati di ricerca.

L'effettiva attuazione dell'intervento è stata demandata ai soggetti ritenuti ammissibili ai fini dell'Avviso:

- Atenei, singoli o consorziati;
- Consorzi universitari, aventi titolo per il rilascio dei Master e dei Dottorati di ricerca;
- ATS tra Ateneo/i e impresa/e.

Nell'ambito di questa iniziativa è prevista la rendicontazione a costi reali. L'avvio del complesso delle attività inerenti l'Avviso è previsto per l'annualità 2011.

#### Programma di formazione continua in attuazione dell'intesa tra Regione Lombardia e Formazienda

Con D.D.U.O. n. 11814 del 19 novembre 2010 è stato approvato l'Avviso unico per la sperimentazione di un Programma di formazione continua in attuazione dell'intesa tra Regione Lombardia e Formazienda (Fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua).

L'intervento si propone di attivare una prima sperimentazione a livello italiano in cui un fondo paritetico interprofessionale partecipa alla predisposizione di un avviso finalizzato alla formazione di dipendenti, dirigenti e imprenditori di piccole medie e grandi imprese, al fine di ricercare modalità operative idonee a raccordare le rispettive programmazioni, con l'obiettivo comune di dare risposta integrata, organica e sinergica ai compositi bisogni connessi allo sviluppo delle imprese, degli/le imprenditori/trici e dei/le lavoratori/trici.

La dotazione finanziaria complessiva per la realizzazione di tali progetti tematici è di € 2.000.000,00, di cui 50% messi a disposizione dalla Regione (300.000,00 € a valere sul FSE 2007-2013, Asse I – Adattabilità, Obiettivo specifico a) e 700.000,00 € a valere sulla L. 236/93) e 50% messi a disposizione da Formazienda.

I progetti tematici devono essere candidati da forme aggregate d'impresa espressione delle stesse imprese beneficiarie che rivestono un ruolo significativo rispetto al tema del progetto: consorzi; cooperative; società consortili; Ati/Ats.

I progetti tematici inoltre, pena l'inammissibilità, devono essere accompagnati da un'intesa sottoscritta bilateralmente dalle articolazioni regionali delle parti sociali costituenti Formazienda.

Destinatari dell'intervento sono le risorse umane delle imprese coinvolte. Nello specifico, la quota FSE della dotazione finanziaria è destinata al finanziamento di percorsi di formazione dedicati ai soli imprenditori.

L'avvio del complesso delle attività inerenti l'Avviso è previsto per l'annualità 2011.

#### **3.1.2 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI**

---

Come illustrato nel paragrafo 2.3, l'attivazione delle politiche anticrisi attuate nell'ambito dell'Accordo Stato Regioni del 12 febbraio 2009 e dell'accordo fra Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e Regione Lombardia del 16 aprile 2009 ha comportato il problema di certificare la politica passiva erogata da INPS e ammissibile al FSE. Pertanto, è stato avviato un percorso di collaborazione con INPS sulle modalità di condivisione delle informazioni relative agli ammortizzatori sociali versati ai destinatari, con l'obiettivo di verificare l'ammissibilità al FSE della quota a carico di Regione ai sensi dell'Accordo e di certificarli alla Commissione come indennità di partecipazione fino a concorrenza del valore della politica attiva fruita da ciascun destinatario.

## 3.2 OCCUPABILITÀ

L'Asse II – Occupabilità ha raggiunto nel 2010 un importo di impegni pari a 144,25 Meuro, corrispondenti ad una capacità di impegno del 72,31%. Sull'Asse inoltre risulta una spesa sostenuta per 71,43 Meuro, cui corrisponde una efficienza realizzativa del 35,81%.

A valere su tali risorse al 31/12/2010 risultano realizzati interventi nell'ambito delle seguenti iniziative:

N. BANDO	RIFERIMENTO NORMATIVO	AVVISO	OB. SPECIFICO
291	DDUO n 3300/2009 e DDUO n 11604/2009	Dote Lavoro – 60%	e) f)
334	DDUO n 3300/2009 e DDUO n 11604/2009	Dote Lavoro – 40%	e)
309	DDUO n 6712/2009	Dote Lavoro ammortizzatori sociali	e)
351	DDUO n 11605/2009	Dote Lavoro lavoratori in somministrazione	e)
015	DDUO n 12921/2009	Azione volta a sostenere l'efficacia e la qualità del sistema dotale	d)

### 3.2.1 CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI E ANALISI DEI PROGRESSI

#### Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse												
	2007			2008			2009			2010		
	App	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti							26.113	26.143	4.228	36.934	36.541	29.995
Destinatari							26.103	27.095	4.225	34.292	33.902	27.537

A fine 2010 risultano avviati 36.541 progetti, con un aumento del 39,77% rispetto al dato 2009. Il numero dei progetti conclusi al 31 dicembre 2010 è pari a 29.995 e corrisponde all'82,09% dei progetti avviati.

Per l'annualità 2010 la differenza tra il numero di progetti e di destinatari è giustificata dal fatto che per il bando 309 i destinatari degli ammortizzatori sociali possono presentare più di una domanda di dote.

La composizione dei Destinatari dei progetti avviati a valere sull'Asse II è rappresentata nella seguente tabella.

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse									
		2007		2008		2009		2010	
Destinatari avviati		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Genere	M					11.042	-	14.843	-
	F					16.053	16.053	19.059	19.059
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi					1.919	892	4.726	2.045
	Lavoratori autonomi					-	-	-	-
	Disoccupati					25.126	15.141	29.021	16.953
	Disoccupati di lunga durata					3.847	2.854	4.350	3.198
	Persone inattive					-	-	-	-
	Persone inattive che frequentano corsi di					-	-	-	-

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse									
		2007		2008		2009		2010	
Destinatari avviati		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
	istruzione e formazione								
Età	15-24 anni					6.103	3.250	7.150	3.689
	55-64 anni					1.989	845	4.704	1.921
Gruppi vulnerabili	Minoranze					10	4	19	7
	Migranti					7.067	3.878	8.392	4.243
	di cui ROM					-	-	-	-
	Persone disabili					93	39	205	80
	Altri soggetti svantaggiati					66	36	109	53
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2					9.532	5.462	12.759	6.716
	ISCED 3					11.633	7.063	14.245	8.300
	ISCED 4					261	163	261	163
	ISCED 5 e 6					3.612	2.339	4.280	2.754

Dai dati si evince una maggiore partecipazione ai progetti da parte di destinatari femminili (56,22%) rispetto a quella maschile (43,78%) e un alto tasso di persone disoccupate (85,60%, di cui risulta disoccupato di lunga durata il 12,83%).

Un discreto numero di destinatari è rappresentato da giovani compresi tra i 15-24 anni (21,09%) e da migranti (24,75%). Infine, si rileva che il 79,65% dei destinatari è in possesso di un grado d'istruzione non superiore all'ISCED 3.

Di seguito si riporta l'analisi per singolo obiettivo specifico.

**Ob. specifico d)**  
Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro

**INDICATORI DI REALIZZAZIONE**

Progetti													
		2007			2008			2009			2010		
TIPOLOGIA PROGETTO		App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
015	N. prog.							-	-	-	128	128	-
	N. dest.							-	-	-	-	-	-

Vengono omesse le tabelle riportanti le informazioni sui destinatari del progetto, dato che l'azione intrapresa a valere su questo Obiettivo specifico non è destinata a persone fisiche. Per ulteriori dettagli sul bando "Azione volta a sostenere l'efficacia e la qualità del sistema dotale", si rinvia al successivo paragrafo dedicato all'analisi qualitativa.



**Ob. specifico e)**  
Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese

**INDICATORI DI REALIZZAZIONE**

Progetti												
	2007			2008			2009			2010		
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.
291							17.603	17.401	3.578	17.659	17.406	16.129
309							1.719	1.048	321	7.436	7.419	5.444
334							5.047	5.558		8.206	8.119	5.756
351								410		1.757	1.743	1.155

Destinatari												
	2007			2008			2009			2010		
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
291	-	TOT -	-	-	TOT -	-	17.603	TOT 17.401	3.578	17.659	TOT 17.406	16.129
		FEM -			FEM -			FEM 10.029			FEM 10.032	
309	-	TOT -	-	-	TOT -	-	1.709	TOT 2.000	318	4.925	TOT 4.912	3.714
		FEM -			FEM -			FEM 927			FEM 2.133	
334	-	TOT -	-	-	TOT -	-	5.047	TOT 5.558	-	8.203	TOT 8.117	5.754
		FEM -			FEM -			FEM 3.232			FEM 4.654	
351	-	TOT -	-	-	TOT -	-	-	TOT 410	-	1.757	TOT 1.741	429
		FEM -			FEM -			FEM 139			FEM 514	

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico									
		2007		2008		2009		2010	
Destinatari avviati		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Genere	M					11.042	-	14.843	-
	F					14.327	14.327	17.333	17.333
Posizione nel mercato	Attivi					1.919	892	4.726	2.045
	Lavoratori autonomi					-	-	-	-

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico									
		2007		2008		2009		2010	
Destinatari avviati		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
<b>del lavoro</b>	Disoccupati					23.400	13.415	27.295	15.227
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>					3.845	2.852	4.348	3.196
	Persone inattive					-	-	-	-
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>					-	-	-	-
<b>Età</b>	15-24 anni					5.221	2.368	6.268	2.807
	55-64 anni					1.975	831	4.690	1.907
<b>Gruppi vulnerabili</b>	Minoranze					10	4	19	7
	Migranti					6.379	3.190	7.704	3.555
	<i>di cui ROM</i>					-	-	-	-
	Persone disabili					93	39	205	80
	Altri soggetti svantaggiati					66	36	109	53
<b>Grado di istruzione</b>	ISCED 1 e 2					9.098	5.028	12.325	6.282
	ISCED 3					10.927	6.357	13.539	7.594
	ISCED 4					242	144	242	144
	ISCED 5 e 6					3.278	2.005	3.946	2.420

Per l'obiettivo specifico e), a differenza degli interventi finanziati a valere dell'Asse I, i destinatari sono per lo più di sesso femminile (53,87%). Si tratta per lo più di lavoratori disoccupati (84,83%) e si evidenzia una maggiore partecipazione dei destinatari giovani (19,48%) e anziani (14,58%) ad evidenza del fatto che la crisi ha impattato su tali categorie. Il 23,94% dei destinatari, inoltre, appartiene alla categoria migranti. Infine, l' 80,38% risulta in possesso di un titolo di studio medio-basso.

I destinatari si collocano principalmente nell'ambito della dote lavoro (79,32%).

**Ob. specifico f)**  
Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere

**INDICATORI DI REALIZZAZIONE**

Progetti												
	2007			2008			2009			2010		
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
291							1.744	1.726	329	1.748	1.726	1.511

Destinatari												
	2007			2008			2009			2010		
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
291	-	TOT -	-	-	TOT -	-	1.744	TOT 1.726	329	1.748	TOT 1.726	1.511
		FEM -			FEM -			FEM 1.726			FEM 1.726	

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico									
		2007		2008		2009		2010	
Destinatari avviati		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Genere	M								
	F					1.726	1.726	1.726	1.726
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi								
	Lavoratori autonomi								
	Disoccupati					1.726	1.726	1.726	1.726
	Disoccupati di lunga durata					2	2	2	2
	Persone inattive								
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione								
Età	15-24 anni					882	882	882	882
	55-64 anni					14	14	14	14
Gruppi vulnerabili	Minoranze								
	Migranti					688	688	688	688
	di cui ROM								
	Persone disabili								
	Altri soggetti svantaggiati								
Grado di	ISCED 1 e 2					434	434	434	434

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico									
		2007		2008		2009		2010	
Destinatari avviati		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
istruzione	ISCED 3					706	706	706	706
	ISCED 4					19	19	19	19
	ISCED 5 e 6					334	334	334	334

Essendo l'obiettivo specifico f) dedicato alla popolazione femminile, i progetti finanziati nell'ambito di questa linea di intervento della dote lavoro sono rivolti esclusivamente a donne. Si tratta di lavoratrici disoccupate e, per il 51,10%, giovani (15-24 anni). Nel 39,86% dei casi i progetti sono rivolti a migranti e il 66,05% delle destinatarie è in possesso di un titolo di studio medio-basso.

### Analisi qualitativa

In aggiunta all'analisi degli indicatori di realizzazione sopra illustrata, si dà di seguito evidenza degli obiettivi e delle azioni delle iniziative intraprese dall'Autorità di Gestione, con particolare riferimento ai nuovi interventi attivati nell'ambito dell'Asse.

Nel corso del 2010 sono proseguite le iniziative attivate nelle passate annualità ed è stato avviato l'avviso Azione volta a sostenere l'efficacia e la qualità del sistema dotale.

#### Azione volta a sostenere l'efficacia e la qualità del sistema dotale

Regione Lombardia ha adottato a partire dal 2008 un modello nuovo di policy, che prevede il passaggio da tradizionale finanziamento dell'offerta dei servizi al sostegno della domanda degli utenti, basato sullo strumento della dote. La partnership tra Regione e operatori è un principio fondamentale del modello di intervento, che si identifica come un'applicazione del principio di sussidiarietà.

In questa fase la Regione ha inteso potenziare ulteriormente questo rapporto di partnership, da una parte favorendo le attività di supporto alla diffusione del modello dote e l'adeguamento delle competenze dei soggetti coinvolti, dall'altra favorendo l'adozione, da parte degli operatori, di modelli operativi basati sui principi previsti dal d.lgs 231/2001 e sviluppati in specifiche linee guida regionali, che attengono all'identificazione di uno schema organizzativo e gestionale improntato alla logica della trasparenza, dell'etica e della prevenzione degli illeciti.

Tramite D.D.U.O. n. 12921 del 1 dicembre 2009 è stato approvato l'Avviso per la presentazione di domande di accesso ai contributi "Azione volta a sostenere l'efficacia e la qualità del sistema dotale".

L'Avviso è rivolto agli operatori accreditati all'albo regionale ai servizi di istruzione e formazione professionale e/o per i servizi al lavoro, assegnatari, tra il 1 gennaio 2008 e il 30 ottobre 2009, di finanziamenti messi a disposizione dalla Regione Lombardia per attività relative al sistema di istruzione formazione professionale e lavoro per un importo non inferiore ad € 25.000. Alla presentazione dei progetti da parte degli operatori, è seguita una fase di valutazione degli stessi, che si è conclusa con l'approvazione dell'elenco delle domande ammesse per l'accesso ai contributi tramite D.D.U.O. n. 2033 del 4 marzo 2010.

La dotazione finanziaria complessiva per la realizzazione dell'intervento è di € 25.000.000,00 a valere sui seguenti Assi e Obiettivi specifici:

- € 17.500.000,00 sull'Asse II - Occupabilità, obiettivo specifico d);
- € 7.500.000,00 sull'Asse IV - Capitale Umano, obiettivo specifico h).

Nell'ambito di questa iniziativa è prevista la rendicontazione a costi reali.

### 3.2.2 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI

Anche per l'Asse II si è posto il problema della certificazione della politica passiva erogata da INPS e ammissibile al FSE. Si rinvia pertanto al paragrafo 3.1.2, dove tale problematica è stata illustrata.

### 3.3 INCLUSIONE SOCIALE

L'Asse III – Inclusione sociale ha raggiunto nel 2010 un importo di impegni pari a 34,29 Meuro, corrispondenti ad una capacità di impegno del 42,97%. Sull'Asse inoltre risulta una spesa sostenuta per 25,79 Meuro, cui corrisponde una efficienza realizzativa del 32,32%.

A valere su tali risorse al 31/12/2010 risultano realizzati interventi nell'ambito delle seguenti iniziative:

N. BANDO	RIFERIMENTO NORMATIVO	AVVISO	OB. SPECIFICO
008	DDUO n 13319/2008 e DDUO n 725/2010	Dote soggetti deboli	g)
010	DDUO n 14082/2008	Dote successo formativo (Beccaria) 2008	g)
011	DDUO n 5477/2009	Dote per percorsi di quarta annualità IFP - IV anno 2009/10	g)
012	DDUO n 5486/2009	Dote percorsi personalizzati per allievi con disabilità - anno formativo 2009/2010	g)
016	DDUO n 5140/2009	Azioni integrate di prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e irregolare	g)
017	DDS 14401/2009	Sovvenzione Globale Obiettivo conciliazione	g)
018	DGR n 7687/2008 e DGR n VIII-8982/2009	JEREMIE FSE	g)
356	DDUO n 12109/2009	Dote successo formativo (Beccaria) 2009	g)
369	DDUO n 1190/2010	Dote per percorsi di quarta annualità IFP - IV anno 2010/11	g)

#### 3.3.1 CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI E ANALISI DEI PROGRESSI

##### Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse												
	2007			2008			2009			2010		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti							2.034	1.928	1.062	9.508	9.358	7.711
Destinatari							2.027	1.921	1.061	8.988	8.837	7.333

Alla fine del 2010 risulta avviato un numero quattro volte superiore di progetti rispetto al 2009 (9.358 progetti) e ne risulta concluso l'82,40%.

La composizione dei Destinatari dei progetti avviati a valere sull'Asse III è rappresentata nella seguente tabella.

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse									
		2007		2008		2009		2010	
Destinatari avviati		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Genere	M					1.698	-	5.802	-
	F					223	223	3.035	3.035
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi					88	8	5.027	2.615
	<i>Lavoratori autonomi</i>					-	-	-	-
	Disoccupati					620	2	1.376	86
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>					-	-	-	-
	Persone inattive					965	97	2.134	202
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>					965	97	2.121	201
Età	15-24 anni					483	76	1.083	216
	55-64 anni					75	2	658	164
Gruppi vulnerabili	Minoranze					-	-	-	-
	Migranti					659	60	1.584	182
	<i>di cui ROM</i>					-	-	-	-
	Persone disabili					259	85	560	211
	Altri soggetti svantaggiati					1.735	131	3.596	279
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2					1.495	175	3.915	851
	ISCED 3					180	16	1.428	590
	ISCED 4					7	1	8	1
	ISCED 5 e 6					43	12	165	60

Rispetto al 2009 si può registrare un andamento positivo nella partecipazione femminile ai progetti, che è aumentata di quasi 23 punti percentuali, rimanendo però ancora inferiore a quella maschile. Il numero dei destinatari è composto per la maggior parte da persone attive sul mercato del lavoro (56,89%), seguite dagli studenti (24%) e dai disoccupati (15,57%). Infine, si rileva che il 60,46% dei destinatari risulta in possesso di un grado d'istruzione non superiore all'ISCED 3.

Di seguito si riporta l'analisi per singolo obiettivo specifico.

**Ob. specifico g)**

**Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro**

**INDICATORI DI REALIZZAZIONE**

Progetti												
	2007			2008			2009			2010		
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.
008							1.677	1.643	991	3.596	3.545	2.315
010							102	101	64	105	101	105
011							76	99	6	111	99	10
012							178	84		199	193	5
016							1	1	1	1	1	1
017										2.386	2.386	2.386
018										2.863	2.863	2.863
356										89	89	3
369										158	81	23

Destinatari												
	2007			2008			2009			2010		
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.
008	-	TOT -	-	-	TOT -	-	1.672	TOT 1.638	991	3.413	TOT 3.361	2.273
		FEM -			FEM -			FEM 127			FEM 266	
010	-	TOT -	-	-	TOT -	-	101	TOT 100	64	105	TOT 100	105
		FEM -			FEM -			FEM 4			FEM 4	
011	-	TOT -	-	-	TOT -	-	76	TOT 99	6	111	TOT 99	10
		FEM -			FEM -			FEM 45			FEM 45	
012	-	TOT -	-	-	TOT -	-	178	TOT 84	-	199	TOT 193	5
		FEM -			FEM -			FEM 47			FEM 82	
016										-	-	-
											-	

Destinatari												
	2007			2008			2009			2010		
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.
017										2.051	TOT 2.051 FEM 1.100	2.051
018										2.863	TOT 2.863 FEM 1.502	2.863
356										89	TOT 89 FEM 1	3
369										157	TOT 81 FEM 35	23

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico										
		2007		2008		2009		2010		
Destinatari avviati		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE	
Genere	M					1.698		5.802	-	
	F					223	223	3.035	3.035	
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi					88	8	5.027	2.615	
	Lavoratori autonomi							-	-	
	Disoccupati					620	2	1.376	86	
	Disoccupati di lunga durata							-	-	
	Persone inattive					965	97	2.134	202	
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione					965	97	2.121	201	
Età	15-24 anni					483	76	1.083	216	
	55-64 anni					75	2	658	164	
Gruppi vulnerabili	Minoranze							-	-	
	Migranti					659	60	1.584	182	
	di cui ROM							-	-	
	Persone disabili					259	85	560	211	
	Altri soggetti svantaggiati					1.735	131	3.596	279	
Grado di	ISCED 1 e 2					1.495	175	3.915	851	



Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico									
		2007		2008		2009		2010	
Destinatari avviati		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Istruzione	ISCED 3					180	16	1.428	590
	ISCED 4					7	1	8	1
	ISCED 5 e 6					43	12	165	60

Con riferimento al dettaglio per bando, si rileva che la maggior parte delle iniziative sono finanziate nell'ambito della dote soggetti deboli (38,62%), Jeremie (32,40%) e la Sovvenzione Globale Obiettivo Conciliazione (23,21%).

### Analisi qualitativa

In aggiunta all'analisi degli indicatori di realizzazione sopra illustrata, si dà di seguito evidenza degli obiettivi e delle azioni delle iniziative intraprese dall'Autorità di Gestione, con particolare riferimento ai nuovi interventi attivati nell'ambito dell'Asse.

Nel corso del 2010 sono proseguite le iniziative avviate nelle passate annualità e sono state attivate le seguenti azioni:

- Percorsi di istruzione e formazione professionale (IFP) IV anno;
- Sovvenzione Globale Obiettivo Conciliazione.

#### Percorsi di istruzione e formazione professionale (IFP) IV anno

Tramite D.D.U.O. n. 1190 del 12 febbraio 2010 è stato approvato l'Avviso per la determinazione e la fruizione dell'offerta formativa per i percorsi di istruzione e formazione professionale (IFP) IV anno - anno formativo 2010-2011. Tale iniziativa si configura quale rifinanziamento dell'esperienza di corsi di IV annualità previsti per gli anni formativi precedenti (2008-2009 e 2009-2010).

L'intervento si propone di favorire l'occupabilità delle persone e l'innalzamento del livello delle proprie conoscenze e competenze, consentendo ai giovani di proseguire il proprio percorso formativo per acquisire un grado più elevato di competenza tecnica nell'ambito del profilo professionale prescelto.

La dotazione finanziaria complessiva per la realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IFP) IV anno, comprensiva della componente aggiuntiva per i servizi di sostegno agli allievi disabili certificati, è di € 14.400.000,00, di cui € 13.450.000,00 a valere sull'Asse IV - Capitale Umano, obiettivo specifico i) - per i destinatari normodotati - e € 950.000 sull'Asse III Inclusione Sociale, obiettivo specifico g) - per i destinatari disabili.

Tali percorsi sono rivolti a giovani residenti o domiciliati in Lombardia, che hanno conseguito o che conseguiranno entro la data di avvio dei corsi di IV annualità la qualifica di Istruzione e Formazione Professionale o la qualifica di istruzione professionale in area coerente con il percorso di IV annualità scelto.

L'effettiva attuazione dell'intervento, in linea con la configurazione del modello Dote, è stata demandata agli operatori accreditati ai servizi alla formazione (Sezione A del relativo Albo), che abbiano portato a termine nell'anno formativo precedente un percorso di qualifica triennale riferito all'area professionale del progetto formativo che intendono presentare e che siano in possesso delle professionalità necessarie alla sua realizzazione.

#### Sovvenzione Globale Obiettivo Conciliazione

Nel corso del 2010, sull'Asse III - Inclusione sociale, è stata avviata la sperimentazione del "Voucher per servizi conciliativi", con l'obiettivo di permettere alle famiglie di conciliare particolari esigenze di assistenza familiare con le attività previste dalle politiche attive per la riqualificazione professionale. Per quanto riguarda i dettagli dell'attività, si rimanda al paragrafo 7.3 del presente Rapporto.

### 3.3.2 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI

Si rimanda al paragrafo 7.3.6 del Rapporto per una descrizione dei problemi significativi incontrati nel corso del 2010 nelle attività connesse alla sperimentazione del "Voucher per servizi conciliativi".

## 3.4 CAPITALE UMANO

L'Asse IV – Capitale Umano ha raggiunto nel 2010 un importo di impegni pari a 137,13 Meuro, corrispondenti ad una capacità di impegno del 53,70%. Sull'Asse inoltre risulta una spesa sostenuta per 61,89 Meuro, cui corrisponde una efficienza realizzativa del 24,24%.

A valere su tali risorse al 31/12/2010 risultano realizzati interventi nell'ambito delle seguenti iniziative:

N. BANDO	RIFERIMENTO NORMATIVO	AVVISO	OB. SPECIFICO
002	DDUO n 3904/2008	Dote per percorsi di Specializzazione finalizzati all'inserimento lavorativo	i)
005	DDUO n 6769/2008	Dote quarto anno sperimentale di IFP – 2008/2009	h)
006	DDUO n 7170/2008	Dote per percorsi di Specializzazione finalizzati all'inserimento lavorativo - Ambito Edilizia	i)
009	DDUO n 14082/2008	Dote successo formativo 2008	i)
402	DDUO n 10962/2010	Percorsi annuali di istruzione e formazione professionale (IFP) V anno 2010-2011	i)
011	DDUO n 5477/2009	Dote per percorsi di quarta annualità IFP - IV anno 2009/10	i)
291	DDUO n 3300/2009 e DDUO n 11604/2009	Dote Formazione 2009 – 60%	i)
334	DDUO n 3300/2009 e DDUO n 11604/2009	Dote Formazione 2009 – 40%	i)
355	DDUO n 12122/2009	Dote per percorsi di formazione linguistica per titolari di licenza taxi 2010	i)
356	DDUO n 12109/2009	Dote Successo Formativo 2009	i)
369	DDUO n 1190/2010	Dote per percorsi di quarta annualità IFP - IV anno 2010/11	i)
384	DDUO n 8086/2009	Dote residenzialità per gli iscritti all'università, classi di laurea a contenuto scientifico-tecnologico, anno accademico 2009-2010	i)
015	DDUO n 12921/2009	Azione volta a sostenere l'efficacia e la qualità del sistema dotale	h)
n.d.	DDUO n 10842/2009	Dote Ricercatori e Dote Ricerca applicata	l)
016	DDUO n 8130/2009	Progetto ad IREF per la realizzazione del progetto "Dottorato di ricerca in Istituzioni, Amministrazioni e Politiche Regionali 2008-2013"	l)
016	DDUO n 4557/2009	Servizi di consulenza/assistenza tecnica e scientifica finalizzata alla gestione manutenzione evolutiva del Quadro Regionale degli Standard Professionali (QRSP) adottato con DDUO n. 8486 del 30.07.08 e successive integrazioni	h)
016	DDUO n 4175/2009	Costruzione di un sistema informativo finalizzato alla realizzazione e implementazione dell'albo regionale dei soggetti senza scopo di lucro di cui all'art. 28 bis della l.r. n. 37 del 30.12.2008: Lombardia Eccellente	l)

N. BANDO	RIFERIMENTO NORMATIVO	AVVISO	OB. SPECIFICO
016	DDUO n 14601/2008	Realizzazione della sperimentazione del Valutatore indipendente – IRER	h)
016	DDS n 603/2010	Servizi a supporto dello sviluppo e del consolidamento del mercato del lavoro lombardo nell'ambito del PO – Ob 2 FSE 2007/2013 - Lotto 1	h)
016	DDS n 803/2010	Servizi a supporto dello sviluppo e del consolidamento del mercato del lavoro lombardo nell'ambito del PO – Ob 2 FSE 2007/2013 - Lotto 2	h)
016	DDS n 7909/2009 e DDS n 4489/2010	Servizi a supporto dello sviluppo e del consolidamento del sistema educativo di IFL	h)
016	DDS n 1419/2010	Servizi volti all'implementazione di un nuovo modello di formazione continua da sperimentare nei settori spettacolo, cine-audiovisivo, comunicazione e terziario avanzato in Regione Lombardia	h)
016	DDS n 8965/2010	Servizi a supporto del processo di consolidamento del sistema Dote e dello sviluppo di strumenti volti all'implementazione dei modelli organizzativi e gestionali degli operatori accreditati	h)
016	DDS n 7665/2010	Servizi a supporto del processo di semplificazione nell'identificazione delle metodologie di rimborso delle spese dei servizi di istruzione, formazione e lavoro di Regione Lombardia	h)
016	DDUO n 12825/2010	Progetto "We brand Lombardy"	i)
016	DDUO n 11583/2010	Progetto "Meeting Lombardy"	i)
017	DDUO n 7639/2008	Sovvenzione Globale "Learning Week"	i) l) h)

### 3.4.1 CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI E ANALISI DEI PROGRESSI

#### Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse												
	2007			2008			2009			2010		
	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.
Progetti							22.712	20.956	15.565	47.190	41.864	35.722
Destinatari							22.702	20.944	15.563	46.983	41.718	35.713

Al 31/12/2010 risultano avviati 41.864 progetti, raddoppiando il numero rispetto all'anno precedente, di cui ne risulta concluso l'85,33%.

La composizione dei Destinatari dei progetti avviati a valere sull'Asse IV è rappresentata nella seguente tabella.

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse									
		2007		2008		2009		2010	
Destinatari avviati		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Genere	M					10.280	-	21.441	-
	F					10.664	10.664	20.277	20.277
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi					4	-	5.385	1.760
	<i>Lavoratori autonomi</i>					4	-	5.125	1.640
	Disoccupati					4.405	2.376	6.586	3.711
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>					246	186	247	186
	Persone inattive					16.349	8.197	29.432	13.651
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>					16.234	8.150	28.278	13.070
Età	15-24 anni					18.572	9.262	33.371	15.748
	55-64 anni					33	13	779	226
Gruppi vulnerabili	Minoranze					21	3	69	18
	Migranti					1.031	456	2.174	827
	<i>di cui ROM</i>					-	-	-	-
	Persone disabili					219	91	397	206
	Altri soggetti svantaggiati					32	17	275	101
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2					11.660	5.915	24.416	11.673
	ISCED 3					7.679	3.775	13.971	5.689
	ISCED 4					26	13	103	52
	ISCED 5 e 6					1.449	905	2.962	1.744

Invertendo la tendenza rispetto all'anno precedente, nel 2010 si evidenzia una partecipazione maschile (51,40%) di poco superiore a quella femminile (48,60%). La composizione dei destinatari delle iniziative vede una predominanza di "Inattivi" sul mercato del lavoro, di cui il 67,78% sul totale dei destinatari frequenta corsi di istruzione e formazione. Sull'Asse infatti sono finanziate prevalentemente azioni rivolte a giovani studenti: il 79,99% dei destinatari è composto da giovani d'età compresa fra 15-24 anni e il 92,02% ha un grado d'istruzione non superiore all'ISCED 3.

Di seguito si riporta l'analisi per singolo obiettivo specifico.

**Ob. specifico h)**  
**Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi d'istruzione formazione e lavoro per  
 migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione  
 all'orientamento**

**INDICATORI DI REALIZZAZIONE**

Progetti												
	2007			2008			2009			2010		
<b>TIPOLOGIA PROGETTO</b>	<b>App.</b>	<b>Avv.</b>	<b>Concl.</b>	<b>App.</b>	<b>Avv.</b>	<b>Concl.</b>	<b>App.</b>	<b>Avv.</b>	<b>Concl.</b>	<b>App.</b>	<b>Avv.</b>	<b>Concl.</b>
005							1.554	1.640	1.554	1.566	1.640	1.566
015										126	126	-
016							5	5		9	8	3
017										2	2	-

Vengono omesse le tabelle riportanti le informazioni sui destinatari del progetto per i progetti 015, 016 e 017, dato che le azioni intraprese a valere sugli stessi non sono destinate a persone fisiche.

Destinatari												
	2007			2008			2009			2010		
<b>TIPOLOGIA PROGETTO</b>	<b>App.</b>	<b>Avv.</b>	<b>Concl.</b>	<b>App.</b>	<b>Avv.</b>	<b>Concl.</b>	<b>App.</b>	<b>Avv.</b>	<b>Concl.</b>	<b>App.</b>	<b>Avv.</b>	<b>Concl.</b>
005	-	TOT -	-	-	TOT -	-	1.553	TOT 1.634	1.553	1.565	TOT 1.634	1.565
		FEM -			FEM -			FEM 759			FEM 759	

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico									
		2007		2008		2009		2010	
<b>Destinatari avviati</b>		<b>TOT</b>	<b>DONNE</b>	<b>TOT</b>	<b>DONNE</b>	<b>TOT</b>	<b>DONNE</b>	<b>TOT</b>	<b>DONNE</b>
<b>Genere</b>	M					875	-	875	-
	F					759	759	759	759
<b>Posizione nel mercato del lavoro</b>	Attivi					-	-	-	-
	Lavoratori autonomi					-	-	-	-
	Disoccupati					-	-	-	-
	Disoccupati di lunga durata					-	-	-	-
	Persone inattive					1.634	759	1.634	759
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione					1.549	725	1.549	725
<b>Età</b>	15-24 anni					1.634	759	1.634	759
	55-64 anni					-	-	-	-

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico									
		2007		2008		2009		2010	
Destinatari avviati		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Gruppi vulnerabili	Minoranze					-	-	-	-
	Migranti					150	66	150	66
	di cui ROM					-	-	-	-
	Persone disabili					120	48	120	48
	Altri soggetti svantaggiati					-	-	-	-
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2					-	-	-	-
	ISCED 3					1.634	759	1.634	759
	ISCED 4					-	-	-	-
	ISCED 5 e 6					-	-	-	-

L'obiettivo specifico h) finanzia prevalentemente azioni di sistema. Unica eccezione è costituita dall'Avviso Dote IV anno 2008-2009, concluso.

**Ob. specifico i)**  
Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza

**INDICATORI DI REALIZZAZIONE**

Progetti												
	2007			2008			2009			2010		
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
002							950	602	514	950	602	532
006							553	506	553	553	506	553
009							1.705	1.641	1.249	1.705	1.641	1.526
011							2.201	2.573	254	3.000	2.573	390
291							4.287	3.449	1.802	4.312	3.475	3.484
334							1.325	275	-	7.524	6.827	5.838
355							-	-	-	801	749	574
356							-	136	-	3.545	3.259	2.906
369							-	-	-	3.932	1.861	768
384							77	77	-	77	77	-
402							-	-	-	125	-	-
017							10.054	10.051	9.639	18.700	18.255	17.582
016							-	-	-	2	2	-

Destinatari												
	2007			2008			2009			2010		
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.
002	-	TOT -	-	-	TOT -	-	950	TOT 602	514	950	TOT 602	532
		FEM -			FEM -			FEM 340			FEM 340	
006	-	TOT -	-	-	TOT -	-	552	TOT 506	552	552	TOT 506	552
		FEM -			FEM -			FEM 130			FEM 130	
009	-	TOT -	-	-	TOT -	-	1.704	TOT 1.641	1.249	1.704	TOT 1.641	1.526
		FEM -			FEM -			FEM 654			FEM 654	
011	-	TOT -	-	-	TOT -	-	2.201	TOT 2.573	254	2.986	TOT 2.573	389
		FEM -			FEM -			FEM 1.283			FEM 1.283	

Destinatari												
	2007			2008			2009			2010		
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.	App.	Avv.	Conc.
291							4.286	TOT 3.449 FEM 1.973	1.802	4.311	TOT 3.475 FEM 1.987	3.484
334							1.325	TOT 275 FEM 163		7.521	TOT 6.826 FEM 3.100	5.836
355							-	- -	-	798	TOT 749 FEM 40	574
356							-	TOT 136 FEM 69	-	3.531	TOT 3.259 FEM 1.286	2.905
369							-	- -	-	3.903	TOT 1.861 FEM 1.036	768
384							77	TOT 77 FEM 39	-	77	TOT 77 FEM 39	-
402							-	- -	-	125	- -	-
017							10.054	TOT 10.051 FEM 5.254	9.639	18.700	TOT 18.255 FEM 9.503	17.582
016							-	- -	-	-	- -	-

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico									
		2007		2008		2009		2010	
Destinatari avviati		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Genere	M					9.405	-	20.426	-
	F					9.905	9.905	19.398	19.398
Posizione nel	Attivi					4	-	5.125	1.640
	Lavoratori autonomi					4	-	5.125	1.640



Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico									
		2007		2008		2009		2010	
Destinatari avviati		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
<b>mercato del lavoro</b>	Disoccupati					4.405	2.376	6.586	3.711
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>					246	186	247	186
	Persone inattive					14.715	7.438	27.798	12.892
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>					14.685	7.425	26.729	12.345
<b>Età</b>	15-24 anni					16.938	8.503	31.696	14.967
	55-64 anni					33	13	779	226
<b>Gruppi vulnerabili</b>	Minoranze					21	3	69	18
	Migranti					881	390	2.023	761
	<i>di cui ROM</i>					-	-	-	-
	Persone disabili					99	43	277	158
	Altri soggetti svantaggiati					32	17	275	101
<b>Grado di istruzione</b>	ISCED 1 e 2					11.660	5.915	24.416	11.673
	ISCED 3					6.045	3.016	12.337	4.930
	ISCED 4					26	13	103	52
	ISCED 5 e 6					1.449	905	2.702	1.624

Per l'obiettivo specifico i), va innanzitutto considerato che buona parte dei destinatari (45,84%) fa riferimento alle iniziative della Sovvenzione Globale Learning Week, mentre segue per rilevanza la dote formazione (25,87%).

In generale, i destinatari di sesso maschile (51,29%) prevalgono lievemente sulle donne. Si tratta per lo più di soggetti inattivi, prevalentemente studenti (67,12%), tra i 15 e i 24 anni (79,59%), in possesso di un titolo di studio medio-basso (92,29%).

**Ob. specifico I)**  
**Creazioni di reti tra Università Centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale**

**INDICATORI DI REALIZZAZIONE**

Progetti												
	2007			2008			2009			2010		
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Dote ricerca e ricercatori.							-	-	-	260	260	-
016							1	1	-	1	1	-

Destinatari												
	2007			2008			2009			2010		
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Dote ricerca e ricercatori	-	TOT -	-	-	TOT -	-	-	-	-	260	TOT 260	-
		FEM -			FEM -			-			FEM 120	

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico										
		2007		2008		2009		2010		
Destinatari avviati		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE	
Genere	M					-	-	140	-	
	F					-	-	120	120	
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi					-	-	260	120	
	Lavoratori autonomi					-	-	-	-	
	Disoccupati					-	-	-	-	
	Disoccupati di lunga durata					-	-	-	-	
	Persone inattive					-	-	-	-	
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione					-	-	-	-	
Età	15-24 anni					-	-	41	22	
	55-64 anni					-	-	-	-	
Gruppi vulnerabili	Minoranze					-	-	-	-	
	Migranti					-	-	1	-	
	di cui ROM					-	-	-	-	
	Persone disabili					-	-	-	-	
	Altri soggetti svantaggiati					-	-	-	-	
Grado di	ISCED 1 e 2					-	-	-	-	

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico									
		2007		2008		2009		2010	
Destinatari avviati		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Istruzione	ISCED 3					-	-	-	-
	ISCED 4					-	-	-	-
	ISCED 5 e 6					-	-	260	120

Nell'ambito dell'obiettivo specifico I), i destinatari di sesso maschile (53,85%) prevalgono lievemente sulle donne. Poiché l'obiettivo finanzia interventi di alta formazione e ricerca, si tratta di soggetti attivi, appartenenti ad una fascia centrale di età (84,23%) e in possesso di un titolo di istruzione secondaria (92,29%).

### Analisi qualitativa

In aggiunta all'analisi degli indicatori di realizzazione sopra illustrata, si dà di seguito evidenza degli obiettivi e delle azioni delle iniziative intraprese dall'Autorità di Gestione, con particolare riferimento ai nuovi interventi attivati nell'ambito dell'Asse.

Nel corso del 2010 sono proseguite le iniziative attivate nelle passate annualità e sono state avviate ulteriori azioni, quali:

- Percorsi annuali di istruzione e formazione professionale (IFP) V anno 2010-2011;
- Percorsi di istruzione e formazione professionale (IFP) IV anno;
- Percorsi di formazione linguistica per titolari di licenza taxi 2010;
- Servizi a supporto dello sviluppo e del consolidamento del sistema educativo;
- Servizi a supporto dello sviluppo e del consolidamento del mercato del lavoro lombardo;
- Servizi volti all'implementazione di un nuovo modello di formazione continua da sperimentare nei settori spettacolo, cine-audiovisivo, comunicazione e terziario avanzato in Regione Lombardia;
- Servizi a supporto del processo di consolidamento del sistema Dote e dello sviluppo di strumenti volti all'implementazione dei modelli organizzativi e gestionali degli operatori accreditati;
- Servizi a supporto del processo di semplificazione nell'identificazione delle metodologie di rimborso delle spese dei servizi di istruzione, formazione e lavoro di Regione Lombardia;
- Azione volta a sostenere l'efficacia e la qualità del sistema dotale;
- Sovvenzione Globale "Learning Week".

#### Percorsi annuali di istruzione e formazione professionale (IFP) V anno 2010-2011

Tramite D.D.U.O. n. 10962 del 28 ottobre 2010 è stato approvato l'Avviso per la partecipazione ai corsi di annuali di istruzione e formazione professionale per l'accesso all'esame di stato, utile all'accesso all'Università e all'Alta formazione artistica, musicale e coreutica.

Il sistema di IFP, infatti, si conclude con il diploma professionale di tecnico al termine del percorso quadriennale e può continuare nel livello terziario con i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS). Tuttavia, a seguito dell'intesa con il Ministero dell'Istruzione del 16 marzo 2009, da quest'anno Regione Lombardia attiva sperimentalmente, per l'anno scolastico 2010-2011, corsi annuali per l'accesso all'esame di stato, garantendo un'ulteriore opportunità di flessibilità per gli studenti del sistema di istruzione e formazione professionale lombardo.

La dotazione finanziaria complessiva per la realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IFP) V anno è di € 710.400,00 a valere sull'Asse IV – Capitale Umano, obiettivo specifico i).

Tali percorsi sono rivolti esclusivamente a coloro che siano in possesso del diploma professionale di tecnico a seguito di frequenza del IV anno 2009-2010 del sistema di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia, limitatamente agli indirizzi specificati nell'Avviso che trovano corrispondenza in specifico esame di stato di istruzione professionale della Regione Lombardia.

L'effettiva attuazione dell'intervento, in linea con la configurazione del modello Dote, è stata demandata agli operatori accreditati ai servizi alla formazione (Sezione A del relativo Albo), che abbiano concluso un corso di IFP di IV annualità, limitatamente agli indirizzi specificati nell'Avviso che trovano corrispondenza in specifico esame di stato di istruzione professionale della Regione Lombardia. Ciascun operatore ha l'obbligo di stipulare uno specifico accordo con un Istituto Professionale di Stato ubicato in Regione Lombardia, per attivare adeguate azioni di progettazione del corso annuale nonché di affiancamento ed accompagnamento in funzione dell'ammissione all'esame di Stato.

#### Percorsi di istruzione e formazione professionale (IFP) IV anno

Per quanto riguarda i dettagli dell'attività, si rimanda ai contenuti esposti nel paragrafo 3.3.1 (Asse III – Inclusione sociale, Analisi qualitativa).

#### Percorsi di formazione linguistica per titolari di licenza taxi 2010

Tramite D.D.U.O. n. 12122 del 18 novembre 2009 è stato approvato l'Avviso per la partecipazione alla Dote Formazione - Percorsi di formazione linguistica per titolari di licenza taxi, finalizzato a dare attuazione agli impegni assunti dalla Regione Lombardia nell'Intesa siglata il 17 settembre 2008 con gli Enti Locali del bacino aeroportuale e rappresentanti delle Associazioni di Categoria taxi.

L'intervento si propone di favorire, in vista di Milano Expo 2015, il potenziamento delle competenze linguistiche per chi esercita la professione di tassista, contribuendo a creare le condizioni per il raggiungimento dell'obiettivo annuale di qualità relativo alla conoscenza di una lingua straniera concordato dai soggetti firmatari dell'Intesa. In particolare, per l'anno 2014 almeno il 66% dei titolari di licenza taxi dovranno attestare la conoscenza di una lingua straniera pari almeno al livello A2 del "Quadro comune europeo di riferimento per le lingue".

La dotazione finanziaria complessiva per la realizzazione dei percorsi di formazione linguistica è di € 560.000,00 a valere sull'Asse IV, obiettivo specifico i). Tali percorsi sono rivolti ai titolari di licenza taxi rilasciata dai Comuni facenti parte del bacino di traffico del sistema aeroportuale lombardo che non siano in possesso di un diploma di laurea con almeno un esame di lingua straniera o di un diploma di scuola superiore secondaria ad indirizzo linguistico.

L'effettiva attuazione dell'intervento, in linea con la configurazione del modello Dote, è stata demandata agli operatori accreditati ai servizi alla formazione, i quali hanno presentato la propria offerta formativa sul sito dedicato e preso in carico i destinatari del servizio.

Tramite D.D.U.O. n. 13505 del 22 dicembre 2010 è stato approvato il rifinanziamento di tale iniziativa per l'annualità in corso.

#### Servizi a supporto dello sviluppo e del consolidamento del sistema educativo

Tramite D.D.S. n. 7909 del 30 luglio 2009 l'incarico per il supporto dello sviluppo e del consolidamento del sistema educativo della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro è stato affidato al R.T.I. costituito dalla società Noviter s.r.l. di Curno (BG), dalla Fondazione Politecnico di Milano e dalla società ESSEPI Consulting s.r.l. di Certosa di Pavia (PV).

In seguito, tramite D.D.S. n. 4489 del 28 aprile 2010, è stato affidato al R.T.I. l'incarico complementare, finalizzato alla realizzazione di servizi complementari a supporto delle attività di programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa nell'ambito del sistema di istruzione e di istruzione e formazione professionale, di programmi speciali per l'istruzione, anche attraverso lo sviluppo dell'integrazione tra le diverse basi dati nonché di un costante raccordo con i diversi livelli istituzionali interessati. Nello specifico, si prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

- Sviluppo delle modalità di programmazione dei percorsi di istruzione e dei percorsi di istruzione e formazione professionale nell'ambito delle istituzioni formative e scolastiche;
- Supporto nei rapporti con le altre regioni e con il Governo per l'attuazione dei trasferimenti di funzioni e di risorse umane e finanziarie in materia di istruzione nella prospettiva dell'attuazione del Titolo V della Costituzione e del federalismo fiscale
- Implementazione della banca dati concernente il sistema educativo nella sua complessità, partendo dall'anagrafe regionale degli studenti attraverso l'integrazione con l'anagrafe dell'edilizia scolastica in rapporto alla programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa, per una programmazione integrata efficace e sostenibile
- Supporto alla programmazione ed al monitoraggio di progetti speciali sull'istruzione, quali l'attuazione dell'Accordo Regione Lombardia – MIUR del 7 settembre 2009 a sostegno dei lavoratori precari della scuola.

Il valore dell'incarico è di € 1.068.000,00 (IVA inclusa) a valere sull'Asse IV, obiettivo specifico h).

#### Servizi a supporto dello sviluppo e del consolidamento del mercato del lavoro lombardo

I servizi al supporto dello sviluppo e del consolidamento del mercato del lavoro lombardo sono distinti in due lotti.

##### *Lotto 1*

Tramite D.D.S. n. 603 del 28 gennaio 2010 il Lotto 1 (Attività di studio, progettazione e ricerca a supporto dell'integrazione delle politiche attive e passive del lavoro) è stato affidato alla società Gruppo CLASS s.r.l. di Milano.

L'affidamento di tale incarico è finalizzato alla realizzazione di attività di studio, elaborazione metodologica, individuazione di modelli innovativi e/o sperimentali per la valutazione dei servizi nell'ambito della formazione e del lavoro, volte all'integrazione delle politiche attive e passive in materia di lavoro. Nello specifico, si prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

- Analisi e valutazione sulle attività e sui modelli procedurali attivati dalla Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro.
- Ottimizzazione, miglioramento e modellizzazione degli interventi per l'integrazione tra politiche passive e attive del lavoro.
- Analisi, studio ed implementazione di attività volte a sensibilizzare le realtà non ancora presenti all'interno degli albi degli enti accreditati e a individuare delle best practice relative a reti realmente funzionanti tra gli enti accreditati.
- Individuazione delle leve per incentivare lo sviluppo delle reti tra operatori e la loro qualità.
- Studio di adeguate modalità di inserimento delle competenze della cooperazione sociale nelle reti attive degli enti accreditati per il lavoro e la formazione. Creazione di reti informali finalizzate a valorizzare le reciproche competenze. Trasferimento di competenze e strumenti alla "cooperazione sociale" nell'ottica di permettere a quest'ultima di diventare "antenna" o soggetto accreditato, nonché individuazione di leve di incentivazione a supporto della creazione di nuove reti della "cooperazione sociale".
- Elaborazione di metodologie, strumenti e modelli attuativi finalizzati al coinvolgimento ed alla collaborazione degli enti bilaterali e del partenariato socio-economico nella programmazione e nella promozione di politiche finalizzate a prevenire ed affrontare le crisi occupazionali o sociali: misurazione delle ricadute del nuovo modello sul sistema della bilateralità e del partenariato socio-economico.
- Implementazione dei modelli di intervento per le politiche attive: azioni di orientamento e accompagnamento all'invecchiamento attivo.

Il valore dell'incarico è di € 858.900,00 (IVA inclusa) a valere sull'Asse IV, obiettivo specifico h).

#### *Lotto 2*

Tramite D.D.S. n. 803 del 3 febbraio 2010 il Lotto 2 (Attività di benchmarking, analisi e definizione di strumenti innovativi di attuazione delle politiche del lavoro) è stato affidato al R.T.I. costituito dalla società A.L. - Al lavoro s.r.l. di Milano e dalla società G.I. Group s.p.a di Milano.

L'affidamento di tale incarico è finalizzato alla realizzazione di attività di benchmarking nazionali e internazionali, studio di strumenti innovativi per il mercato del lavoro lombardo, analisi prospettiche su fisco e lavoro con riferimento diretto alla riforma degli ammortizzatori in deroga. Nello specifico, si prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

- Ricerca, studio, analisi ed elaborazione dati sia storici che di mercato per l'individuazione della metodologia da applicare per la definizione/identificazione dei componenti/elementi che determinano i costi standard applicabili ai servizi delle politiche attive, anche alla luce delle recenti modifiche introdotte al reg. CE 1081/2006.
- Benchmarking nazionale ed estero sulle metodologie applicate e sugli elementi che compongono i costi standard individuati.
- Individuazione di buone prassi su metodologie e strumenti adottati per valutare l'efficacia e l'impatto delle azioni di comunicazione della riforma del Mercato del Lavoro.
- Studio e analisi delle nuove competenze delle Regioni in tema di lavoro: fisco e lavoro, con riferimento al contesto nazionale e regionale della riforma ammortizzatori, sperimentazione.

Il valore dell'incarico è di € 686.400,00 (IVA inclusa) a valere sull'Asse IV, obiettivo specifico h).

#### Servizi volti all'implementazione di un nuovo modello di formazione continua da sperimentare nei settori spettacolo, cine-audiovisivo, comunicazione e terziario avanzato in Regione Lombardia

Tramite D.D.S. n. 4119 del 22 aprile 2010 l'incarico per l'implementazione di un nuovo modello di formazione continua da sperimentare nei settori spettacolo, cine-audiovisivo, comunicazione e terziario avanzato in Regione Lombardia è stato affidato al R.T.I costituito dalla società IDEA di Bologna, dalla società Bjmaster snc di Bongiovanni Gabriele & C. di San Giovanni in Persiceto (Frazione San Matteo della Decima) e dalla società Città Studi s.p.a. di Biella.

L'affidamento di tale incarico è finalizzato all'individuazione di nuovi modelli di formazione continua indirizzati ad accompagnare e a favorire il processo di accrescimento delle competenze dei lavoratori in funzione della rapida e costante evoluzione del mercato del lavoro in Regione Lombardia. I modelli identificati saranno sperimentati nei settori summenzionati. Nello specifico, si prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

- Studio, analisi e progettazione di un modello di intervento di offerta formativa continua che identifichi l'organizzazione delle regole, le procedure e gli strumenti idonei a rilevare on line i bisogni e i fabbisogni dei soggetti destinatari dell'intervento;
- Sviluppo di un prototipo web (più precisamente, il prototipo di una Web Community) per la progettazione, gestione e amministrazione della Formazione Continua per i settori individuati;
- Realizzazione di due sperimentazioni a livello regionale del modello di offerta formativa continua progettato, da effettuare su imprese operanti nel settore dello spettacolo, del cine-audiovisivo, della comunicazione e del terziario avanzato, così da verificare l'efficacia del modello formativo proposto ed eventualmente ulteriormente perfezionarlo e adeguarlo alle esigenze espresse dalle imprese e dai lavoratori coinvolti.
- Assistenza tecnica relativa al supporto per la gestione dei fondi interprofessionali (nello specifico, collaborazione nella predisposizione degli avvisi, nel monitoraggio dello stato

di avanzamento e nell'elaborazione e trasmissione di rapporti al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali);

- Assistenza tecnica nella predisposizione degli avvisi relativi alla sicurezza nelle scuole (progetto sperimentale rivolto a dieci istituti tecnici) e al bando che verrà predisposto nei confronti di dipendenti, dirigenti ed imprenditori sui temi della sicurezza per le imprese.

Il valore dell'incarico è di € 1.692.000,00 (IVA inclusa) a valere sull'Asse IV, obiettivo specifico h).

Servizi a supporto del processo di consolidamento del sistema Dote e dello sviluppo di strumenti volti all'implementazione dei modelli organizzativi e gestionali degli operatori accreditati

Tramite D.D.S. n. 8965 del 22 settembre 2010 l'incarico per il supporto del processo di consolidamento del sistema Dote e dello sviluppo di strumenti volti all'implementazione dei modelli organizzativi e gestionali degli operatori accreditati è stato affidato al R.T.I. costituito dalla società ESSEPI Consulting s.r.l. di Certosa di Pavia (PV), dalla società PFV Consulting s.r.l. di Milano e dalla società Elite Division s.r.l. di Ferrara.

L'affidamento di tale incarico è finalizzato a supportare Regione Lombardia nel completare il processo di transizione verso il "sistema dote" e segnatamente nelle attività di integrazione delle politiche e di consolidamento ed adeguamento organizzativo degli enti accreditati.

In concreto, lo sviluppo e il consolidamento del "sistema dote" dovrà essere finalizzato a:

- Razionalizzare le fonti di finanziamento previste per i diversi ambiti materiali per assicurare una programmazione unitaria degli interventi sostenuti dal "sistema dote";
- Ampliare e qualificare la rete dei servizi offerti secondo una logica di integrazione delle *policy*;
- Semplificare e proporre modalità procedurali innovative ed integrate che favoriscano l'accesso ai servizi;
- Promuovere forme di integrazione verticale e orizzontale del "sistema dote" che consentano di favorire una maggior sinergia tra i diversi livelli di *governance* e *government* in fase di programmazione ed attuazione delle politiche (es. Enti Formativi, Parti Economiche e Sociali, Comuni, Province e Stato)
- Realizzare un sistema integrato di *governance*;
- Sviluppare l'architettura di un sistema informativo usabile e accessibile che consenta di razionalizzare i flussi informativi e i relativi strumenti di controllo.

Nello specifico, si prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

- Analisi, studio e ricognizione delle attività, studio e ricognizione delle attività e degli interventi realizzati in materia di istruzione, formazione e lavoro;
- Costituzione, d'intesa con l'amministrazione, di uno *Steering Committee* per un'analisi e valutazione del "sistema dote" alla luce delle politiche integrate d'istruzione, formazione e lavoro avviate;
- Analisi della situazione esistente, in termini di flussi, procedure adottate, competenze coinvolte, interventi sinora attuati e modalità di organizzazione del lavoro;
- Ri-progettazione dei flussi informativi, dei *data base*, delle procedure, dei *workflow* e delle competenze suddiviso per moduli quali: l'accreditamento dell'ente/operatore presso l'Amministrazione regionale, la generazione dell'offerta formativa e di servizi, l'accesso alla "dote" da parte della persona, la gestione delle attività di assegnazione della "dote", la liquidazione della "dote", il monitoraggio del buon funzionamento del processo mediante reportistica ed azioni di verifica;
- Accompagnamento nell'attività di coordinamento con gli accreditati ai servizi al lavoro e alla formazione per il *fine tuning* delle procedure ed il necessario percorso di *training* e *education* e verifica dei risultati;



- Analisi, identificazione, studio e attuazione delle buone prassi, delle metodologie e strumenti adottati per valutare l'efficacia e l'impatto della *compliance* 231/2001 sugli enti accreditati;
- Analisi delle condizioni di sostenibilità economico finanziaria del "sistema dote", anche attraverso l'individuazione di forme innovative/integrative di finanziamento della domanda di servizi;
- Analisi, studio e definizione dei principi fondanti il "sistema dote" per la trasferibilità verticale e orizzontale del modello;
- Organizzazione di *focus group* organizzati a livello territoriale con il partenariato economico e sociale/istituzionale di riferimento;
- Accompagnamento alla definizione delle linee guida del "sistema dote integrato".

Il valore dell'incarico è di € 1.321.500,00 (IVA inclusa) a valere sull'Asse IV, obiettivo specifico h).

#### Servizi a supporto del processo di semplificazione nell'identificazione delle metodologie di rimborso delle spese dei servizi di istruzione, formazione e lavoro di Regione Lombardia

Tramite D.D.S. n. 7665 del 2 agosto 2010 l'incarico per il supporto del processo di semplificazione nell'identificazione delle metodologie di rimborso delle spese dei servizi di istruzione, formazione e lavoro di Regione Lombardia (contratto n 4225/Ur del 12-11-2010) è stato affidato al R.T.I costituito dalla società Axteria s.p.s di Milano e dalla società Studi per l'Amministrazione s.r.l. di Milano.

L'affidamento di tale incarico è finalizzato all'individuazione degli elementi che formano i costi standard dei servizi di Istruzione, Formazione e lavoro e che devono essere stabiliti in anticipo sulla base di un calcolo appropriato, e dunque ancorato a dati reali, equo, cioè non deve consentire di favorire alcuni beneficiari a discapito di altri e deve essere verificabile, cioè basato su un'evidenza documentale che può essere verificata. Nello specifico, si prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

- Analisi, studio e ricognizione delle attività e degli interventi realizzati in materia di istruzione, formazione e lavoro regione per regione in termini assoluti e per livello educativo;
- Definizione della metodologia per la rendicontazione delle spese in riferimento a costi reali, costi fissi e somme forfetarie;
- Definizione del livello essenziale delle prestazioni (LED) in coerenza con quanto definito dalla riforma sul federalismo fiscale dei costi/finanziamenti standard individuando la regione o le regioni benchmark con il dettaglio per livello educativo;
- Sviluppo di analisi di scenario utili alla valutazione degli impatti a livello nazionale e regionale sull'applicazione del nuovo approccio a costi/finanziamento standard.

Il valore dell'incarico è di € 475.200,00 (IVA inclusa) a valere sull'Asse IV, obiettivo specifico h).

#### Azione volta a sostenere l'efficacia e la qualità del sistema dotale

Per quanto riguarda i dettagli dell'attività, si rimanda ai contenuti esposti nel paragrafo 3.2.2 (Asse II – Occupabilità, Analisi qualitativa).

#### Sovvenzione Globale "Learning week"

Nel corso del 2010, sull'Asse IV, è proseguita l'attuazione della Sovvenzione Globale "Learning week". Per quanto riguarda i dettagli dell'attività, si rimanda al relativo paragrafo del Capitolo 7 del presente Rapporto.



### 3.4.2 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI

Per l'anno di riferimento non si evidenziano problematiche direttamente collegate all'Asse analizzato. Si rimanda al paragrafo 2.3 del Rapporto per una descrizione dei problemi significativi incontrati nel corso del 2010 nell'attuazione del POR FSE 2007-2013 e delle misure prese per risolverli.

## 3.5 TRANSAZIONALITÀ E INTERREGIONALITÀ

L'Asse V – Transnazionalità e interregionalità ha raggiunto nel 2010 un importo di impegni pari a 5,21 Meuro, corrispondenti ad una capacità di impegno del 16,33%. Sull'Asse inoltre risulta una spesa sostenuta per 1,33 Meuro, cui corrisponde una efficienza realizzativa del 4,17%.

A valere su tali risorse al 31/12/2010 risultano realizzati interventi nell'ambito delle seguenti iniziative:

N. BANDO	RIFERIMENTO NORMATIVO	AVVISO	OB. SPECIFICO
016	DDS n 5711/2009 e DDS n 13137/2010	Servizio di riorganizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione delle risorse degli Uffici Giudiziari	m)
016	DDUO n 12560/2009	Servizio di indagini e rilevazioni statistiche per la predisposizione delle linee guida del progetto comunitario transnazionale "Reti per l'economia del sociale 2009-2010"	m)
016	DDUO n 14437/2009	Servizio di traduzione ed interpretariato a supporto dell'attuazione del POR Ob. 2 FSE 2007/2013	m)
n.d.	Protocollo d'Intesa aperto alla firma a Roma il 17/02/2010	Progetto interregionale per l'inclusione socio lavorativa dei soggetti in esecuzione penale	m)
n.d.	Protocollo d'Intesa sottoscritto a Vienna in data 20/03/2008	FSE CoNet European Social Fund Cooperation Network	m)
n.d.	Il Protocollo d'Intesa aperto alla firma a Roma il 26/01/2010	Il FSE a sostegno della Ricerca e dell'Innovazione	m)
n.d.	Protocollo d'Intesa sottoscritto a Bruxelles il 16/12/2009	Learning for Change: "A better future for the social economy"	m)
n.d.	Lettera d'impegno sottoscritta dall'AdG, trasmessa il 14/12/2010	Net@work – una rete per il lavoro	m)
n.d.	Protocollo d'Intesa aperto alla firma a Roma il 09/09/2009	Progetto interregionale "Verso la costruzione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze"	m)
n.d.	Protocollo d'Intesa sottoscritto a Firenze il 07/05/2009	Rete Gender Policies	m)
n.d.	Protocollo d'Intesa aperto alla firma a Roma il 08/07/2010	FOR.TE PLUS Sviluppo di nuove figure professionali nell'area del benessere e del termalismo	m)

### 3.5.1 CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI E ANALISI DEI PROGRESSI

#### Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse												
	2007			2008			2009			2010		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti							3	-	-	3	3	-
Destinatari							-	-	-	-	-	-

Viene omessa la tabella riportante le informazioni sui destinatari del progetto, dato che l'azione intrapresa a valere su questo Asse non è destinata a persone fisiche.

Di seguito il richiesto dettaglio per Obiettivo specifico.

Ob. specifico m)
Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche

#### INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Progetti												
	2007			2008			2009			2010		
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
016							3	-	-	3	3	-

Vengono omesse le tabelle riportanti le informazioni sui destinatari del progetto, dato che l'azione intrapresa a valere su questo Obiettivo specifico non è destinata a persone fisiche.

#### Analisi qualitativa

Per quanto riguarda i dettagli dell'attività, si rimanda ai contenuti esposti nel paragrafo 2.1.7 f).

### 3.5.2 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI

Per l'anno di riferimento non si evidenziano problematiche direttamente collegate all'Asse analizzato. Si rimanda al paragrafo 2.3 del Rapporto per una descrizione dei problemi significativi incontrati nel corso del 2010 nell'attuazione del POR FSE 2007-2013 e delle misure prese per risolverli.

## 3.6 ASSISTENZA TECNICA

L'Asse VI – Assistenza Tecnica ha raggiunto nel 2010 un importo di impegni pari a 21,55 Meuro, corrispondenti ad una capacità di impegno del 67,51%. Sull'Asse inoltre risulta una spesa sostenuta per 11,65 Meuro, cui corrisponde una efficienza realizzativa del 36,50%.

A valere su tali risorse al 31/12/2010 risultano realizzati interventi nell'ambito delle seguenti iniziative:

N. BANDO	RIFERIMENTO NORMATIVO	AVVISO	OB. SPECIFICO
019	DDS n 388/2009	Servizio di Valutazione Indipendente del POR Obiettivo 2 FSE 2007/2013	n)
019	DDUO n 2962/2009	Affidamento in tre lotti dei servizi di supporto per la programmazione comunitaria all'autorità di gestione del POR Obiettivo 2 2007/2013 - Lotto 1	n)
019	DDUO n 2962/2009	Affidamento in tre lotti dei servizi di supporto per la programmazione comunitaria all'autorità di gestione del POR Obiettivo 2 2007/2013 - Lotto 2	n)
019	DDUO n 5010/2009	Affidamento in tre lotti dei servizi di supporto per la programmazione comunitaria all'autorità di gestione del POR Obiettivo 2 2007/2013 - Lotto 3	n)
019	DDS n 6526/2010 DDS n 7859/2010 DDS n 7253/2008 DGR n 1154/2010	Piano di comunicazione	n)
019	DDUO n 2888/2008	Affidamento all'agenzia regionale istruzione formazione e lavoro (ARIFL) dell'attività di assistenza tecnica a valere sul POR Obiettivo 2 FSE 2007/2013	n)
019	n.d.	Sviluppo SISTEMA INFORMATIVO della Programmazione Comunitaria 2007-2013	n)
019	DDUO n 7639/08	Assistenza tecnica della SG Learning Week	n)
019	DDS n 1266/2009	Servizi di consulenza e assistenza tecnica a supporto dell'Autorità di Certificazione	n)
019	DDS n 10870/10	Servizio per attività di audit dei sistemi informativi di gestione e controllo dei fondi strutturali della programmazione comunitaria FSE e FESR per la direzione centrale programmazione integrata	n)
019	DDS n 8366/2010	Servizi a supporto della valutazione strategica del Programma Operativo "Competitività e Occupazione" della Regione Lombardia Obiettivo 2 FSE 2007-2013	n)
019	DDUO n 7985/2009	Assistenza Tecnica istituzionale alle Regioni e Province autonome 2008-2013	n)
019	DDS n 2845/2010	Servizio di dematerializzazione dell'archivio FSE e per il completamento delle connesse procedure di archiviazione	n)
019	DDUO n 1820/2010	Servizio di analisi e rilevazione dati del Rapporto Annuale di Esecuzione e del Rapporto Finale di Programmazione FSE 2000-2006	n)
019	DDUO n 4953/2008	Servizio di esame e certificazione dei rendiconti di spesa relativi alle attività finanziate dal POR FSE Ob. 3 2000/2006	n)
019	DDUO n 5533/2009	Servizio di consulenza tecnica per la ricerca e le indagini necessarie all'attuazione dell'accordo tra il Ministero del Lavoro e la Regione Lombardia per l'attivazione delle politiche attive e passive rivolte ai soggetti in mobilità	n)

### 3.6.1 CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI E ANALISI DEI PROGRESSI

#### Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse												
	2007			2008			2009			2010		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti							12	12	-	16	15	4
Destinatari							-	-	-	-	-	-

Viene omessa la tabella riportante le informazioni sui destinatari del progetto, dato che le azioni intraprese a valere su questo Asse non è destinata a persone fisiche.

Di seguito il richiesto dettaglio per Obiettivo specifico.

Ob. specifico n)												
Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi Operativi attraverso azioni e strumenti di supporto												

#### INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Progetti												
	2007			2008			2009			2010		
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
016							12	12	-	16	15	4

Nel corso del 2010 sono stati approvati 4 nuovi progetti, di cui uno (relativo alla valutazione strategica) non ancora avviato. Si sono inoltre concluse 4 iniziative.

#### Analisi qualitativa

Nel presente paragrafo sono illustrate le caratteristiche dei nuovi incarichi assegnati con riferimento ai seguenti servizi:

- Servizi a supporto della valutazione strategica del Programma Operativo 2007-2013;
- Servizio di analisi e rilevazione dati del Rapporto Annuale di Esecuzione e del Rapporto Finale di Programmazione FSE 2000-2006;
- Servizio di dematerializzazione dell'archivio FSE e per il completamento delle connesse procedure di archiviazione;
- Servizio per attività di audit dei sistemi informativi di gestione e controllo dei fondi strutturali della programmazione comunitaria FSE e FESR per la Direzione Centrale programmazione integrata.

#### Servizi a supporto della valutazione strategica del Programma Operativo 2007-2013

La procedura è stata avviata con D.D.S. n. 14067 del 16 dicembre 2009, con cui è stata indetta procedura aperta, da esperirsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Tramite D.D.S. n. 8366 del 7 settembre 2010 l'incarico per il supporto della valutazione strategica del Programma Operativo "Competitività e Occupazione" della Regione Lombardia Ob 2 FSE 2007-2013 è stato affidato al R.T.I. costituito dall'Istituto per la Ricerca Sociale (IRS) di Milano, dalla Fondazione G. Brodolini di Roma e dalla società Gruppo Clas s.r.l di Milano.

L'affidamento di tale incarico è finalizzato a fornire a tutti i soggetti interessati all'attuazione del Programma Operativo analisi, riflessioni e raccomandazioni utili a migliorarne l'efficacia, l'efficienza e la qualità. Nello specifico, al Valutatore Strategico si richiede di affrontare le aree tematiche di seguito declinate:

- Sviluppo del "sistema delle competenze" in Regione Lombardia tramite la "messa a sistema" dei percorsi formativi e delle competenze regionali e lo sviluppo integrato del sistema della formazione e dell'inserimento occupazionale;
- Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale ed effetti positivi delle reti sulla competitività del sistema produttivo
- Incremento del livello di qualificazione dei giovani in diritto dovere di istruzione e formazione;
- Successo scolastico e formativo e riduzione dei fenomeni di dispersione e ritardo nella conclusione del percorso di istruzione;
- Accessibilità delle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e definizione di un sistema di formazione permanente e continua;
- Contributo al raggiungimento degli obiettivi di Lisbona.

Il valore dell'incarico ammonta a € 960.000,00 (IVA inclusa). Ulteriori informazioni sull'incarico sono riportate al paragrafo 2.7 inerente la valutazione del POR.

#### Servizio di analisi e rilevazione dati del Rapporto Annuale di Esecuzione e del Rapporto Finale di Programmazione FSE 2000-2006

La procedura è stata avviata con D.D.S. n. 621 del 29 gennaio 2010, con cui è stata indetta la procedura ai sensi dell'art. 125 del d.lgs 163/06 e dell'art. 5 della d.g.r. 7163/08.

Tramite D.D.U.O. n. 1820 del 1 marzo 2010 l'incarico per l'analisi e la rilevazione dati del Rapporto Annuale di Esecuzione e del Rapporto Finale di Programmazione FSE 2000-2006 è stato affidato alla società M.B.S. s.r.l di Bologna, che ha proposto l'offerta economicamente più bassa.

L'affidamento di tale incarico è finalizzato alla redazione del Rapporto Annuale di Esecuzione e del Rapporto Finale di Programmazione FSE 2000-2006 per l'approvazione finale da parte del Comitato di Sorveglianza e la successiva trasmissione di tale documento alla Commissione Europea, unitamente agli altri Documenti di chiusura della Programmazione prodotti dalla Autorità di Pagamento e dall'Organismo Intermedio entro la data del 30 settembre 2010, come previsto dagli orientamenti per la chiusura approvati dalla Commissione.

Nello specifico, al fine di pervenire alla redazione del Rapporto finale di Esecuzione e degli altri documenti di chiusura della Programmazione, sono state svolte le seguenti attività:

- Gestione progetti in fase di chiusura: progetti da saldare; progetti da ispezionare; progetti in fermo/penale; recuperi;
- Cruscotto finanziario: chiusura progetti, in particolare impegno, liquidazione e analisi scostamenti coerenza con bilancio, valutazione degli accertamenti in entrata;
- Monitoraggio fisico e procedurale: verifica della banca dati inseriti nel sistema informativo gestionale Monitorweb per valutare la presenza di tutte le informazioni, in particolare la banca dati allievi; verifica dei dati inerenti alle sovvenzioni globali;
- Redazione del rapporto finale.

Per l'esecuzione dell'incarico l'impegno di risorse è pari a euro 162.009,66 (IVA inclusa).

#### Servizio di dematerializzazione dell'archivio FSE e per il completamento delle connesse procedure di archiviazione

La procedura è stata avviata con D.D.S. n. 1731 del 26 febbraio 2010, con cui è stata indetta la procedura ai sensi dell'art. 125 del d.lgs 163/06 e dell'art. 5 della d.g.r. 7163/08.

Tramite D.D.S. n. 2845 del 24 marzo 2010 l'incarico per la dematerializzazione dell'archivio FSE e per il completamento delle connesse procedure di archiviazione è stato affidato alla società Italia Logistica s.r.l. di Roma, che ha proposto l'offerta economicamente più bassa.

L'affidamento di tale incarico è finalizzato alla gestione integrata degli archivi cartacei di deposito e correnti, per la valorizzazione delle risorse informative e del patrimonio documentale pregresso e in formazione, in coerenza con il sistema di gestione documentale adottato da Regione Lombardia (piattaforma EDMA), avendo come obiettivo risparmi di costi e

di tempi nel reperimento dei documenti e delle informazioni. Nello specifico, si prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

- Consulenza archivistica specialistica;
- Predisposizione del piano di lavoro;
- Gestione, riordino e completamento dei fascicoli documentali presenti nell'archivio durante il periodo del contratto, nella fase del trasferimento a "Palazzo Lombardia";
- Acquisizione di alcune serie documentali facenti parte dell'archivio di deposito, attraverso tecnologia digitale, di proprietà dell'appaltatore, idonea a garantire la custodia ininterrotta dei documenti informatici e il regolare svolgimento delle procedure di conservazione in coerenza con gli standard del sistema di gestione documentale di Regione Lombardia (EDMA);
- Dematerializzazione dei fascicoli documentali correnti, da attivare per tutto il contratto;
- Assistenza e supporto per la buona tenuta degli archivi.

Il valore dell'incarico è di € 52.200,00 (IVA inclusa).

Servizio per attività di audit dei sistemi informativi di gestione e controllo dei fondi strutturali della programmazione comunitaria FSE e FESR per la direzione centrale programmazione integrata

La procedura è stata avviata con D.D.S. n. 1731 del 26 febbraio 2010, con cui è stata indetta la procedura ai sensi dell'art. 125 del d.lgs 163/06 e dell'art. 5 della d.g.r. 7163/08.

Tramite D.D.S. n. 10870 del 26 ottobre 2010 l'incarico per l'attività di audit dei sistemi informativi di gestione e controllo dei fondi strutturali della programmazione comunitaria FSE e FESR per la Direzione Centrale Programmazione Integrata è stato affidato al R.T.I. costituito dalla società Lattanzio & Associati s.p.a di Milano e dalla società Protiviti s.r.l di Milano, che ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa.

L'affidamento di tale incarico è finalizzato allo svolgimento di attività di audit sui sistemi informativi di gestione e controllo dei fondi strutturali della Programmazione comunitaria FSE e FESR, al fine di garantire il corretto utilizzo delle risorse del bilancio comunitario. Il servizio si inserisce nel processo di audit di sistema dei POR Competitività e Occupazione (FSE e FESR) e del PO Cooperazione transfrontaliera. Nello specifico, si prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

- Analisi del contesto, dei sistemi e dei processi oggetto delle attività di audit informatico;
- Definizione di una metodologia di analisi e definizione di un piano di audit;
- Esecuzione di attività di audit atte a confermare la bontà del sistema dei controlli;
- *Follow up* per la verifica delle azioni conseguenti alle raccomandazioni.

Il valore dell'incarico complessivo è di € 83.760, di cui € 49.419,00 a valere del POR FSE.

### **3.6.2 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI**

---

Per l'anno di riferimento non si evidenziano problematiche direttamente collegate all'Asse analizzato. Si rimanda al paragrafo 2.3 del Rapporto per una descrizione dei problemi significativi incontrati nel corso del 2010 nell'attuazione del POR FSE 2007-2013 e delle misure prese per risolverli.

## 4 Coerenza e Concentrazione

Come si è visto, nel corso del 2010 il Programma ha avuto un rallentamento nella programmazione che tuttavia non ha ostacolato l'avanzamento nell'attuazione, dato che le iniziative intraprese nel 2009 sono proseguite con successo e che l'Autorità di Gestione ha attivato una serie di interventi volti a consolidare il sistema e a dare continuità alla strategia del Programma.

Anche nel 2010 il POR si è focalizzato sulle iniziative finalizzate alla riqualificazione del capitale umano e all'inserimento lavorativo e al rafforzamento del sistema integrato di istruzione-formazione-lavoro, coerentemente con gli obiettivi derivanti dai documenti programmatici esistenti a livello comunitario, nazionale e regionale, quali: la Strategia di Lisbona, il Programma Nazionale di Riforma (PNR) 2008-2010 per l'attuazione della stessa, il piano d'azione nazionale per l'inclusione sociale, l'Accordo Quadro per gli Ammortizzatori Sociali in Deroga.

Tuttavia, nel 2010 il contesto lombardo si è caratterizzato per alcune novità a livello politico, economico e sociale, che riguardano principalmente la crisi economico-finanziaria e i relativi impatti su sistema produttivo e occupazionale, nonché l'avvio della IX legislatura. Si ritiene opportuno, pertanto, evidenziare di seguito la sinergia tra l'attuazione del Programma e le novità programmatiche che si sono sviluppate a livello comunitario, nazionale e regionale nelle politiche per la formazione e l'occupazione in relazioni ai cambiamenti sopra illustrati.

In primo luogo, il 2010 ha visto la nascita della Strategia Europa 2020, che a seguito della crisi mira ad una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, che porti a considerevoli risultati anche in termini di occupazione e di innalzamento dei livelli di istruzione: in tale senso il Programma anche nel 2010 ha posto particolare attenzione alla crescita del capitale umano dei giovani ma anche lungo tutto l'arco della vita, nonché all'inclusione sociale e lavorativa dei soggetti più svantaggiati, a partire dai lavoratori colpiti dalla crisi ai giovani esposti a drop out, ai detenuti, ai disabili.

Alla Strategia Europa 2020 è seguito a livello nazionale il Programma Nazionale di Riforma, che con riferimento ai temi del sistema istruzione-formazione-lavoro nasce dall'esigenza di rendere più moderno ed efficiente il sistema di istruzione e formazione e di incrementare i livelli di competitività e di occupazione, specie femminile e giovanile. In tal senso le azioni realizzate nell'ambito del Programma, con particolare riferimento a quelle rivolte ai giovani e al rafforzamento del sistema della ricerca, nonché alle politiche di genere (vedasi a tal proposito la sezione dedicata alle pari opportunità del paragrafo 2.1.7), dimostrano l'effettivo contributo del Programma all'attuazione delle politiche nazionali, che vanno oltre la crisi e puntano alla competitività del sistema. Al contempo, tenuto conto del fatto che Regione Lombardia ha avviato già a partire dal 2006 un profondo processo di riforma del sistema di istruzione, formazione e lavoro, le azioni intraprese per il suo rafforzamento si collocano in linea con gli obiettivi nazionali di riforma.

Osservando, sempre a livello nazionale, le "Linee guida per la formazione nel 2010", le azioni del POR FSE illustrate nel presente Rapporto sono coerenti in particolare con gli obiettivi di formazione degli adulti e di ampliamento e diversificazione delle azioni formative in favore degli inoccupati, con specifico riferimento a IFTS, apprendimento in impresa e apprendistato. Su quest'ultimo tema, va ricordata la forte attenzione sullo stesso, testimoniata dall'Intesa sottoscritta il 27 ottobre 2010 tra Governo, Regioni, Province autonome e parti sociali per il rilancio dell'apprendistato.

Con riferimento all'avvio della IX legislatura, il Programma Regionale di Sviluppo, approvato con d.c.r. del 28 settembre 2010 n. IX/56, riporta all'attenzione alcuni aspetti rilevanti cui l'attuazione del Programma è allineata, come si è visto, non solo con riferimento alla crescita del capitale umano e alla centralità del lavoro, ma anche rispetto ad altri temi, quali: ricerca e

innovazione come fattore di sviluppo, conciliazione vita-lavoro, Expo 2015, sviluppo della semplificazione e del partenariato.

Più nel dettaglio, occorre sottolineare che nell'ambito del POR sono state programmate numerose azioni in sinergia con altre fonti di finanziamento, quali: i fondi interprofessionali, la L. 236/93, il fondo regionale per l'occupazione dei disabili, le risorse per il diritto dovere di istruzione e formazione, il fondo nazionale per la valorizzazione del capitale umano, il fondo nazionale per l'informatizzazione del sistema formativo regionale, il fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità.

Per quanto riguarda la concentrazione delle risorse, occorre distinguere tra tre dimensioni: tematica, territoriale e finanziaria.

La concentrazione tematica sta nel fatto che gli interventi si sono attuati prevalentemente sulla realizzazione di operazioni finanziate con le dote e finalizzate, pertanto, a supportare le esigenze formative e professionali specifiche delle singole persone, con l'obiettivo di valorizzare in modo personalizzato le risorse umane del territorio e di innovare le politiche di istruzione, formazione e lavoro con uno strumento innovativo, efficace e flessibile. A fianco della dote, va considerata la linea delle azioni sviluppatesi nel corso dell'anno volte al rafforzamento del sistema di istruzione-formazione-lavoro.

Rispetto alla concentrazione territoriale, le azioni effettuate sono state rivolte a tutto il territorio regionale. Nello specifico, per quanto concerne la dote, si è fatto riferimento alla residenza/domicilio delle persone, ad eccezione della dote ammortizzatori sociali in deroga, che considera la localizzazione delle aziende di provenienza.

La concentrazione finanziaria si è verificata principalmente sugli Assi I e II (conseguentemente agli interventi sui soggetti colpiti dalla crisi) e IV (nell'ottica della valorizzazione del capitale umano e di riqualificazione delle competenze delle persone lungo tutto l'arco della vita). Come si è visto i primi due assi sono i più saturi, rispetto alla dotazione prevista dal POR.



## **5 Assistenza Tecnica**

Si rimanda al Capitolo 3.6.1 per le attività attivate nel 2010.

## 6 Attività di informazione e pubblicità, incluse le specifiche azioni di valutazione

### 6.1 IL PIANO DI COMUNICAZIONE

---

Nel 2010 sono state realizzate azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi del Piano di comunicazione e informazione FSE 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea nel 2008, e del Piano operativo 2010, approvato nel corso del Comitato di Sorveglianza del 9 giugno 2010, cui si rinvia per un ulteriore dettaglio.

In generale, il Piano di comunicazione si pone come obiettivi: informare sulle opportunità del Programma operativo i potenziali beneficiari/destinatari; creare un sistema che assicuri informazione e assistenza agli interventi finanziati dal Programma; aumentare la consapevolezza del grande pubblico per il ruolo svolto dall'Unione Europea nel favorire la realizzazione di azioni finalizzate alla valorizzazione del capitale umano e alla promozione e sviluppo del mercato del lavoro.

La comunicazione è rivolta a quattro gruppi target, come i cittadini destinatari dei finanziamenti, i beneficiari, gli stakeholder e, in generale, il pubblico, non solo mediante il web e i siti regionali, ma anche attraverso azioni di comunicazione, di informazione e manifestazioni (quali fiere, convegni, seminari).

### 6.2 PRINCIPALI AZIONI

---

Le attività di informazione e comunicazione attivate nel 2010 sono declinate principalmente in tre linee di azione:

1. strumenti operativi
2. fiere ed eventi
3. attività informativa

#### Strumenti operativi

A supporto del Sistema Dote sono stati attivati alcuni strumenti operativi, di supporto e informazione ai cittadini, di seguito riportati.

- a) Il **sito web** della Direzione generale Istruzione, Formazione e Lavoro [www.dote.regione.lombardia.it](http://www.dote.regione.lombardia.it), raggiungibile anche dai siti [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) e [www.programmazionecomunitaria.regione.lombardia.it](http://www.programmazionecomunitaria.regione.lombardia.it), risponde alle linee guida dell'immagine coordinata istituzionale e valorizza la conoscenza delle politiche comunitarie del Fondo Sociale Europeo. Ha come obiettivi la razionalizzazione e riorganizzazione dei contenuti per aree operative e target specifici, ponendo un'attenzione particolare al rispetto dei criteri di accessibilità. Nello specifico, si è inteso porre in risalto il Sistema Dotale e le politiche del POR FSE, differenziando l'informazione rivolta al pubblico da quella per i target specializzati (es. operatori accreditati ai servizi di formazione e lavoro). I dati d'accesso riscontrati nel corso del 2010 confermano questo strumento quale media strategico, in grado di coprire ampie fasce di pubblico, che accedono al sistema sia per ottenere informazioni, sia per gestire i progetti, in un'ottica di semplificazione amministrativa. Gli accessi in un anno sono stati circa sei milioni, con un numero di utenti diversi pari a 636.618. Nel canale FSE si è data pubblicità dei documenti e del materiale prodotto, dei risultati delle valutazioni e dell'elenco dei beneficiari.

- b) Il servizio di **Call Center** dedicato, numero verde 800.318.318 - attivo dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00 - con n. 6 addetti, formati e aggiornati costantemente ha ricevuto nel 2010 n° 134.884 chiamate relative alle politiche in essere (Doti), pari al 38% del traffico regionale, con una percentuale di evasione delle chiamate pari al 84%. Il servizio è sottoposto ad un costante monitoraggio: con cadenza quindicinale vengono forniti e analizzati i report di sintesi delle chiamate ricevute riportanti dati sull'area geografica di provenienza, la tipologia di richieste, dati demografici dell'utenza, che permettono una targettizzazione anche per fasce d'età e genere.
- c) L'**Help desk** e le **caselle di posta elettronica** costituiscono un servizio all'utente, volto a garantire la congruità, l'univocità e l'aggiornamento delle risposte da fornire al pubblico interessato. Il servizio è espressamente mirato a supportare l'attività gestionale, fornendo risposte di livello complesso, generando FAQ per il web e supportando il servizio di Call center e delle caselle dedicate. E' attivo dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 18.00 - con n. 4 addetti, formati e aggiornati costantemente. L'help desk da luglio a dicembre 2010 ha evaso n. 2.495 mail (riferite a Dote Lavoro e Dote Formazione) e n. 4.238 telefonate.

Il **Call Center di I livello** rappresenta il punto di entrata e uscita delle informazioni, pertanto gli operatori addetti devono:

- tenere traccia di ogni accesso informativo da parte del cittadino;
- assicurarsi che ogni accesso abbia una risposta in tempi brevi;
- rispondere a fronte di un quesito di cui possiedono conoscenza;
- inoltrare all'help desk i quesiti di cui non possiedono conoscenza (Call Center di II livello) tenendo monitorata ogni risposta così da essere certi di ricevere un feedback e di poterlo inoltrare al cittadino.

Call center 1° livello 2010	n° chiamate offerte	n° chiamate abbandonate	n° chiamate gestite
GENNAIO	10.052	1.086	8.966
FEBBRAIO	27.447	8.286	19.159
MARZO	26.831	3.860	22.968
APRILE	20.125	1.706	18.419
MAGGIO	6.397	193	6.204
GIUGNO	5.818	124	5.594
LUGLIO	8.729	1.735	6.994
AGOSTO	6.457	1.070	5.387
SETTEMBRE	12.020	2.648	9.372
OTTOBRE	4.630	598	4.032
NOVEMBRE	3.676	276	3.400
DICEMBRE	2.702	230	2.472
<b>TOTALE</b>	<b>134.884</b>	<b>21.812</b>	<b>112.967</b>

È stato attivato a luglio 2010 l'**Help desk (o Call Center di II livello)** per far fronte alle ingenti richieste di informazione dedicate a specifici casi del mondo del lavoro in concomitanza con la crisi economica in atto.

Per le domande più particolareggiate o più complesse è attivo l'Help desk, raggiungibile solo dagli addetti del Call Center di primo livello, che riesce ad essere risolutivo per la totalità delle richieste.

Il personale addetto al II livello, è più informato, ha maggiore conoscenza, capacità di problem solving e proattività e riesce a fornire risposte specifiche alleggerendo i contatti con i funzionari responsabili impegnati nelle attività di programmazione strategica e gestione. Gli addetti hanno anche la possibilità di accedere a 'Gefo' (il sistema informativo dedicato), solo in

consultazione, così da poter rispondere immediatamente a quesiti specifici quali: numero dei decreti, stato delle pratiche, eccetera.

Help desk 2010	n° email evase	n° telefonate
LUGLIO - AGOSTO	441	1.182
SETTEMBRE	608	1.178
OTTOBRE	439	714
NOVEMBRE	616	773
DICEMBRE	391	391
<b>TOTALE</b>	<b>2.495</b>	<b>4.238</b>

Per la rete informativa del Territorio costituita da spazio regione, call center e help desk, sono stati svolti 7 incontri informativi dedicati alle politiche del sistema dote.

Di seguito si riportano le mail evase distribuite per caselle di posta.

Anno 2010 – Caselle di posta elettronica	Mail evase
<i>Dote Lavoro / Dote Lavoro – ammortizzatori sociali</i>	17.600
<i>Dote Formazione</i>	1.600
<i>Casella istituzione di Regione Lombardia – per quesiti di competenza</i>	1.200

## Fiere/Eventi

La Direzione ha partecipato a fiere di settore dedicate all'orientamento e al lavoro, sia utilizzando risorse del piano di comunicazione, sia con fondi propri, per garantire una maggiore copertura informativa sul territorio e raggiungere le finalità istituzionali di comunicazione e di informazione sulle opportunità offerte dal Sistema Dote. Le principali **attività fieristiche** riguardano le edizioni dell'anno 2010 di Campus e Orienta di Milano e Monza, il Salone dello Studente di Cremona, Matching di Milano e l'Artigiano in Fiera di Milano.

I desk istituzionali sono stati utilizzati per fornire informazioni sulle politiche del Sistema Dote, per promuovere la conoscenza del portale di Direzione e in particolare dell'area che ospita i bandi, le linee di Dote e il Fondo Sociale Europeo, affinché si conoscessero gli strumenti lombardi dedicati alla crescita del capitale umano, all'investimento nella formazione e alle strategie per migliorare le condizioni occupazionali. In collaborazione con CESES e con il coinvolgimento della Rete europea delle scuole EAC (European Active Citizenship), sono state sostenute anche **iniziative** di sensibilizzazione e cooperazione internazionale per evidenziare l'impegno della scuola nella "lotta alla povertà e all'esclusione sociale", tematica scelta dalla Commissione europea, come spunto di riflessione promosso anche negli incontri della Giornata dell'Europa del 9 maggio 2010 e nella Conferenza internazionale tenutasi a Milano l'8 novembre 2010.

Durante l'intero anno solare è stata esposta davanti alla sede dell'Autorità di Gestione la **Bandiera** dell'Unione Europea.

## Attività informativa/formativa

È stato organizzato per la Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro, il 18 febbraio 2010 all'Auditorium Gaber di Palazzo Pirelli – Milano, il **seminario** di governance intitolato "Sii tu il cambiamento che vuoi vedere nel mondo", con l'obiettivo di promuovere la conoscenza delle attività in essere e dello stato di avanzamento delle politiche, con particolare attenzione agli obiettivi raggiunti e a quelli da conseguire nell'anno in corso. Hanno partecipato, oltre ai dipendenti della Direzione, anche le assistenze tecniche, per circa 250 presenze.

Durante la partecipazione alla fiera di Matching, Fiera Milano-RhPero, si sono organizzati 2 appuntamenti importanti:

- il Convegno "La ripresa del lavoro, il lavoro per la ripresa", 22 novembre 2010, dedicato a illustrare i risultati e gli obiettivi a tendere del POR, con la partecipazione di

rappresentanti della Commissione Europea e del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali (circa 440 partecipanti);

- il Seminario formativo “Incontro di Aggiornamento formativo per gli Operatori accreditati”, 22 novembre 2010 (circa 600 partecipanti).

Per garantire una comunicazione costante e coerente sono stati attivati 7 **incontri informativi** dedicati alle politiche del sistema dote, con approfondimenti tematici che fornissero un concreto accompagnamento alla rete informativa costituita da spazio regione, call center e help desk.

Un ruolo di primo piano nell'attività informativa è costituito dalla **Newsletter di Direzione**, utilizzata per raccogliere tutte le novità sul sistema dote, garantendo una copertura informativa adeguata e in grado di assicurare una conoscenza di base. Lo strumento è inviato altresì ad altre Direzioni particolarmente impegnate nelle relazioni esterne con i cittadini e ai collaboratori dell'Agenzia Regionale per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro. Nel 2010 sono state realizzate 16 uscite.

Un ulteriore elemento di supporto informativo, rivolto al target, operatori è **Dote News**: newsletter pensata per fornire in tempi brevi anticipazioni sui bandi e sulle modalità di lavoro, migliorando complessivamente la qualità dell'informazione all'interno degli enti accreditati e verso i cittadini. Nel 2010 sono state realizzate 9 uscite.

### 6.3 CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI E ANALISI DEI PROGRESSI

L'attività di comunicazione è stata ripartita tra le diverse azioni delle quali viene stimata l'incidenza sul budget complessivo come di seguito indicato.

Azioni	Previsione ripartizione risorse su budget totale	Revisione ripartizione risorse su budget totale (25/06/2009)	Incidenza realizzato al 31/12/2009	Incidenza realizzato al 31/12/2010
Campagne Pubblicitarie	24%	19%	18%	0,50%
Materiale promozionale	8%	9%	9%	3%
Pubblicazioni informative e materiale vario	16%	15%	16%	19%
Prodotti audio visivi	11%	6%	6%	4,50%
Relazioni con i media	10%	7%	7%	8%
Eventi	20%	20%	21%	29%
Evento di lancio del Programma Operativo	4%	3%	3%	5%
Sito web	7%	3%	2%	3%
Call Center / Help Desk	-	18%	18%	28%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

Lo scostamento tra la previsione e le percentuali del realizzato al 31/12/2010 è legato alle peculiarità delle azioni di comunicazione attivate nel corso della programmazione per accompagnare e informare i cittadini, gli stakeholder e le istituzioni, migliorando l'attività con servizi inizialmente non previsti (ad esempio call center e help desk) e pianificando i futuri interventi in coerenza con le esigenze socio-economiche lombarde del momento (ad esempio fronteggiare la crisi lavorativa del 2009/2010).

Gli strumenti utilizzati nel corso del 2010 hanno consentito di gestire in maniera efficace una quantità elevata di richieste di informazioni e accompagnamento, registrando oltre sei milioni

di contatti nel portale di Direzione, circa 135.000 chiamate al call center e oltre 20.000 mail evase (per il dettaglio dei dati si rinvia al paragrafo precedente).

La copertura delle azioni di informazione e pubblicità è stata garantita con una strategia di comunicazione costruita utilizzando strumenti diversi (portale, call center, help desk, fiere, etc.) capaci di raggiungere l'intera popolazione lombarda, garantire il supporto su tutto il territorio (anche con l'ausilio dei centri accreditati che operativamente hanno funzionato come punti di informazione) e accompagnare i cittadini nell'accesso alle politiche del sistema dote finanziate col Fondo Sociale Europeo. I numeri delle Doti e delle richieste di informazione sottolineati in questo rapporto, rappresentano i parametri più significativi per dare atto dell'efficacia delle azioni di comunicazione, pubblicità e informazione intraprese.

**Il Rapporto annuale di Valutazione** del POR 2010, con riferimento al triennio 2008-2010, ha confermato l'adeguatezza della comunicazione realizzata dalla Regione sotto il profilo della molteplicità degli strumenti utilizzati e la rispondenza delle azioni al Piano di comunicazione originario.

Inoltre, il Rapporto evidenzia l'efficacia delle azioni di comunicazione della Dote promosse, derivante dal fatto che anche la conoscenza dello strumento Dote risulta ampiamente diffusa. Il sistema di scambio e relazioni tra Regione ed Enti accreditati, che con diversi strumenti e modalità mettono in campo azioni di comunicazione finalizzate alla diffusione delle informazioni, sembra funzionare da moltiplicatore e megafono delle iniziative regionali.

Con riferimento all'indagine che il Valutatore ha condotto presso i cittadini sono emersi alcuni dati interessanti, di cui si riportando gli esiti principali:

- il livello di conoscenza del ruolo svolto dall'Unione Europea è pari al 83%;
- il livello di conoscenza del Fondo Sociale Europeo è pari al 61%;
- il ruolo svolto dal Fondo Sociale Europeo per lo sviluppo della Lombardia, è positivo per il 61% degli intervistati e assolutamente fondamentale per il 15%.

Osservando invece le risposte degli operatori accreditati, si desume quanto segue:

- il 94% degli intervistati conosce le politiche e le azioni del POR FSE 2007/13;
- utilizzano gli strumenti messi a disposizione in modo ampio e variegato e il 97% di essi li ritiene utili;
- il ruolo svolto dal Fondo Sociale Europeo per lo sviluppo della Lombardia, è positivo per il 54% degli intervistati e assolutamente fondamentale per il 24%.

In ogni caso il Rapporto di valutazione evidenzia che la visibilità della partecipazione finanziaria del FSE alle singole iniziative promosse dal Programma possa essere ulteriormente valorizzata, in modo tale da accrescere la piena consapevolezza della consistenza del ruolo del Fondo nelle operazioni realizzate.

Allo stesso tempo il Rapporto, pur valorizzando la molteplicità degli strumenti attivati, suggerisce di utilizzare ulteriori canali con l'obiettivo di raggiungere più agevolmente target specifici, in particolare quelli svantaggiati, ad esempio con la free press, e i giovani, ad esempio tramite i social network.

---

## 6.4 BEST PRACTICES 2010

Da ultimo, si ritiene opportuno procedere alla descrizione delle seguenti best practices.

### "Brillanti Menti"

L'evento "Brillanti Menti" organizzato il 18 gennaio 2010 al Forum di Assago è stata l'occasione per promuovere la conoscenza delle politiche della Direzione Generale ponendo l'accento sul concetto di valorizzazione del capitale umano, inteso come processo che si costruisce sull'integrazione del mondo dell'istruzione con quello del lavoro, promuovendo la meritocrazia e il ruolo del Fondo Sociale Europeo. L'occasione ha consentito di rendere visibili le politiche del

sistema Dote con l'allestimento in un'area dedicata della Mostra "Imparare è un'esperienza" (circa 15.000 presenze).

### **Aggiornamento per gli operatori addetti ai Call Center e alle caselle di posta**

Per consolidare l'efficacia e l'efficienza di questo sistema e per garantire la più ampia chiarezza e diffusione delle informazioni, oltre ad una omologazione delle risposte, vengono organizzati costantemente incontri di aggiornamento per il personale addetto alle informazioni – circa 30 persone per incontro - (Call Center, Help desk, operatori SpazioRegione, operatori front office e back office...).

In particolare i 7 incontri hanno luogo durante fasi delicate degli interventi (precedentemente alla pubblicazione di un provvedimento per offrire una visione generale dello stesso e indicazioni dettagliate, con segnalazione dei punti di maggiore attenzione).

Anche il Valutatore del POR nel suo rapporto annuale dà evidenza del Call Center come buona pratica, dato che poche amministrazioni titolari di programmi hanno istituito un Call center di informazione alla cittadinanza.

## **7 Allegati**

### **7.1 FOCUS 1: FONDO JEREMIE**

---

#### **7.1.1 INTRODUZIONE**

---

In ottemperanza agli impegni assunti nell'ambito del POR FSE 2007-2013 da Regione Lombardia, relativamente all'implementazione dell'iniziativa JEREMIE – FSE quale strumento finanziario per la facilitazione dell'inclusione sociale a favore delle micro imprese lombarde, enti no profit e operatori del privato sociale, è stato istituito con D.g.r. 7687 del 24 luglio 2008 il Fondo di Investimento JEREMIE FSE.

Contestualmente, Regione Lombardia ha demandato a Finlombarda S.p.A. la gestione del Fondo, nonché la definizione e l'esecuzione delle relative procedure attuative. L'assegnazione delle specifiche attività demandate è stata normata con lettera d'incarico sottoscritta in data 23 ottobre 2008 tra Finlombarda S.p.A., DG Istruzione, Formazione e Lavoro e la Regione Lombardia.

Tali attività si articolano nelle seguenti categorie:

- Gestione amministrativa e finanziaria del Fondo;
- Attività relative alla realizzazione delle operazioni di investimento;
- Attività di monitoraggio, reportistica e controllo.

#### **7.1.2 VALORE AGGIUNTO DELL'INIZIATIVA**

---

L'intervento mira al consolidamento e allo sviluppo del sistema competitivo delle cooperative sociali di Regione Lombardia, incentivando la ricapitalizzazione delle cooperative tramite l'erogazione di microcrediti a favore di soggetti - svantaggiati e non svantaggiati - che si impegnino a utilizzare il prestito per sottoscrivere una quota del capitale della cooperativa per cui prestano o presteranno a breve la propria attività come soci cooperatori.

#### **7.1.3 ATTIVITÀ REALIZZATE**

---

Le risorse del Fondo, pari a 20 Meuro, sono state accreditate presso tre conti correnti dedicati. Una prima tranche di risorse di 10 Meuro è stata assegnata alle Banche selezionate tramite l'espletamento di una procedura ad evidenza pubblica (d'ora in avanti Bando 2009) e di una procedura negoziata effettuata nel 2010. Una seconda tranche di risorse di pari valore è inoltre stata messa a bando nel 2010 (di seguito Bando 2010).

Di seguito sono illustrate tutte le attività – articolate per categoria – che sono state realizzate da Finlombarda nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2010 e il 31 dicembre 2010.

##### **Gestione amministrativa e finanziaria del Fondo**

###### Attività di attuazione del bando 2009

Il bando prevedeva l'assegnazione di una quota del fondo pari ad un totale di € 10.000.000, suddiviso in 4 lotti da € 2.500.000 cadauno. Al bando hanno presentato proposte di investimento due intermediari bancari (UBI - Banca Popolare di Bergamo - d'ora in poi UBI-



BPB - e Federazione Lombarda delle Banche di Credito Cooperativo - d'ora in poi BCC) che sono risultate aggiudicatrici di un lotto da € 2.500.000 ciascuno.

Le risorse assegnate sono state trasferite in data 23 novembre 2009 su conti correnti intestati a Finlombarda presso le due Banche aggiudicatrici.

Per l'assegnazione dei 2 lotti non aggiudicati è stata indetta procedura negoziata, senza pubblicazione di bando di gara (provvedimento del 18 marzo 2010) ed è stata effettuata una consultazione dei soggetti aggiudicatari della procedura originaria al fine di acquisire una nuova proposta di investimento. A seguito della ricezione e valutazione delle due proposte di investimento, entrambi sono risultati aggiudicatari (provvedimento del 26 aprile 2010) di un lotto finanziario con dotazione pari ad € 2.500.000 ciascuno.

In data 10 maggio 2010, sono state sottoscritte le nuove convenzioni con entrambi gli aggiudicatari al fine di disciplinare i rapporti tra le controparti. La gestione del rapporto con le Banche si è realizzato attraverso:

- la verifica del rispetto degli obblighi assunti dalla banche in sede di sottoscrizione delle convenzioni,
- la predisposizione dei format per l'attività di monitoraggio degli interventi attuati;
- la raccolta dei risultati dell'attività di monitoraggio svolta dalle banche con la periodicità prevista dalle convenzioni.

#### Attività di istruttoria del bando 2010

Il Comitato di Indirizzo ha esaminato ed approvato le nuove Linee Guida e lo schema del nuovo Bando per la selezione degli intermediari bancari finalizzato all'impiego di ulteriori risorse finanziarie del Fondo JEREMIE FSE, che prevede la messa a bando di € 9.000.000, suddivisi in 3 lotti da € 3.000.000 ciascuno. Il bando è stato pubblicato nel mese di settembre su GUCE, GURI, BURL, sito internet e quotidiani.

Successivamente alla scadenza del bando (25 ottobre 2010) Finlombarda S.p.A. ha avviato l'attività istruttoria delle nove istanze di partecipazione pervenute.

#### **Attività relative alla realizzazione delle operazioni di investimento**

Lo schema sottostante dettaglia la disponibilità del fondo presso le Banche (suddivisa per lotto e per tipologia di conto) e presso Finlombarda (per la quota del Fondo ad oggi non ancora assegnata).

DISPONIBILITÀ	1° LOTTO	2° LOTTO	TOTALE
UBI-BPB - Conto Erogazione	51,50	2.160.165,94	<b>2.160.217,44</b>
UBI-BPB - Conto Garanzia	249.952,62	199.983,35	<b>449.935,97</b>
<i>Subtotale UBI-BPB</i>	<i>250.004,12</i>	<i>2.360.149,29</i>	<b>2.610.153,41</b>
BCC - Conto Erogazione	28.377,56	80.040,14	<b>108.417,70</b>
BCC - Conto Garanzia	252.677,12	200.858,67	<b>453.535,79</b>
<i>Subtotale BCC</i>	<i>281.054,68</i>	<i>280.898,81</i>	<b>561.953,49</b>
<b>TOTALE DISPONIBILE PRESSO LE BANCHE</b>	<b>531.058,80</b>	<b>2.641.048,10</b>	<b>3.172.106,90</b>
<b>FINLOMBARDA</b> ( <i>Quota non ancora assegnata</i> )			<b>10.089.260,18</b>
<b>TOTALE DISPONIBILITÀ</b>			<b>13.261.367,08</b>

#### **Attività di monitoraggio, reportistica e controllo**

In ottemperanza agli obblighi di monitoraggio e controllo, Finlombarda S.p.A. ha svolto una serie di attività tra cui:

- predisposizione dei report periodici delle attività svolte e dei risultati raggiunti;

- attività di monitoraggio sulle attività svolte dagli Intermediari Finanziari convenzionati, con particolare riferimento agli obblighi relativi all'utilizzo del lotto finanziario, alle modalità di concessione degli interventi finanziari, alle attività informative verso Regione Lombardia, alle attività promozionali e pubblicitarie verso l'esterno;
- presidio delle relazioni istituzionali con la CE e il FEI per gli aspetti legati alle procedure di implementazione del Jeremie FSE e all'aggiornamento sullo stato dell'arte dell'implementazione dello strumento in Europa;
- partecipazione agli incontri della Jeremie Networking Platform a Bruxelles presso Commissione Europea DG Regio;
- attività di coordinamento per l'inserimento della best practice Jeremie nella Relazione sullo stato di attuazione dei programmi del QSN in Regione Lombardia;
- approfondimento e verifica compliance con le Linee Guida riguardanti la rendicontazione del Fondo Sociale Europeo.

Inoltre, per soddisfare le necessità manifestate da Regione e risolvere alcune criticità emerse, Finlombarda ha svolto negli ultimi mesi del 2010 una serie di attività, tra cui:

- attivazione della procedura per le attività di raccolta del nuovo pacchetto dati;
- predisposizione della nuova documentazione di raccolta dati per il bando 2010;
- definizione della procedura di caricamento 'massivo' delle posizioni tramite l'upload dei file trasmessi dagli Intermediari Finanziari (già in formato .xls);
- studio delle implicazioni relative al trattamento di dati sensibili a seguito del nuovo set di informazioni richiesto da Regione.

#### 7.1.4 DATI DI MONITORAGGIO

Il presente paragrafo illustra i dati di monitoraggio relativi al Bando 2009. Al 31 dicembre 2010 risultano pervenute alle banche convenzionate un totale di 4.297 domande. Di queste, ne è stato deliberato il 93%, mentre il 70% è stato effettivamente erogato, per un finanziamento totale di € 12.076.000, di cui la metà a carico del Fondo Sociale Europeo. Il finanziamento totale è stato erogato per il 60% dalle BCC e per il restante 40% dalla UBI-BPB.

**Tabella 22. Domande pervenute: quantitativi, stato di avanzamento fisico e finanziamenti erogati (1° e 2° lotto)**

Dato	1° LOTTO	2° LOTTO	TOTALE	UBI-BPB	BCC
Domande ricevute (n.)	2.723	1.574	<b>4.297</b>	1.499	2.798
Delibere (n.)	2.624	1.373	<b>3.997</b>	1.433	2.564
Cont9 Stipulati (n.)	2.057	962	<b>3.019</b>	1.212	1.807
Finanziamenti Erogati (n.)	2.057	962	<b>3.019</b>	1.212	1.807
Finanz. Erogati a carico del FSE (Euro)	4.114.000	1.924.000	<b>6.038.000</b>	2.424.000	3.614.000
Finanz. Erogati a carico delle provv. Bancarie (Euro)	4.114.000	1.924.000	<b>6.038.000</b>	2.424.000	3.614.000
<b>TOTALE Finanziamenti Erogati (Euro)</b>	<b>8.228.000</b>	<b>3.848.000</b>	<b>12.076.000</b>	<b>4.848.000</b>	<b>7.228.000</b>

Si forniscono inoltre alcuni dati sull'attività degli Intermediari Finanziari con specifico riferimento alle tempistiche che intercorrono dalla data di presentazione delle domande di finanziamento alla data delle delibere di assunzione degli impegni e da quest'ultima a quella di erogazione, richiesti dai rappresentanti della Regione durante la seduta del Comitato del 27 luglio 2010. Dall'analisi dei dati risulta che:

- la UBI-BPB impiega in media 33 giorni per istruire un pratica (contro i 58 delle BCC);

- la UBI-BPB impiega in media 21 giorni per erogare i finanziamenti deliberati (contro i 77 delle BCC).

### 7.1.5 PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI

L'attività di investimento realizzata dagli Intermediari Finanziari ha permesso il raggiungimento dei due principali obiettivi dell'iniziativa, cioè quelli di: 1) consentire l'accesso e facilitare la permanenza nel mercato del lavoro; 2) consolidare le attività di organismi no profit e operatori del privato sociale tramite la maggiore capitalizzazione garantendone una maggiore capacità potenziale di accesso al mercato del credito.

In tal senso, i principali risultati raggiunti nel 2010 sono rappresentati dalla capitalizzazione di 182 Cooperative<sup>7</sup> e l'inserimento nel mondo del lavoro di 833 soggetti svantaggiati, pari a circa il 27,6% del totale dei beneficiari contrattualizzati (3.019).

Le tabelle sotto riportate mostrano rispettivamente: a) i dati totali registrati nel 2010 suddivisi per lotti; b) i risultati raggiunti tramite l'attività della UBI-BPB; c) i risultati raggiunti tramite l'attività delle BCC.

**Tabella 23. Tipologie di Cooperative e Soggetti Svantaggiati per genere (1° e 2° lotto)**

	TOTALE <sup>(3)</sup>
Cooperativa Sociale tipo "A" (n.) <sup>8</sup>	89
Cooperativa Sociale tipo "B" (n.) <sup>9</sup>	68
Cooperativa Produzione Lavoro (n.) <sup>10</sup>	25
<b>TOTALE COOPERATIVE CAPITALIZZATE</b>	<b>182</b>

Dato	1° LOTTO 1	2° LOTTO 2	TOTALE
Soggetti Svantaggiati (MASCHI)	281	105	386
Soggetti Svantaggiati (FEMMINE)	310	137	447
<b>TOTALE SOGGETTI SVANTAGGIATI</b>	<b>591</b>	<b>242</b>	<b>833</b>

### 7.1.6 EVENTUALI CRITICITÀ E AZIONI INTRAPRESE PER SUPERARLE

Nel corso del 2010 l'Autorità di gestione ha esplicitato alcune esigenze informative legate al processo di monitoraggio fisico. In particolare, è stato richiesto di integrare le informazioni trasmesse attraverso i report periodici, anche attraverso una intensificazione delle frequenze di aggiornamento nella trasmissione dei dati ed una immissione degli stessi direttamente nel sistema informativo regionale. Inoltre, è stato chiesto all'organismo gestore di allineare i propri format dati a quelli previsti dall'Autorità di Gestione per le esigenze di monitoraggio.

Al fine di superare tali criticità, sono state intraprese una serie di azioni volte a concordare nuove modalità per l'invio dei dati ed il livello di aggregazione degli stessi. In collaborazione con l'Assistenza tecnica (Lotto 3), la Direzione ha definito i dati il cui invio è necessario, comunicandoli all'organismo gestore, il quale a sua volta ha specificato la necessità dell'invio di

<sup>7</sup> Le Cooperative capitalizzate sia con fondi del 1° lotto sia con fondi del 2° lotto, sono state conteggiate una sola volta. Il dato rappresenta pertanto il numero effettivo di Cooperative che hanno beneficiato dell'iniziativa JEREMIE FSE.

<sup>8</sup> Cooperative di gestione di servizi socio-sanitari ed educativi ai sensi della Legge n. 381/91).

<sup>9</sup> Cooperative che svolgono attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate ai sensi della Legge n. 381/91).

<sup>10</sup> Cooperative di produzione e lavoro, in cui la cui la forza lavoro rappresentata da Soggetti Svantaggiati corrisponda ad almeno il 30% (trenta per cento) della forza lavoro rappresentata da soggetti non svantaggiati e tale percentuale permanga anche a seguito dell'ingresso del Beneficiario Diretto.

tali dati all'interno delle convenzioni con gli intermediari bancari che si occupano dell'effettiva erogazione dei finanziamenti. Con il contributo di Lombardia Informatica e in collaborazione con l'Assistenza tecnica (Lotto 3), la Direzione, sulla base dei fabbisogni informativi definiti, ha predisposto un apposito canale di accesso al sistema informativo regionale, dotato di maschere per il caricamento diretto di dati. Si prevede infine un'attività di formazione specifica per i funzionari dell'organismo gestore responsabili del caricamento dei dati, che sarà svolta congiuntamente dalla Struttura della Direzione addetta ai sistemi informativi e da Lombardia Informatica. La piena attuazione delle soluzioni individuate è prevista per il primo trimestre del 2011.

## **7.2 FOCUS 2: SOVVENZIONE GLOBALE LEARNING WEEK**

---

### **7.2.1 INTRODUZIONE**

---

Anche nel corso dell'annualità 2010 sono proseguite le attività della Sovvenzione Globale Learning Week.

### **7.2.2 VALORE AGGIUNTO DELL'INIZIATIVA**

---

Gli elementi di valore aggiunto apportati dalle attività realizzate con la Sovvenzione Globale Learning Week nel sistema regionale di istruzione e formazione lombardo, sono:

- una forte integrazione tra i mondi della formazione, dell'istruzione e del sistema produttivo, anche attraverso il coinvolgimento degli enti istituzionali di riferimento (uffici scolastici e Province);
- la scelta di utilizzare lo strumento della Dote (che pone la persona al centro del processo educativo) per favorire la partecipazione ai Percorsi;
- il contributo originale portato dalla Sovvenzione Globale Learning Week in termini di creazione di metodologie e strumenti innovativi per sostenere i giovani studenti degli ultimi anni della scuola superiore e della formazione professionale.

Possiamo individuare gli esiti principali dell'esperienza realizzata in tre grandi obiettivi formativi raggiunti:

1. *Ristabilire un nesso costruttivo tra il fare e il pensare.* Il progetto, nello stabilire l'obbligatorietà della costituzione di una rete tra CFP e scuole pubbliche, "costringe" i due tipi di percorsi formativi a collaborare in una interazione reale, verso uno scambio di metodologie, conoscenze e competenze assolutamente necessario per non disperdere il patrimonio formativo regionale.
2. *Ritrovare il legame tra formazione e interessi/bisogni.* Le principali difficoltà degli studenti superiori sono il più delle volte legate a una "lontananza" tra ciò che si studia o si applica e le urgenze, gli interessi e i bisogni della vita concreta. Il progetto contribuisce alla riduzione del fenomeno traducendo l'esperienza primaria del giovane (a cosa serve quello che mi insegnano? perché è stato inventato?) in strumento per la soluzione creativa dei problemi quotidiani (con quello che ho, come posso rispondere alle necessità della vita reale?). Inoltre, grazie alla creazione di un contesto decisamente informale, si facilita il superamento dei quotidiani ostacoli relazionali tra studenti e docenti, favorendo la formazione di vere e proprie comunità di ricerca.
3. *Riscoprire le radici della motivazione personale.* La perdita della spinta motivazionale mette a rischio tutta la prospettiva futura dell'apprendimento. Ripartire dal livello

elementare e creativo permette di ricostituire quei basilari pilastri su cui poi poter riedificare strutture intellettive, operative, organizzative estremamente complesse.

### 7.2.3 ATTIVITÀ REALIZZATE

Nel corso del 2010 sono state svolte le seguenti attività:

- pubblicazione degli Avvisi Dote Learning Week a valere sulle macroaree Approfondimento, Specializzazione Professionale, Orientamento e successiva integrazione delle risorse;
- pubblicazione degli Avvisi rivolti agli Operatori della formazione professionale per la costituzione del Catalogo dei Percorsi Learning Week a valere sulle macroaree Consolidamento e Transnazionalità;
- pubblicazione degli Avvisi rivolti agli Operatori della formazione professionale per la costituzione del Catalogo dei Percorsi Learning Week a valere sulle macroaree Integrazione Culturale, Sostegno-sezione disabilità, Sostegno-sezione disturbi di apprendimento;
- pubblicazione degli esiti della valutazione dei Percorsi Learning Week a valere sulle macroaree Consolidamento e Transnazionalità;
- pubblicazione degli Avvisi Dote Learning Week a valere sulle macroaree Consolidamento e Transnazionalità e successiva integrazione delle risorse;
- pubblicazione degli esiti della valutazione dei Percorsi Learning Week presentati entro il 23/12/2009;
- partecipazione alla Fiera Campus Orienta di Milano e Monza all'interno dello stand di Regione Lombardia DG Istruzione, Formazione e Lavoro;
- organizzazione di una serie di workshop sul territorio finalizzati alla progettazione sui nuovi avvisi Learning Week macroaree Consolidamento e Transnazionalità, in collaborazione con gli Uffici Scolastici e gli Assessorati Provinciali;
- spedizione di inviti a presentare progetti di Azioni di Sistema secondo il principio di rotazione, riunioni della Commissione di Valutazione e assegnazione delle offerte pervenute.

### 7.2.4 DATI DI MONITORAGGIO

#### Doti Learning Week

	TOTALE
Edizioni LW realizzate	329
Enti di Formazione	58
Scuole	395
Altri soggetti in rete	485
Ore di formazione erogate	13.365
Docenti coinvolti	2.186
Risorse finanziarie stanziare	€ 10.360.000,00
Risorse finanziarie impegnate	€ 6.824.573,00
Risorse finanziarie pagate	€ 3.589.305,00

Le tabelle successive fanno riferimento al dato complessivo delle **doti concluse entro l'anno di riferimento**, i cui destinatari cioè hanno frequentato almeno il 75% delle ore previste dalla singola edizione (7.943 studenti; a 261 la Dote è stata invece revocata per non aver raggiunto il limite di frequenza stabilito). Ben 6.691 ragazzi, l'84,23%, hanno frequentato il 100% delle ore realizzate; **la percentuale media di frequenza ai percorsi è pari al 95,64%.**

**Tabella 24. Dettaglio destinatari per anno di frequenza e scuola/ente di provenienza**

Anno di frequenza	Scuola Statale	Scuola Paritaria	Centri di formazione professionale	Totale
<b>3° Anno</b>	2.109	392	251	<b>2.752</b>
<b>4° Anno</b>	2.659	419	88	<b>3.166</b>
<b>5° Anno</b>	1.117	65	8	<b>1.190</b>
<b>3° Anno Sperimentale</b>	29	1	609	<b>639</b>
<b>4° Anno Sperimentale</b>	55	1	140	<b>196</b>
<b>Totale</b>	<b>5.969</b>	<b>878</b>	<b>1.096</b>	<b>7.943</b>

Per l'anno scolastico 2010-2011 gli studenti **della scuola statale** di secondo grado della Lombardia, frequentanti il 3°, 4°, 5° anno, sono 188.012<sup>11</sup>, pertanto con la Sovvenzione Globale Learning Week sono stati **colpiti il 3,2% degli alunni complessivi**.

Per l'anno scolastico 2009-2010 gli studenti **della scuola paritaria** di secondo grado frequentanti il 3°, 4°, 5° anno, secondo il data base del MIUR, sono 20.590; pertanto con la Sovvenzione Globale è stato **colpito lo 0,04% dei potenziali beneficiari**.

Gli studenti iscritti al 3° e 4° anno dei **corsi IFP** dei centri di formazione sono 12.226 di cui 9.289 del 3° anno e 2.937 del 4° anno; con la Sovvenzione Globale **sono stati colpiti rispettivamente il 6,6% e il 4,8% degli studenti del 3° e del 4° anno**.

Da ultimo, per una visione globale delle **attività realizzate nel periodo 2008-2010**, sono analizzati nella tabella seguente i dati relativi alla distribuzione delle Doti all'interno delle diverse tipologie di Percorsi (macroarea di riferimento) realizzati nelle diverse annualità.

**Tabella 25. Ripartizione dei destinatari per macroaree e modalità di realizzazione**

Ripartizione dei destinatari per macroaree e modalità di realizzazione	Percorsi LW NON Residenziali	Percorsi LW Residenziali	Totale
<b>Approfondimento</b> (avviso anno 2008-2009)	4.357	5.282	<b>9.639</b>
<b>Approfondimento</b> (avviso anno 2009-2010)	2.000	1.915	<b>3.915</b>
<b>Consolidamento</b> (avviso anno 2009-2010)	379	67	<b>446</b>
<b>Orientamento</b> (avviso anno 2009-2010)	330	210	<b>540</b>
<b>Specializzazione Professionale</b> (avviso anno 2009-2010)	1.715	765	<b>2.480</b>
<b>Transnazionalità</b> (avviso anno 2009-2010)	-	562	<b>562</b>
<b>Totale</b>	<b>8.781</b>	<b>8.801</b>	<b>17.582</b>

Si può notare come la tendenza nel primo anno (2008-2009) sia stata quella di realizzare percorsi di "Approfondimento" con carattere residenziale (il 54% del totale studenti ha partecipato con questa modalità). Questa tendenza si è invertita nell'anno 2009-2010, dove si ha la maggioranza di percorsi in modalità non-residenziale, ad esclusione della macroarea Transnazionalità. L'inversione di tendenza è spiegabile anche in conseguenza dei criteri previsti dagli Avvisi emanati; a partire dal 2009-2010, infatti, è nata la macroarea "Transnazionalità" (per i percorsi da realizzarsi all'estero); nell'ipotesi di percorsi da realizzarsi in territorio italiano

<sup>11</sup> Per dare comunque un dato tendenziale mettiamo a confronto gli iscritti all'anno scolastico 2010-2011 con tutti i destinatari raggiunti nell'anno solare 2010. Per raffrontare i dati dei destinatari raggiunti con quelli dei potenziali destinatari (tutti gli iscritti alle scuole secondarie di secondo grado e tutti gli iscritti ai percorsi di IeFP dei Centri di formazione negli anni di frequenza previsti dagli Avvisi pubblici della Sovvenzione) sarebbe invece necessario aspettare i dati relativi ai destinatari raggiunti con i Percorsi Learning Week nel periodo gennaio-giugno 2011 (seconda parte dell'anno scolastico 2010-2011) in quanto i dati relativi alla frequenza, annualmente pubblicati dall'Ufficio Scolastico Regionale, fanno riferimento alla periodizzazione per anno scolastico (settembre-giugno).

si è richiesta una stretta connessione con gli obiettivi didattici del percorso, il che ha causato una riduzione delle modalità residenziali a fronte di un aumento di quelle non-residenziali.

### Azioni di Sistema

Nella seguente tabella si illustra lo stato al 31/12 delle Azioni di Sistema assegnate nel 2010.

**Tabella 26. Stato dell'arte delle Azioni di Sistema assegnate nel corso del 2010**

SOGGETTO	TITOLO PROGETTO	IMPORTO con IVA	STATO
CENTRO METID	Progetto di Ricerca – Azione, finalizzato a sostenere azioni per la generazione di network a supporto della cooperazione transazionale.	<b>137.505,04</b>	In realizzazione
IESTA	Progetto di Ricerca – Azione, finalizzato all'individuazione di buone prassi per il trasferimento delle competenze relazionali.	<b>132.610,00</b>	In realizzazione
E.L.Fo. L	Progetto di Ricerca – Azione, finalizzato all'analisi di buone prassi a supporto del contrasto della dispersione scolastica.	<b>132.610,00</b>	In realizzazione
IMMAGINAZIONE E LAVORO	Progetto di Ricerca – Azione, finalizzato all'analisi dei modelli organizzativi, didattici e di valutazione degli apprendimenti.	<b>134.400,00</b>	In realizzazione
ITALIAINDUSTRIA	Progetto di Ricerca – Azione, finalizzato a sostenere azioni di cooperazione transazionale con particolare attenzione alle azioni di alternanza scuola lavoro.	<b>142.500,00</b>	In realizzazione
CONSORZIO MOTIVA	Progetto di Ricerca – Azione, finalizzato alla modellizzazione delle competenze professionali con esemplificazione nella "Green Economy".	<b>118.500,00</b>	In realizzazione

### 7.2.5 PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI

Oltre ai risultati evidenziati dai dati di monitoraggio, è utile indicare alcuni "casi di successo".

#### Modelli di integrazione e di tutoring alle origini della cultura italiana

- Ambito tematico: INTEGRAZIONE CULTURALE
- Titolare azione formativa: GALDUS
- Scuola in rete: I.P.S.I.A. "BONAVENTURA CAVALIERI" – Milano
- Voto medio di gradimento da parte degli studenti: 3,60 (in una scala da 1 a 5)

#### Premessa

Per valorizzare una diversità esistente, una differenza, è necessario accorgersi dell'esistenza di un punto di paragone chiaro comune a tutti; ovvero per conoscere una diversità occorre riconoscere che qualcosa ci accomuna 'prima' di quella differenza, prima di ogni particolarità, altrimenti non si spiegherebbe neanche l'esistenza dell'altro e la evidente similarità con lui.

#### Finalità ed obiettivi del Percorso

Far emergere, conoscere e comprendere la storia e la cultura alla base del concetto di moderna democrazia e cultura della cittadinanza. Porsi come occasione reale di conoscere non solo la lingua, ma soprattutto una parte essenziale dell'identità nazionale, scegliendo la città di Firenze come laboratorio e ponte di integrazione tra le varie culture del mondo (specie nel passato) e in particolare tra quelle degli studenti della scuola partecipanti al Percorso. Questo non solo fa comprendere meglio agli studenti gli eventi passati e quelli attuali ma, soprattutto, stimola i giovani a trovare un proprio posto all'interno della società, restituendo un significato anche sociale, storico e politico al progetto di vita personale.



### Obiettivi specifici della LW

Il consolidamento delle proprietà linguistiche al fine di padroneggiare testi complessi per poter accedere al sapere scientifico e specialistico; l'approfondimento del patrimonio culturale italiano attraverso gli esponenti più autorevoli della letteratura, l'arte figurativa e la musica; la comprensione della realtà sociale e culturale in cui si è inseriti nel confronto con ambienti e culture diverse; lo sviluppo di strategie di integrazione ed inclusione sociale nei giovani, supportati da esperti al fine di produrre un reale inserimento nel contesto di vita attuale; la possibilità di imparare ad essere tutor di altri nell'inserimento scolastico; l'elaborazione di strategie e strumenti per l'accoglienza di studenti immigrati recentemente in Italia.

### Contenuti specifici

Attraverso il soggiorno e l'"incontro" con la città di Firenze e la molteplicità/ricchezza che il modello di sviluppo di tale città ha rappresentato nei secoli si è inteso favorire un potenziamento della padronanza linguistica degli studenti e lo sviluppo di un metodo di studio 'personale' che consentisse ad ogni singolo studente di affrontare con maggior successo il proprio percorso scolastico. La sperimentazione e il consolidamento circa la comprensione di testi complessi si è rivelata fondamentale affinché la settimana di 'full immersion' nella cultura fiorentina, "culla" della civiltà italiana, si configurasse come reale supporto e sostegno alle discipline scolastiche. È evidente la ricaduta sulle competenze specifiche nelle materia dell'arco umanistico, in particolare la Storia, la Lingua e la Letteratura, la Storia dell'Arte e la Geografia. Circa le competenze specifiche sulla lingua italiana, il soggiorno a Firenze è stato per molti studenti stranieri la prima vera occasione di conoscere l'italiano in una variante regionale diversa da quella della Lombardia.

### **Linee superficiali cruciali: dalla natura ai grattacieli. Percorso di matematica applicata**

- Ambito tematico: CONSOLIDAMENTO
- Titolare azione formativa: Agenzia per la formazione, l'orientamento e il lavoro della Provincia (MI)
- Scuola in rete: I. T. INDUSTRIALE "ENEA MATTEI" - Sondrio
- Partner: Politecnico di Milano – Dipartimento di Matematica
- Voto medio di gradimento da parte degli studenti: 4,45 (in una scala da 1 a 5)

### Premessa

Gli allievi sono motivati nello studio da quelle situazioni e da quelle attività che da una parte li stimolano a coinvolgersi personalmente e attivamente nel loro apprendimento, dall'altra consentono loro una scelta personale e un controllo, in base alle loro capacità e alla richiesta del compito.

### Finalità ed obiettivi

Far apprendere il valore profondamente applicativo della matematica, nonché delle metodologie e dei processi cognitivi logici basilari che fanno da substrato a questa disciplina percepita da molti studenti come ostica ed astratta.

### Obiettivi specifici della LW

L'obiettivo cruciale di avvicinare gli allievi ad una dimensione applicativa ed interdisciplinare della matematica è stato perseguito attraverso un iter complesso e multi-strutturato, fatto di momenti di approfondimento culturale e di valutazione delle competenze a livello matematico e trasversale di ciascun allievo, di attività di laboratorio e di lavoro di gruppo, in un processo che, partendo da conoscenze elementari, porta alla definizione di un risultato concreto e complesso. Il percorso di formazione ha anche avuto come obiettivo quello di sviluppare un approccio alla matematica critico ed individuale attraverso la sperimentazione creativa di interconnessioni tra Matematica, Arte ed Architettura.



#### Contenuti specifici

- Acquisizione di conoscenze/competenze su tematiche curriculari: storia della matematica; geometria euclidea; applicazioni informatiche; storia dell'arte; storia; lingua inglese;
- Acquisizione di conoscenze/competenze su tematiche extracurriculari: fondamenti di architettura e di design; software dedicati per la modellazione matematica; elementi di matematica non curriculare: scrittura parametrica di linee; elementi di matematica non curriculare: scrittura parametrica di superfici con due parametri; elementi di matematica non curriculare: matrici e vettori per le trasformazioni geometriche nel piano e nello spazio.

#### **7.2.6 EVENTUALI CRITICITÀ E AZIONI INTRAPRESE PER SUPERARLE**

---

Nel corso dell'anno 2010 si sono resi necessari alcuni aggiornamenti del sistema di gestione e controllo anche a seguito del processo di consolidamento delle procedure di gestione del sistema dote regionale.

Tali modifiche al sistema di gestione e controllo dell'Organismo Intermedio hanno impattato in maniera significativa sull'anno 2010, non consentendo un'accelerazione della spesa nei confronti dei beneficiari.

In accordo con le strutture regionali competenti sono state individuate procedure e metodi che consentono una sempre più efficace accelerazione del flusso finanziario.

### **7.3 FOCUS 3: SOVVENZIONE GLOBALE OBIETTIVO CONCILIAZIONE**

---

#### **7.3.1 INTRODUZIONE**

---

Il Voucher di Conciliazione è un supporto sotto forma di buoni con il quale Regione Lombardia intende sostenere gli assegnatari di Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali che hanno determinati carichi di cura familiare:

- Nucleo familiare con 2 genitori e almeno 2 figli minorenni conviventi;
- Nucleo familiare con 1 genitore e almeno 1 figlio minorenni convivente;
- Nucleo familiare con 2 genitori, entrambi in cassa integrazione, con almeno 1 figlio minorenni convivente (che presentino 1 sola richiesta per nucleo familiare);
- Nucleo familiare con almeno 1 convivente non autosufficiente.

La Sovvenzione Globale prevede l'erogazione mensile per massimo 10 mesi e fino ad esaurimento dei fondi di € 250,00 sotto forma di Buoni Servizi, validi per la fruizione di servizi utili a conciliare le necessità di cura familiare e la partecipazione a percorsi di formazione e riqualificazione professionale spendibili esclusivamente presso gli Operatori convenzionati

Per ricevere i Buoni Servizi è necessario presentare richiesta all'Organismo Intermedio Obiettivo Conciliazione. La richiesta può essere presentata con l'ausilio degli Sportelli Conciliazione, diffusi sul territorio lombardo. Presso gli Sportelli Conciliazione è possibile inoltre ritirare mensilmente i Buoni Servizi.

I Buoni Servizi possono essere spesi esclusivamente presso la rete degli Operatori di Servizi accreditati, convenzionati appositamente presso Obiettivo Conciliazione, che offrono specifiche tipologie di servizi:

- servizi per la prima infanzia (0-3 anni) forniti da nidi, micronidi, centri per la prima infanzia e nidi famiglia;

- baby sitting e baby parking;
- accompagnamento educativo minori, trasporto scolastico, trasporto specializzato (a visite mediche, ad attività sportive, per anziani, disabili);
- dopo scuola, supporto allo studio, accesso a centri ricreativi diurni (per minori, anziani, disabili) e centri di aggregazione giovanile;
- piccoli lavori domestici;
- servizi di assistenza domiciliare, con l'esclusione di attività mediche, per anziani e/o familiari conviventi non autosufficienti;
- scuole dell'infanzia pubbliche (statali o paritarie);
- mense scolastiche;
- centri sportivi: corsi di ginnastica, nuoto, calcio, pallacanestro, pallavolo, danza, etc...

I Buoni Servizi sono erogati in forma di Buoni cartacei da €10 l'uno, e sono utilizzabili dal Destinatario in funzione delle proprie esigenze conciliative. I servizi sono quindi rendicontati dagli Operatori di Servizi secondo le regole e gli strumenti specificati nel Manuale di Gestione e Controllo dell'Organismo Intermedio al fine del rimborso da parte dell'Organismo Intermedio.

La dotazione finanziaria complessiva per la Sovvenzione Globale Obiettivo Conciliazione è pari a € 5.200.000,00, a valere sull'Asse III – Inclusione Sociale.

### 7.3.2 VALORE AGGIUNTO DELL'INIZIATIVA

---

L'iniziativa è pensata come prima sperimentazione sul tema della conciliazione in Regione Lombardia. Offre ai Destinatari un supporto concreto per la risoluzione delle complessità legate alla conciliazione tra vita professionale / lavorativa (nel caso specifico: per la fruizione dei servizi legati all'assegnazione della Dote Ammortizzatori Sociali) e la vita familiare, laddove siano identificate caratteristiche familiari che dimostrano l'esigenza.

L'aiuto va nella direzione di consentire al Destinatario di svolgere la propria attività, essendo assolta l'esigenza di supporto familiare, relativa a minori o persone non autosufficienti, attraverso un servizio pagato attraverso il Buono Servizi.

### 7.3.3 ATTIVITÀ REALIZZATE

---

#### **Progettazione**

Nell'ambito della progettazione, sono state svolte le seguenti attività:

- verifiche sui servizi individuati da Regione Lombardia, indagini volte alla rilevazione di ulteriori esigenze, inserimento a catalogo di tre nuovi servizi;
- analisi delle esperienze in atto e pregresse (finalizzata ad individuare i massimali per servizio e tipo di tariffa), presentazione dei costi standard a Regione Lombardia;
- definizione dei criteri di qualificazione degli operatori, redazione di linee guida.

#### **Promozione e animazione territoriale**

Nell'ambito della promozione e animazione territoriale, sono state svolte le seguenti attività:

- stesura del Piano di comunicazione, presentato alla Direzione e rielaborato sulla base delle osservazioni pervenute;
- attuazione del Piano di comunicazione e nello specifico:
  - o determinazione dei target;
  - o realizzazione del materiale promozionale;
  - o progettazione e implementazione del sito internet di progetto,
  - o allestimento di un ufficio stampa dedicato;

- organizzazione e partecipazione a fiere ed eventi;
- e-mailing per favorire la diffusione delle informazioni nei confronti di operatori (al lavoro, alla formazione, di servizio), Comuni, Sportelli di Conciliazione, Consultori familiari, Destinatari;
- comunicazione attraverso Spazio Regione;
- raccordo con gli stakeholder;
- incontro con l'Autorità di Audit e identificazione delle azioni necessarie a seguito di System Audit;
- gestione dei rapporti con gli Sportelli di Conciliazione.

## Gestione

Nell'ambito della gestione, sono state svolte le seguenti attività:

- definizione del modello di funzionamento dell'Organismo intermedio e redazione del Manuale di Gestione e Controllo;
- predisposizione infrastruttura IT, layout e materiale necessari per realizzare i voucher;
- gestione dei voucher e nello specifico:
  - convenzionamento degli operatori di servizi;
  - messa a punto di procedure di gestione delle domande, registrazione e archivio, controllo documentale, assegnazione delle mensilità prenotate e maturate;
  - rilascio e attivazione del modello di rendicontazione a Regione Lombardia;
  - realizzazione packaging e materiale di supporto;
  - produzione e distribuzione dei voucher;
  - avvio della procedura di liquidazione degli operatori;
  - emissione del primo rendiconto;
  - affinamento del Manuale di Gestione e Controllo;
- creazione apposito contact center e numero verde per assistenza amministrativa;
- costruzione di un modello di reporting da parte dei destinatari e degli operatori, raccolta dei dati della gestione e organizzazione in tabelle per il monitoraggio dell'iniziativa.

## Valutazione dei risultati

Nell'ambito della valutazione dei risultati, sono state svolte le seguenti attività:

- elaborazione dei dati di monitoraggio e costruzione di grafici/indici/tabelle (l'attività si è conclusa con l'invio a Regione Lombardia di report trimestrali);
- ricerca e studio di casi (l'attività si è conclusa con la stesura di un documento per il trasferimento nelle politiche ordinarie di logiche e metodologie emerse dall'esperienza voucher di conciliazione).

### 7.3.4 DATI DI MONITORAGGIO

	2010 T1	2010 T2	2010 T3	2010 T4
<b>Nr. Richieste ricevute</b>	115	739	1.182	3.020
<b>Nr. Richieste approvate</b>	77	480	1.002	2.386
<b>Mensilità prenotate<sup>12</sup></b>	340	2.648	6.810	11.487
<b>Mensilità erogate<sup>13</sup></b>	225	1.318	4.084	10.356

<sup>12</sup> Prenotato: sono le risorse attualmente impegnate (se la durata della cassa integrazione del singolo diminuisce, l'impegnato si abbassa di conseguenza).

<sup>13</sup> Erogato: sono le risorse già consegnate (corrispondenti a buoni servizi stampati, consegnati e in mano ai destinatari per essere spesi liberamente).

	2010 T1	2010 T2	2010 T3	2010 T4
<b>Valore mensilità prenotate</b>	€ 85.000	€ 662.000	€ 1.702.500	€ 2.871.750
<b>Valore mensilità erogate</b>	€ 56.250	€ 329.500	€ 1.021.00	€ 2.589.000
<b>Nr. Operatori attivi (sedi)</b>	0	26	157	255
<b>Sportelli di Conciliazione attivi</b>	0	330	342	359

### 7.3.5 PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI

In soli due mesi l'OI ha realizzato i presupposti per l'avvio della Sovvenzione Globale: già da marzo erano attivi sei diversi tipologie di servizi utilizzabili attraverso la rete dei Buoni Servizi; a partire dal quarto trimestre, inoltre, sono stati attivati altre tre diverse tipologie di servizi (come da pubblicazione Burl del 9 dicembre 2010), per avvicinarsi ulteriormente alle esigenze della popolazione target dell'intervento.

E' possibile portare l'esempio di due Operatori di Servizio che si sono convenzionati nel 2010 e hanno erogato numerosi Buoni Servizi, dando la possibilità ai destinatari di usufruire dei servizi di conciliazione:

- Comune di Brescia: il comune di Brescia, già convenzionato con Edenred per altri progetti, tramite il settore Pubblica Istruzione si è accreditato il 4 novembre 2010 per i seguenti servizi:
  - accompagnamento educativo minori, trasporto scolastico, trasporto specializzato (a visite mediche, ad attività sportive, per anziani, disabili);
  - dopo scuola, supporto allo studio, accesso a centri ricreativi diurni (per minori, anziani, disabili) e centri di aggregazione giovanile;
  - mense scolastiche.

Il 25 novembre la Dottoressa Terlenghi, funzionario del settore pubblica istruzione, è intervenuta in qualità di relatore durante il Workshop "Opportunità per rafforzare i servizi di conciliazione sul territorio lombardo" ha illustrato la volontà di venire incontro alle esigenze dei propri cittadini che si trovano in un momento di difficoltà economica accreditando i servizi del proprio settore. La motivazione, più che legittima, ha spinto il comune ad accettare i Buoni Servizi per tutti i destinatari che usufruiscono dei servizi offerti dal comune. Al momento il comune ha ritirato Buoni Servizi per un totale di € 1020,00 e ha espresso il desiderio di accreditare anche gli asili nido comunali.

- L'Associazione di volontariato L'arcobaleno di Bergamo ha deciso di convenzionarsi (data convenzione 17/05/2010) per poter offrire un aiuto concreto e qualificato a persone in difficoltà. I servizi convenzionati sono i seguenti:
  - accompagnamento educativo minori, trasporto scolastico, trasporto specializzato (a visite mediche, ad attività sportive, per anziani, disabili);
  - dopo scuola, supporto allo studio, accesso a centri ricreativi diurni (per minori, anziani, disabili) e centri di aggregazione giovanile;
  - piccoli lavori domestici;
  - assistenza domiciliare con l'esclusione di attività mediche, per anziani e/o familiari conviventi non autosufficienti.

Sono state instaurate relazioni con gli utenti spiegando nel dettaglio le procedure di spesa. Il risultato dato dalla quantità di richieste e dalla possibilità di offrire posti di lavoro è stato molto alto, tanto che al momento l'Operatore di Servizio ha già soddisfatto le richieste di molti destinatari e ricevuto il rimborso di Buoni Servizi.

### 7.3.6 EVENTUALI CRITICITÀ E AZIONI INTRAPRESE PER SUPERARLE

1. Difficoltà dei Destinatari nel comprendere le modalità di utilizzo dei Buoni Servizi.

Azioni intraprese:

- Invio ai destinatari, al momento del primo invio dei Buoni, della lettera di assegnazione contenente un'informativa sulle mensilità cui ciascun destinatario ha diritto e sulle modalità di utilizzo dei Buoni Servizi (nonché il Modulo Proposta Nuovo Operatore per segnalare operatori di fiducia non ancora presenti nell'Elenco Operatori).
- Telefonate out bound ai destinatari che usano impropriamente i Buoni Servizi per spiegare loro le corrette modalità di utilizzo.
- Supporto agli operatori commerciali e agli operatori di servizio, tramite l'invio di materiale informativo.
- Incontri informativi sul territorio (operatori, sportelli e altri stakeholders).
- Il sito informativo ([www.obiettivoconciliazione.it](http://www.obiettivoconciliazione.it)) contiene tutte le informazioni necessarie a comprendere le modalità di utilizzo dei buoni.
- La scadenza dei Buoni Servizi è stata prorogata fino al 31 ottobre 2011 per permettere ai destinatari di spenderli anche presso operatori di recente convenzionamento.
- Tutti gli operatori accreditati al lavoro e alla formazione (pubblici e privati) e gli Ster regionali hanno ricevuto la locandina del progetto in formato PDF e sono stati invitati a supportare i cittadini nella corretta comprensione del progetto.
- Tutti i Patronati della Regione Lombardia (ITAL, INCA, INAS, ACLI) e tutti gli sportelli dell'ente di formazione EnAIP sono convenzionati per il supporto informativo e, nel caso di EnAIP, anche per la distribuzione dei Voucher di Conciliazione ai cittadini.

2. Complessità nella creazione del network.

Azioni intraprese:

- Le modalità di convenzionamento e di rimborso (FSE) che devono essere espletate on line e confermate tramite moduli cartacei hanno scoraggiato operatori poco avvezzi ai sistemi informatici. Si è cercato di ovviare alle citate problematiche, con discreto successo, fornendo una manualistica di supporto a tutti gli operatori che mostrano interesse o che vengono segnalati dai cittadini per il convenzionamento.
- Gli operatori che presentano domande incomplete (sul sito/cartacee) sono contattati direttamente, per chiudere al più presto il processo di accreditamento.
- Sono state attivate azioni di promozione sul territorio: invio ai potenziali operatori presenti sul territorio dei manuali di riferimento e della locandina del progetto; accordi informali con Fism e Happy Child; formazione e incontri, anche con i Patronati (vedasi anche il paragrafo 2.1.7, Attività innovative).

3. Nuove esigenze conciliative rilevate.

Azioni intraprese:

- A destinatari con Buoni Servizi in scadenza è stato somministrato un questionario per conoscere le loro esigenze di servizi di conciliazione; il questionario ha rilevato una diffusa esigenza di nuovi servizi.
- Indagine di approfondimento sulle nuove esigenze e conseguente analisi dei nuovi servizi individuati per definire i massimali standard per il rimborso degli operatori.
- Estensione del catalogo servizi e conseguenti avviso pubblico ai Destinatari, azione sugli Operatori di Servizi, informativa agli Operatori di Servizi e agli Sportelli Conciliazione.